

Comune di Santeramo

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 18 gennaio 2021

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Comunicazione del Sindaco.	4
2)	Approvazione regolamento per la concessione d'uso annuale degli impianti sportivi comunali sul territorio di Santeramo in Colle.	8
3)	Ottimizzazione servizi - indirizzi programmatici per il convenzionamento - Segreteria Generale: associazione al Comune di Santeramo in Colle del Comune di Terlizzi e approvazione schema di convenzione.	39
4)	Interrogazione prot. N. 191 del 07.01.2020, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante il test per ricerca infezione covid per i dipendenti comunali.	58
5)	Interrogazione prot. N. 191 del 07.01.2020 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la prevenzione dalla infezione del Covid-19 degli operatori scolastici	62

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18 GENNAIO 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **diciotto**, del mese di **gennaio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.18 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 13 </u>					
Assenti <u> 4 </u>					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:04:46)

Buonasera a tutti. Sono le 17:18 e chiedo al Segretario di fare l'appello.

Segretario generale Dott. Pietro Balbino (0:04:55)

Signor presidente grazie, un saluto a tutti quanti i consiglieri comunali presenti. Appello nominale.

- Si procede all'appello nominale -

Tredici consiglieri comunali presenti. La seduta è valida e si apre.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:07:06)

Vorrei chiedere la parola, presidente, appena possibile, per una breve comunicazione.

Presidente Natale Andrea

Grazie, Segretario. Do la parola al Sindaco per una breve comunicazione, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:07:23)

Semplicemente per dare una breve comunicazione relativa a fatti recenti dell'attività dell'amministrazione comunale di Santeramo in Colle, in particolare come già è noto anche attraverso gli organi di stampa il 31 dicembre è stata assunta a tempo indeterminato la dirigente dell'ufficio tecnico comunale, o meglio la dirigente che ha nell'immediato già dal 31.12 preso la responsabilità del settore urbanistica ed edilizia privata, patrimonio e quant'altro. Mentre diciamo a partire da stamattina la stessa dirigente, così come era nelle corde della nostra amministrazione, la stessa architetto ingegner Carla Maria Scialpi ha assunto su mio decreto la dirigenza anche dei lavori pubblici e del trasporto pubblico locale. Questo diciamo a completamento un po' degli incarichi di responsabilità che normalmente competono al capo dell'ufficio tecnico, chiamiamolo così in maniera un po' con una terminologia tradizionale.

Inoltre, questa è un'altra informazione legata agli incarichi dirigenziali, a partire da oggi, così come era programmato, il dott. Arturo Carone assume, oltre che quello che già aveva, la dirigenza dei servizi sociali, cultura, istruzione e scuola, assume anche la responsabilità dei demografici, stato civile ed elettorale, che è anch'essa una responsabilità importante. Io a questo proposito, visto che si trattava di incarichi dirigenziali che, come è noto, il Segretario generale dott. Balbino aveva su nostra richiesta assunto ad interim, in assenza appunto di dirigenti, in particolare mi riferisco al dirigente dell'ufficio tecnico, e invece per quanto riguarda Carone in attesa che diciamo il dott. Carone peraltro superasse il periodo di prova e il rodaggio che è normale in un settore come quello dei servizi sociali, cultura e istruzione, per cui diciamo con il nuovo anno questo passaggio dal dott. Balbino, dall'interim del dott. Balbino ai due dirigenti incardinati nel nostro Comune a tempo indeterminato si è compiuto, ringrazio ovviamente il dott. Balbino perché comunque in questi mesi ha tenuto duro e ha sicuramente messo nelle condizioni l'ente di poter procedere speditamente su alcuni procedimenti, mi riferisco sia ai lavori pubblici e sia naturalmente a demografici, con tutte le attività del censimento, tutte le attività dell'elettorale, che sappiamo del round elettorale che si è compiuto a settembre, e così via, quindi ha messo nelle condizioni l'ente comunque di poter avere, di colmare un vuoto dirigenziale e quindi insomma lo ringrazio per questo e faccio naturalmente l'in bocca al lupo, come l'ho già fatto di persona, sia al dott. Carone per questo ulteriore passaggio di incarico dirigenziale, e naturalmente a maggior ragione alla nuova dirigente dell'ente l'architetto ingegnere Carla Maria Scialpi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:11:17)

Grazie Sindaco, mi ha chiesto la parola il consigliere Caponio, prego consigliere.

Consigliere Caponio Francesco (00:11:33)

Presidente il mio intervento più che un intervento è un invito, allora tutti abbiamo appreso dagli organi di stampa che il consigliere Digregorio a cui si è accodato il consigliere Nuzzi non hanno inteso partecipare al Consiglio comunale per una forma di protesta stante la non considerazione della richiesta fatta dal consigliere Digregorio in merito alla convocazione del Consiglio comunale, in ordine al famosissimo e sentitissimo tema dello stoccaggio dei rifiuti radioattivi, delle scorie nucleari, quello di cui si è parlato nell'appena decorso mese di dicembre un po' dappertutto. Ora personalmente non mi sento di giudicare la protesta che hanno messo in atto il consigliere Digregorio e il consigliere Nuzzi, ognuno è libero di protestare come meglio crede purché la protesta si mantenga sempre entro voglio dire i limiti della decenza, tuttavia presidente mi chiedo e le chiedo: ma per quale motivo lei in audita altera parte ha deciso di comprimere, ha deciso di comprimere non inserendo la richiesta all'ordine del giorno del presente Consiglio comunale la discussione sul punto, che facciamo attenzione non è un punto qualunque, è un punto sentito dall'intera collettività e sicuramente sentito con unità di intenti da parte dell'intera assise comunale.

Di fronte a questi argomenti credo personalmente che la cittadinanza abbia bisogno di assicurazioni da parte dell'intera classe politica, e l'intera classe politica di Santeramo non è composta soltanto dall'amministrazione che governa questa città perché praticamente eletta dai santermani, ma la comunità politica santermana è composta anche dai consiglieri di minoranza che hanno ricevuto dei

voti dai cittadini. Quindi discutere pubblicamente in un Consiglio comunale di un argomento del genere e assumere unanimemente una presa di posizione ulteriore rispetto a quelle già precedentemente assunte da tutti quanti, credo in tutta franchezza che non sarebbe stato un peccato, sarebbe stata una cosa giusta. Quindi l'autorità di cui lei, presidente del Consiglio, alcune volte si veste, dico alcune volte perché in questa consiliatura è accaduto già un paio di volte che lei d'imperio ha deciso cosa e quale l'argomento all'ordine del giorno, senza avere questo potere, perché lei è un servitore dell'assise comunale intera, oltre che un garante del funzionamento, quindi a fronte di una richiesta di un consigliere comunale di maggioranza o di minoranza che sia, che chieda di discutere di un argomento che per giunta voglio dire è sentito e di rilevanza diffusa, sarebbe stata cosa buona e giusta dare sfogo alla discussione e non comprimere le prerogative di ogni singolo consigliere comunale. Questo è un rammarico che io mi sento di esprimere in maniera molto sincera, perché la discussione su quel punto non era, non sarebbe stata una discussione politica, avremmo reso probabilmente un servizio migliore ai santermani, avremmo fornito quelle ulteriori assicurazioni ai santermani, e la dimostrazione che è vero quel che dico è che dai giorni successivi alla diffusione della notizia della pubblicazione dei siti italiani di presumibile individuazione di stoccaggio dei rifiuti è diventato un tantum in ogni famiglia. Allora mi chiedo, presidente, ma glielo chiedo veramente con una forma di curiosità intensa, ma qual è il motivo che ha sotteso la sua decisione di cassare, comprimere la richiesta di un consigliere comunale di discutere su questo punto all'ordine del giorno? Non crede per caso, "per caso", di avere errato in questo suo comportamento? Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:17:48)

Grazie consigliere Caponio. Io penso di no, fermo restando che quanto richiesto dal consigliere Digregorio, ma ancor prima anche dal Sindaco, per un Consiglio comunale monotematico, voglio dire si farà, la richiesta da parte del consigliere Digregorio era in presenza e monotematico, quindi questa era la sua richiesta, fermo restando che, dopo la richiesta da parte anche del Sindaco, lo stesso Sindaco mi aveva chiesto di attendere qualche altro giorno in maniera tale da diciamo lavorare su questo argomento in sinergia con i Comuni limitrofi che sono stati coinvolti direttamente da questa faccenda. Il Consiglio comunale si farà, monotematico, ma non soltanto come stava dicendo lei perché lo ha chiesto il consigliere Digregorio, solamente il consigliere Digregorio, proprio perché è un argomento sentito da tutta la cittadinanza, e nel frattempo tutti si stanno muovendo, la stessa Regione se non erro la settimana scorsa ha approvato una mozione in merito, e quindi al fine di poter dare maggiori chiarimenti in merito alla faccenda ho pensato che sarebbe stato meglio attendere qualche altro giorno affinché noi ne fossimo diciamo informati in maniera più dettagliata e capire sia come si stanno muovendo la Regione e i nostri Comuni limitrofi, che diciamo sono stati coinvolti direttamente, in maniera tale da accodarci in maniera molto più precisa. Solo questo. Prego Sindaco, giusto una replica veloce.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:20:06)

È doveroso dire è chiaro che, come credo sia noto, lo ha già evidenziato il presidente del Consiglio comunale, immediatamente avuta la notizia insomma della pubblicazione di questo documento che rendeva appunto fuori dalla segretezza i potenziali siti, chiaramente ho assunto una posizione ben precisa e l'ho comunicata alla cittadinanza, agli organi di stampa, e naturalmente mi sono confrontato anche con i Sindaci, mi riferisco a Rosa Melodia, Alessio Valente, ma non ultimo anche al Sindaco di Laterza che conosco personalmente, che sono poi in effetti i Sindaci dei territori più strettamente potenziale sede di questo famigerato deposito di scorie nucleari. Non solo ma come è noto ci sono stati una serie di passaggi, un passaggio attraverso la comunità dei Sindaci del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel quale c'è stata non solo la presenza di tutti i Sindaci, e chiaramente sia Gravina che Altamura sono parte di questa comunità, ed è stato invitato e ha partecipato anche il Sindaco di Laterza, oltre all'assessore regionale all'ambiente Maraschio, e quindi si è avviato un processo, cioè quello che io ho personalmente, poi è stato verbalizzato in questo consesso, è stata proprio una proposta di una mozione, chiamiamola così, atto di indirizzo, che tutti i Consigli comunali diciamo

della comunità del parco potessero assumere per non andare a ruota libera, o in ordine sparso, ma avendo – e questo è importante consigliere Caponio – avendo comunque delle basi, un minimo, non pretendiamo di avere già il risultato di quello che sarà come le è noto il percorso prescritto dalla Sogin al governo rispetto alla partecipazione pubblica, alla confutazione, alla discussione rispetto alla scelta dei siti, ma avendo almeno una base diciamo tecnico scientifica per poter argomentare. Io mi sono studiato nel frattempo, come hanno fatto tutti gli altri Sindaci, le carte insieme al presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, abbiamo condiviso anche un documento all'interno di Anci, abbiamo condiviso con il presidente Emiliano dal punto di vista del ruolo della Regione, come diceva il presidente del Consiglio comunale è stata fatta una mozione in Consiglio regionale per ribadire questi concetti, quindi in buona sostanza c'è stata un'intesa come è noto anche fra i due governatori della Regione Puglia e della Regione Basilicata anche rispetto alla posizione. Quindi cosa voglio dire? Resta ovviamente la mia richiesta, unitamente a quella che poi ha fatto il consigliere Digregorio legittimamente come è normale che sia per chi si interessa di problemi ambientali e si interessa del territorio, e indubbiamente questo rimarrà, la richiesta di Consiglio monotematico, perché il Consiglio monotematico ha una valenza nella quale la discussione, ripeto, si stempera anche rispetto ad altri punti all'ordine del giorno che possono costituire, come è naturale che sia, anche un minimo di dialettica di natura politica, il Consiglio monotematico lo si fa, e insomma voi siete sicuramente anche più avvezzi rispetto a questa modalità, quando c'è un tema così importante per il territorio, per la comunità, da voler rimarcare in maniera compatta una posizione. Ma certamente un altro motivo per il quale stiamo, lo dico ecco a tutti i consiglieri comunali presenti, se stiamo prendendo anche qualche giorno in più è perché unitamente a questa emergenza della CNAPI, cioè della carta nazionale dei siti potenzialmente interessati, c'è un'altra emergenza che ci tocca, caro consigliere Caponio lei dovrebbe saperlo molto bene perché riviene da anni precedenti, quella della centrale a biomasse. Quella della centrale a biomasse è invece una questione che riguarda proprio direttamente il territorio comunale di Santeramo in Colle e sulla quale altro che il rischio potenziale, c'è un rischio attuale di insediamento di una centrale a biomasse che è fondata su diciamo fondamenti giuridici illegittimi, non solo illegittimi ma a nostro parere illeciti, "illeciti", perché c'è un illecito a mio parere, a parere degli avvocati, dell'avvocato che ci segue, di natura penale in materia urbanistica, e di conseguenza su questo e sulla questione. Quindi queste sono le due emergenze ambientali sulle quali io voglio che il Consiglio comunale prenda posizione compattamente e quindi dobbiamo avere tutti gli elementi e non fare solo, non è un'accusa a nessuno singolarmente, politica giusto per dire siamo compattamente uniti, questo lo abbiamo già detto, singolarmente credo che sia folle in questo momento politicamente che qualcuno rispetto ai siti potenziali del deposito di scorie nucleari si esprima insomma a favore, sarebbe una follia politica in questo momento, ma la questione centrale di natura ambientale, cari colleghi consiglieri e cari colleghi assessori, è la questione della centrale a biomasse, che è un problema sul quale l'autorizzazione regionale è imminente, cioè la Regione ci ha già detto "io sono pronto a concederla", e noi siamo andati alla Regione, e io ho scritto alla Regione attraverso l'avvocato dicendo: noi non ci stiamo dal punto di vista proprio delle carte, ma voglio che nello stesso Consiglio comunale parliamo di questa emergenza ambientale prendendo una posizione precisa, e siccome anche su questo a giorni avrò delle novità, bèn uniamo le due questioni, le due emergenze ambientali del nostro territorio in maniera decisa e netta, e certamente sono certo che anche in quel caso il consigliere Digregorio manifesterà la sua piena e totale contrarietà dal punto di vista politico all'insediamento della centrale a biomasse nel territorio di Santeramo in Colle, sono certo. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:27:20)

Grazie Sindaco. Brevemente, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (00:27:26)

Io adesso volevo solo far rilevare che nel momento in cui un consigliere comunale chiede la convocazione, anche da solo, di un Consiglio comunale, alla prima seduta quell'ordine del giorno va

inserito. Al di là di quelle che poi sono le considerazioni di fare o di aspettare altre situazioni, oggi una legittima istanza del consigliere Michele Digregorio doveva essere portata all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Per cui ritengo che ci sia l'ennesima inadempienza da parte del presidente del Consiglio verso quelli che sono gli esponenti dell'opposizione.

Poi potevamo discutere oggi o potevamo decidere insieme su un aspetto che ritengo che sia importante, sia da discutere, mi ricordo che è stato D'Ambrosio, il Sindaco D'Ambrosio, ne abbiamo già discusso, fu fatto un Consiglio comunale con tutte le amministrazioni interessate al Teatro Mercadante, con una risoluzione univoca che fu mandata al Ministero. Spero che questa amministrazione si attivi nella stessa direzione al fine di salvaguardare questo territorio che di certo non ha interesse e non ha nessuna intenzione di fare il serbatoio delle scorie nucleari, e non è tanto la vicinanza perché Altamura, Laterza, Gravina, sono lì, sono a pochi passi da noi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:29:27)

Grazie consigliere Volpe, ricordo che la richiesta da parte del consigliere Digregorio era di un Consiglio comunale monotematico ed in presenza, purtroppo – lo dico già da oggi – per quanto riguarda la sua richiesta di fare un Consiglio comunale in presenza, purtroppo non potrò accogliere questa sua richiesta. Prego, brevemente consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:29:56)

Un minuto soltanto per notiziare i consiglieri comunali che anche io avevo fatto la richiesta questa volta non di un Consiglio comunale ma l'apposizione di un punto all'ordine del giorno così come prevede il regolamento dei lavori del Consiglio comunale relativamente alla trasparenza degli atti amministrativi affinché questi rimangano per cinque anni nell'archivio comunale online, in modo che i cittadini possano essere nella condizione di poterli consultare. Ho fatto questa richiesta, che poi può essere approvata o respinta come proposta, secondo le prerogative che spettano ad ogni consigliere comunale, e purtroppo non è stato inserito in questo Consiglio comunale. Mi dispiace, mi duole tanto perché è un punto che dovrebbe accomunarci ma spero che sia soltanto, come mi ha riferito il presidente, anche se non lo ritengo tanto importante, ne avrei parlato nel punto all'ordine del giorno successivo, mi sento di intervenire ora nel dire che l'istruttoria di questo punto non richiede se non un'ora di tempo, perché il presidente mi ha detto che non lo ha messo perché richiede l'istruttoria, siccome era un'istruttoria piuttosto banale prendo atto di questa risposta e prendo atto che una richiesta di un consigliere comunale su un tema importante che ci dovrebbe tutti accomunare non è stata, non accettata, presa d'atto, perché non è nella facoltà del presidente del Consiglio comunale mettere o non mettere un punto, ma tant'è da qui dovete passare nel senso che prima o poi il punto arriverà, ho presentato la richiesta, speriamo che arrivi. Voi dovete passare per forza da questo guado.

Presidente Natale Andrea (00:32:12)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (0:32:13)

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: “**approvazione regolamento per la concessione d’uso annuale degli impianti sportivi comunali sul territorio di Santeramo in Colle**”, relazione il Sindaco e subito dopo il consigliere...

Consigliere Volpe Giovanni (0:32:29)

Posso un attimo, presidente? Presidente posso? Perché io in merito a questa questione ho inviato una Pec con cui chiedevo un rinvio del punto all'ordine del giorno, non so se le è arrivata, verso l’una.

Presidente Natale Andrea

No la Pec ..., ma ne può fare richiesta in questo momento consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni

Allora sì, io ho inviato una Pec con la quale ho chiesto il rinvio del primo punto all'ordine del giorno per due ragioni: uno perché si tratta di un regolamento ed ai sensi dell’art. 8 del regolamento del Consiglio comunale doveva passare necessariamente dalla conferenza dei capigruppo che non è stata convocata, anche in violazione dell’art. 13 e dell’art. 14 dello Statuto del Comune di Santeramo in Colle. Questa è la prima ragione, perché ritengo che, non lo ritengo io, lo dice il nostro Statuto e lo dice il nostro regolamento del Consiglio comunale, che su alcune materie tipo di regolamenti deve necessariamente passare dalla conferenza dei capigruppo, proprio per l’importanza che ha un regolamento all’interno della vita di un ente comunale.

L’altra ragione è che almeno da quella che è la documentazione versata nel fascicolo istruttorio di questo ordine del giorno è andato in violazione dell’art. 28 dello Statuto del Comune di Santeramo in quanto è previsto che le scelte che hanno incidenze nei riguardi delle associazioni, le associazioni devono essere interpellate, non solo, ma bisogna concedere un termine entro il quale devono rispondere, e mi sembra che questo non sia stato fatto, o almeno non risulta dagli atti.

Così come, data l’importanza del regolamento, credo che si dovrebbe fare un Consiglio ai sensi dell’art. 48 con adunanza aperta alle associazioni, in maniera tale che tutte le associazioni che sono coinvolte in questo regolamento possono far sentire la loro voce. Certamente si può fare e si può fare anche da remoto, perché le possibilità di collegarsi ci sono e le associazioni che sono interessate possono tranquillamente collegarsi al Consiglio comunale aperto. Per cui, in ragione di questo, ho chiesto o il ritiro dell'ordine del giorno, o un rinvio ad altra data da destinarsi in maniera che si possa intanto tenersi la conferenza dei capigruppo, dall’altra parte che siano ascoltate e facciano sentire la loro voce le varie associazioni coinvolte in questo regolamento.

Io l’ho mandata al protocollo e la ricevuta e avvenuta consegna riporta ore 13.47.

Presidente Natale Andrea (0:36:30)

Io non l’ho ricevuta ancora, a questo momento, quindi gentilmente allora mi può ripetere, così faccio presente anche agli altri consiglieri, lei ha parlato dell’art. 8.

Consigliere Volpe Giovanni

Se vuole io glielo leggo, glielo leggo tutto. Allora “il sottoscritto consigliere comunale di Forza Italia Giovanni Volpe. Premesso che il punto n. 1 dell'ordine del giorno della convocazione del Consiglio comunale per il 18.01.2021 ore 17.00 non ha visto il prescritto passaggio nella seduta della conferenza dei capigruppo come previsto dall’art. 8 “conferenza dei capigruppo”, del nostro regolamento del Consiglio comunale, che al comma 3 recita: “la conferenza dei capigruppo è l’organo consultivo del presidente del Consiglio comunale nell’esercizio delle funzioni di presidente delle adunanze consiliari ed è competente in materia di regolamento dei lavori del Consiglio, interpretando e proponendo modifiche alle norme del presente regolamento, nonché di tutti i regolamenti contemplati nello Statuto, in applicazione di quanto previsto all’art. 13 comma 3 dello Statuto comunale. Essi

consiglieri hanno diritto ad ottenere da parte del presidente del Consiglio comunale un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui all'art. 14 del presente Statuto, il cui art. 14 al comma 3: è istituita la conferenza dei capigruppo finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate nel presente Statuto, la disciplina e il funzionamento delle specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio comunale e pertanto costituisce un'evidente violazione dei diritti dei consiglieri comunali. Inoltre, richiamato il punto all'ordine del giorno, attesi gli interessi delle associazioni coinvolte e per quanto previsto all'art. 28 dello Statuto del Comune di Santeramo in Colle, ove ciascuna associazione registrata ha diritto di essere consultata, a richiesta, in merito ad iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.

Due: le scelte amministrative che incidono sulle attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.

Tre: i pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta che, in ogni caso, non devono essere inferiori a giorni trenta.

Costituisce un palese vulnus del diritto delle associazioni che non sono state ascoltate in merito al regolamento e che un vero confronto per gli interessi coinvolti richiederebbe una convocazione specifica ai sensi dell'art. 48 "adunanze aperte" del regolamento del Consiglio comunale.

Quando si verificano le particolari condizioni previste dallo Statuto o rilevanti motivi di interesse della comunità lo fanno ritenere necessario, il presidente può convocare l'adunanza aperta del Consiglio comunale nella sua sede abituale o anche nei luoghi particolari previsti dall'art. 4 del presente regolamento. Tali adunanze hanno carattere straordinario ed alle stesse con i consiglieri comunali possono essere invitati parlamentari, rappresentanti della Regione, della Provincia, di altri Comuni, degli organi di partecipazione popolare, delle associazioni sociali, politiche e sindacali che hanno interesse al tema da discutere. In tali particolari adunanze il presidente, garantendo la piena libertà di espressione dei .. del Consiglio comunale consente anche interventi dei rappresentanti come sopra indicati, che portano il loro contributo di opinione, di conoscenza, di sostegno ed illustrano al Consiglio comunale gli orientamenti degli enti e delle parti sociali rappresentate. Durante le adunanze aperte del Consiglio comunale non possono essere votate deliberazioni o assunti anche in linea di massima impegni di spesa a carico del Comune.

Che non vi è alcuna urgenza per l'approvazione del richiamato regolamento in violazione dei diritti dei consiglieri e delle associazioni. Tanto premesso si chiede che il punto all'ordine del giorno richiamato sia ritirato e/o rinviato al fine di rispettare il dettato regolamentare sopra richiamato. Il consigliere di Forza Italia Volpe Giovanni.

Presidente Natale Andrea (0:41:34)

Grazie consigliere Volpe. Apro la discussione relativa alla richiesta del consigliere Volpe di rinviare il punto all'ordine del giorno per i motivi che ha appena letto. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (0:42:00)

Diciamo che peraltro avrei brevemente introdotto la materia di questo regolamento e poi lasciando, cedendo ove possibile, presidente, la parola al delegato allo sport il consigliere Marco Caggiano, che ha seguito la vicenda di questo regolamento già dai tempi in cui era assessore con delega a questa materia. Allora io ho ascoltato, anche io non avevo ricevuto, peraltro avendo protocollato, inviato via Pec questa missiva alle 13.47 diciamo che onestamente non è stato proprio possibile, non mi è stato trasmesso insomma questo documento, quindi non ho potuto, io come gli altri consiglieri, approfondirlo. Ora quello che voglio dire, ora al di là delle questioni procedurali che, per carità, appartengono e sono legittime da parte di un consigliere comunale, in questo caso di minoranza, io mi permetto di sottolineare il fatto che certo nulla è urgente a questo mondo, tutto è procrastinabile, a maggior ragione dice va bè un regolamento che si occupi di assegnare in maniera legittima, equa soprattutto, e rispettosa anche delle norme, le strutture sportive a me .., certo potevamo farlo, pensarci fra un anno, poteva pensarci una successiva amministrazione, fra dieci anni, nulla è indispensabile,

però qui – attenzione - non ci sono, io come capo dell'amministrazione nei confronti anche sia sul piano contabile, parliamo di profili legati a quello che la Corte dei Conti, l'orientamento della Corte dei Conti in vari contesti che hanno bacchettato numerose amministrazioni comunali che non avevano adempiuto all'approvazione di questo regolamento, che comunque ricordiamoci non vuole tartassare le associazioni sportive, come meglio di me spiegherà Marco Caggiano, ma vuole entrare nel merito dell'assegnazione di queste strutture. Io, se lo permette presidente, proprio cederei in continuità con la mia brevissima introduzione al consigliere Caggiano una replica più compiuta rispetto a quanto ha detto il consigliere Volpe, se lo consente presidente.

Presidente Natale Andrea (0:45:10)

Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco

Io volevo innanzitutto fare un piccolo excursus di come siamo arrivati a questo regolamento, volevo rassicurare Giovanni Volpe che è dal 2017, da quando ci siamo insediati, che dialoghiamo con le associazioni, sono state sempre coinvolte per arrivare a questo regolamento, perché quando ci siamo insediati, io faccio sport da oltre trent'anni, ho allenato anche la serie C per ricordare anche a Caponio che mi aveva detto una volta che non c'è stata mai la serie C qua a Santeramo, io nel 2009/2010, 2010/2011, due stagioni consecutive, ho allenato la serie C 2 maschile del Santeramo, nel palazzetto di Santeramo, giusto per fare questa piccola notazione che non mi è stato permesso di dire la scorsa volta. Mi sono accorto che non c'era il regolamento per l'assegnazione degli spazi e quindi per arrivare a questo regolamento che serve proprio a tenere buoni i rapporti per tutte le associazioni sportive che devono suddividersi gli spazi, abbiamo cominciato un dialogo che permettesse a tutte le associazioni, secondo dei criteri prestabiliti, che sono quelli legati al regolamento CONI, che abbiamo condiviso anche con Lassandro, noi abbiamo la fortuna di avere un delegato CONI sul territorio, e grazie anche a lui e alle sue bozze di regolamenti abbiamo cominciato a dialogare proprio per arrivare a questo step, che è quello dell'approvazione del regolamento sportivo, che tutti i Comuni normalmente hanno, infatti è un regolamento che è molto simile a quello attuato negli altri Comuni, e prima di arrivare a questo – come dicevo – ci sono stati dei passaggi intermedi e costanti con le associazioni sportive. Io le ho incontrate mediamente dalle quattro alle cinque volte all'anno, tutti incontri verbalizzati prima come assessore e poi come consigliere con delega allo sport, con i dirigenti comunali, sempre alla presenza dei dirigenti comunali, quindi sono incontri verbalizzati e non sto inventandomeli, sono incontri dove sono state sempre convocate tutte le associazioni del territorio nella sala consiliare, eravamo sempre presenti lì, c'è stata sempre una grossa affluenza soprattutto da parte delle associazioni sportive che utilizzano gli impianti sportivi e in quelle sedi abbiamo fatto e condiviso un percorso che poi ci ha portato a quello che è questo regolamento sportivo.

Un ulteriore passaggio molto importante che ci tengo a precisare e a mettere a conoscenza tutti quanti, l'anno scorso, cioè questo anno sportivo in corso, che poi adesso è sospeso per via del Covid, questo regolamento è già stato pubblicato come un avviso pubblico, proprio perché come avviso pubblico poteva ancora essere mediato, controllato e vedere se era attuabile nel nostro contesto sportivo, infatti l'anno scorso è stato pubblicato ad agosto, e pari pari l'avviso pubblico che voi troverete sull'albo pretorio dell'anno scorso per la suddivisione degli spazi è lo stesso regolamento che oggi ci accingiamo a discutere in questa assise. L'abbiamo fatto questo passaggio proprio perché subito dopo, prima della pubblicazione del bando e subito dopo la pubblicazione del bando abbiamo fatto un'ulteriore riunione con le associazioni sempre nella sala consiliare proprio per chiedere alle associazioni se ci fossero stati dei problemi per attuare il bando, che poi sarebbe diventato il regolamento, e non è stato sollevato nessun problema per attuare quel bando, proprio perché tutti i criteri inseriti sono tutti criteri ai quali devono sottostare le associazioni sportive dilettantistiche, le assicurazioni, le tessere, tutto quello che serve per poter avere un'attività sportiva dilettantistica. Quindi non è nulla avulso dal contesto, ogni associazione che ha partecipato ha avuto gli spazi che le competevano proprio in base a quello che sono i criteri elencati nel regolamento, quindi ci tengo a

tranquillizzare e a condividere appunto con voi che questo è un percorso durato tre anni, non cade dal cielo questo regolamento.

Un'altra cosa importante, piuttosto che fare il leguleio ed entrare nei concetti legali, perché sul regolamento ci sono già i pareri dei revisori, i pareri legali, quindi non è una cosa che compete me, a me compete piuttosto farvi presenti i concetti, quelli più politici del regolamento, e più sociali, che hanno dei risvolti sociali sul territorio, grazie al regolamento viene sancito anche il libero accesso a tutti i cittadini gratuitamente alla struttura, perché io ho fatto un piccolo controllo, prima del 2017 non mi risultano richieste e accessi dei cittadini al campo comunale, quindi non so se avvenivano e come avvenivano prima, dal 2017 grazie a questo tipo di approccio ci sono le richieste, ci sono le richieste dei cittadini santermani, sono oltre un centinaio, adesso non ricordo con precisione il numero, sono 150-200 richieste di cittadini che hanno avuto libero accesso gratuitamente alla struttura, e per di più presentando un certificato medico, quindi abbiamo favorito l'accesso alla struttura liberamente e favorendo anche la buona pratica sportiva, un'attività sportiva. Quindi queste sono cose basilari, non credo che ci sia tanto di più da dire, è un semplice regolamento sportivo che va a sancire, a precisare quali debbano essere i criteri per accedere alla struttura, ed è un regolamento che fa sì che le strutture siano sempre tenute a norma, proprio perché prima di concederle bisogna che vengano presi i pareri dell'ufficio tecnico, si deve scrivere anche all'ufficio tecnico, quindi questo serve anche a tenere alta l'attenzione sulle strutture pubbliche, infatti noi in questi anni proprio perché passavamo sempre per questo tipo di bando pubblico e poi adesso da regolamento, abbiamo fatto numerosi interventi prima di assegnare gli spazi, sono decine le sostituzioni delle luci, le recinzioni cambiate, abbiamo portato a termine anche il percorso degli spalti del campo sportivo, tutti passaggi necessari affinché... (si interrompe la connessione) un tariffario. Questo tariffario è semplicemente una compartecipazione alle spese comunali di gestione degli impianti, noi con poi delibera di giunta abbiamo fatto sì che l'aliquota di compartecipazione fosse bassissima, tenuta al 3%, infatti sono scaturite delle quote che sono non popolari ma più che popolari, stiamo parlando di cifre intorno all'euro ad ora, quindi sono venute delle tariffe di 30-40 euro mensili per le associazioni sportive dilettantistiche. Sono piccole quote ma servono comunque anche a responsabilizzare le associazioni sportive nell'utilizzo della struttura stessa.

Detto questo, conseguentemente a questo tariffario che è stato pubblicato, poi ci siamo quasi sentiti in obbligo, in dovere di sostenere comunque le associazioni sportive e di pari passo è nata anche l'iniziativa del contributo per l'attività sportiva dilettantistica svolta sul territorio, infatti noi dopo, forse è stata la prima volta che è stato pubblicato un bando per il sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche, quindi queste sono tutte iniziative, questo regolamento è una buona pratica che ha messo in moto tantissime novità, tantissime iniziative che vanno a migliorare quelli che sono gli aspetti per usufruire delle strutture e per praticare in maniera sana e corretta lo sport sul territorio. Grazie.

Presidente Natale Andrea (0:54:21)

Grazie consigliere Caggiano. Se non ci sono ulteriori interventi io metterei ai voti. Può replicare brevemente consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:54:36)

Allora quella della gestione degli impianti sportivi e la necessità che ci sia un regolamento non lo mette in dubbio nessuno, soltanto che per farlo bisogna rispettare le regole. Il consigliere Caggiano dice di aver sentito, di aver verbalizzato, ma noi consiglieri oggi in questa assise di tutto questo non abbiamo conoscenza perché negli atti allegati non vi è niente, e come consiglieri avevamo il diritto di, trattandosi di un regolamento, di verificare tutto nella conferenza dei capigruppo. Questo regolamento è vero nasce con l'insediamento di questa amministrazione, fa parte del programma inserito di questa amministrazione, era già stato portato in Consiglio comunale del luglio del 2019 e poi non so per quale ragione era sparito, l'urgenza di approvarlo non vi è perché per quelle stesse ragioni che ha detto il consigliere Caggiano, e cioè che a luglio di quest'anno c'è stata una delibera

della giunta che ha disciplinato l'utilizzo degli impianti per l'anno 2020/2021, che purtroppo non sono riuscito a rintracciare, perché? Per quelle ragioni che ha detto il consigliere D'Ambrosio, oggi se io vado sull'albo pretorio a ritroso, vado entro un certo periodo breve, oltre non posso andare perché quegli atti non li trovo più, ed è veramente un serio problema di mancata trasparenza, perché ogni cittadino avrebbe il diritto di poter verificare l'esistenza di una delibera della giunta comunale o di un Consiglio comunale, situazione che non è possibile per come oggi è strutturato il sito del Comune di Santeramo più poter verificare, e quindi credo che quella mozione, quella richiesta che ha fatto il consigliere Michele D'Ambrosio vada subito ed immediatamente affrontata.

Il problema dell'utilizzo lo so, io me ne sono occupato anche, presentai un'interpellanza che è stata discussa a novembre del 2019, sull'utilizzo che veniva fatto delle strutture del campo Casone, perché c'erano state delle rimostranze per quanto riguarda il libero utilizzo dei cittadini di quella struttura, perché per chi si rivolgeva a quella struttura spesso veniva indirizzato a farsi la tessera da una determinata associazione, cosa che non era consentita e credo che su una struttura pubblica deve essere considerata e deve essere data la possibilità anche al singolo cittadino di utilizzarla senza dover passare dalla necessaria iscrizione ad un'associazione sportiva. Per cui oggi che mi si venga a dire "noi abbiamo parlato", io ho avuto tante chiacchierate da diverse associazioni che non sono state consultate, non so per quale ragione, qualcuna sicuramente sarà stata consultata, per cui ritengo che il punto all'ordine del giorno deve essere necessariamente rinviato non fosse altro per una questione di rispetto del regolamento e anche per il fatto che oggi non è necessaria l'approvazione perché la disciplina dell'utilizzazione degli impianti sportivi ce l'abbiamo per questo anno, in virtù di quella delibera della giunta comunale che ha assegnato alle associazioni i vari spazi. Per cui tengo a ribadire rispettiamo quello che è il principio della democrazia, la discussione e la messa a conoscenza di tutti i consiglieri di tutti gli atti che portano a deliberare su un regolamento che deve disciplinare per il futuro l'utilizzo degli impianti sportivi. Io avrei visto maggiormente e avrei provveduto con maggior urgenza a recuperare alcuni impianti, quali il campo Mele, il famoso palazzetto abbandonato su via Iazzitiello, quelli sono argomenti urgenti per poter dare maggior possibilità alle associazioni di poter usufruire di spazi sportivi, ma che oggi abbiamo questa fretta di approvare un regolamento che non è stato discusso, che non è stato affrontato nel luogo deputato, in mancanza delle commissioni consiliari, ma anche se ci fossero state quelle doveva necessariamente avere il passaggio dalla conferenza dei capigruppo proprio per esaminare tutti quegli aspetti che ha detto di aver esaminati il consigliere Caggiano, ma il consigliere Caggiano non è l'assessore comunale, non è la conferenza dei capigruppo, al limite non era neanche lui, doveva essere l'assessore al ramo, doveva venire a riferire nella conferenza dei capigruppo i vari aspetti affrontati, come si sono affrontati e come si sono risolti, e come poi li recepisce e interpreta un regolamento che tra l'altro se andremo a discutere mostra notevoli pecche perché sembra molto arrabattato e non risolve molte delle problematiche dell'accesso di molti soggetti alle strutture sportive. Io ho chiuso.

Presidente Natale Andrea (01:01:23)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:01:27)

Io non dubito, così come è stato detto dal consigliere Caggiano, che questo regolamento sia passato dall'esame delle associazioni, addirittura è passato dalla condivisione con il referente del CONI dott. Lassandro mi pare che sia, e che ci sia stata insomma con lui una interlocuzione, il che mi fa molto piacere, così come ha espresso nel suo intervento il consigliere Caggiano. Ma a questo punto mi pare che sia manchevole questa proposta di delibera, mi dispiace per il dott. Carone che penso sia stato il dirigente che l'ha preparata, che nelle premesse non ha inserito "sentita la commissione delle associazioni sportive", come è giusto che si faccia anche ad un riferimento regolamentare e addirittura statutario. Quindi questa delibera manca nelle premesse di un pezzo importante che assolve sì ad una richiesta normativa ma che al tempo stesso soddisfa le esigenze, in maniera chiara, le esigenze dei portatori diretti di interesse quali sono le associazioni, sì perché essendo portatori di interesse

specifico lo Statuto chiede alla giunta, al Consiglio comunale di sentire in maniera previa le associazioni. Quindi una nota deve essere fatta, di demerito, se così come è stato detto dal consigliere Caggiano, se sono state sentite le associazioni, una nota di demerito va fatta a chi ha fatto l'estensione, a meno che non ne sapesse nulla di questi incontri, addirittura è stato sentito il fiduciario referente del CONI sul nostro territorio, addirittura si è detto che sono state prese delle regolamentazioni di altri Comuni e si sono trovate le diverse attività svolte dal regolamento nell'assegnazione degli spazi temporali negli impianti sportivi. Quindi io accedo alla richiesta del consigliere Volpe, non perché il consigliere Volpe abbia voglia di bloccare un regolamento, ma perché il regolamento è un momento importante della vita di una comunità, soprattutto se ci sono dei portatori di interesse specifico, e quindi si rinvii, il dirigente inserisca nelle premesse che tutte le associazioni sono state audite, che addirittura il referente CONI ha partecipato nella stesura, lo si dica in maniera chiara, si metta anche le date e la proposta è completa, perché così funziona quando si va una delibera. Quindi io accedo alla richiesta del consigliere Volpe pur non entrando nel merito, per ora, nel merito del regolamento su cui io ho qualcosa anche da dire nel merito.

Presidente Natale Andrea (01:05:34)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono altri interventi farei le dichiarazioni di voto per quanto riguarda il rinvio richiesto dal consigliere Volpe. Velocemente consigliere.

Consigliere Caggiano Marco (01:05:42)

Chiedo scusa un attimo, presidente un attimo solo devo fare un chiarimento, che forse mi sono espresso male, quando ho citato Giuseppe Lassandro volevo dire che quando ci siamo insediati nel 2017 con lui ho avuto una breve interlocuzione e mi ha girato del materiale che abbiamo anche utilizzato nella stesura del regolamento, non vorrei che fosse fuorviato il mio intervento, nel senso che lui ha partecipato attivamente alla stesura del regolamento, forse mi sono espresso male io, nel 2017 quando ero assessore, che ho incontrato le varie parti presenti sul territorio interessate allo sport ho avuto anche un incontro con il delegato del CONI Giuseppe Lassandro che mi ha girato del materiale via mail, sono dei regolamenti diciamo attivi del CONI e sportivi, dal quale abbiamo appreso e anche attinto delle parti che sono inserite nel regolamento, specificatamente adesso ricordo proprio quelle inerenti i criteri di assegnazione degli spazi, sono stati presi proprio da quei regolamenti che gentilmente mi sono stati messi a conoscenza dal delegato CONI, però non ha preso attivamente parte alla stesura del regolamento. Solo questo, per correttezza.

Presidente Natale Andrea (01:07:17)

Grazie consigliere Caggiano. Dichiarazione di voto?

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, presidente, ho chiesto di intervenire in merito a questo chiarimento, tre secondi, nel prendere atto di quello che ha detto Marco Caggiano, io avevo inteso che la interlocuzione con Lassandro fosse stata frequente e relativo al regolamento avesse dato un apporto anche attraverso regolamenti di altre amministrazioni comunali. Quindi ancora di più quello che chiede Giovanni Volpe ha valore, cioè significa che l'interlocuzione al regolamento come forma propedeutica per arrivare a questa proposta non c'è stata, e se c'è stata è stata iniziale e poi non approfondita. Quindi ritengo che non essendoci stata una consulta per lo sport, che pure avevano tanti difetti le altre amministrazioni ma che avevano, e che funzionava, non essendoci una consulta, non essendoci le commissioni consiliari, su questa questione ormai non interveniamo più, non essendo stata convocata la conferenza dei capigruppo, cioè non è che voi ve le fate e voi ve le suonate, insomma ci vuole un po' di democrazia, anche di apertura a quelle che sono le prerogative dei consiglieri comunali, cioè in definitiva presidente voglio dirvi prendeteci per fessi almeno, come si suol dire, fateci pure la faccia ben lavata, almeno questo, ma non lo volete fare, non fatelo, però venite meno ad un dovere. Quindi prendo atto di quello che ha

detto Marco Caggiano, che non c'è stata una vera e propria interlocuzione, così come invece aveva dichiarato precedentemente con il dott. Lassandro.

Presidente Natale Andrea (01:09:28)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto...

Consigliere Volpe Giovanni (01:09:37)

La mia dichiarazione di voto è quella di votare favorevolmente alla richiesta di rinvio per tutte le ragioni adottate.

Presidente Natale Andrea (01:09:44)

Grazie consigliere Volpe.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:09:49)

Presidente io ho già fatto la mia dichiarazione di voto, ribadisco di essere favorevole alla proposta e l'ho argomentata, del consigliere Volpe.

Presidente Natale Andrea

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (01:10:05)

Dell'articolo del regolamento comunale citato oggi per quanto io ne sappia la conferenza dei capigruppo si convoca per le modifiche o nuovi regolamenti dei lavori del Consiglio comunale, ma corretta o no la mia interpretazione di quell'articolo, visto che prima abbiamo parlato di una modifica del regolamento comunale per la trasparenza dell'albo pretorio, allora accendo il riflettore su questo articolo ed ora è opportuno citarlo perché la proposta del consigliere D'Ambrosio quindi necessita, oltre dell'istruttoria che state facendo in municipio, anche della conferenza dei capigruppo eventualmente per essere quindi portata in Consiglio in maniera giusta e corretta. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:11:03)

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori interventi, votazione. Prego segretario, si vota per la richiesta di rinvio formulata dal consigliere Volpe. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:11:37)

Baldassarre contrario

Fraccalvieri contraria.

Lillo contrario.

Sirressi contrario.

Natale contrario.

Dimita contrario.

Stasolla contraria.

Ricciardi favorevole.

Visceglia contrario.

Caggiano contrario.

Perniola non c'è.

Nuzzi non c'è.

Digregorio non c'è.

Volpe favorevole.

Larato non c'è.

Caponio favorevole.

D'Ambrosio favorevole.

I favorevoli sono in numero di quattro, contrari nove, nove contrari e quattro favorevoli.

Presidente Natale Andrea (01:13:21)

Grazie segretario, quindi la richiesta di rinvio non viene accolta. Procediamo con la relazione che penso sia stata già svolta, quindi chiedo al Sindaco e anche al consigliere Caggiano, prego.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:13:53)

Se il consigliere Caggiano non ha altro da aggiungere, io ripeto ribadisco invece l'utilità e non l'urgenza perché stiamo parlando di un regolamento che non ha un carattere prettamente d'urgenza, ma la necessità di assolutamente andare in linea con quanto devo dire non tutti i Comuni in Italia ma il 95% dei Comuni in Italia ha adottato negli anni passati, negli anni scorsi, quindi sicuramente Santeramo adesso potrà avere a mio avviso un buon regolamento comunale allineato rispetto alle norme e alle richieste anche sia di rispetto delle regole che proprio di serenità anche che è stata evidenziata da Marco Caggiano rispetto al modo di operare da parte delle associazioni, quindi devo dire e apprezzare insomma già da assessore, ma ha continuato questo impegno da consigliere, mettendo a disposizione ovviamente la sua competenza, Marco Caggiano su questo tema ha costantemente, io ho partecipato solo a qualcuna di queste riunioni con le associazioni sportive ma ha partecipato e condiviso veramente ogni passaggio, e devo dire che questo ora rispetto pienamente quanto il consigliere Volpe, ho già detto prima, ha evidenziato, ma davvero se dobbiamo parlare di sostanza, cioè del fatto che ci sia stata condivisione davvero con gli attori fondamentali che poi utilizzano le strutture sportive comunali, questo è stato ed è garantito al 100%, e Marco Caggiano ha fatto un grandissimo lavoro in questo senso con il supporto senz'altro anche di altri consiglieri, il consigliere Sirressi che si è interessato sempre di tematiche legate allo sport, e così come con il gruppo di maggioranza. Quindi mi sento da questo punto di vista, come capo dell'amministrazione, sereno nel voler portare avanti questo regolamento importante che, come diceva Caggiano, non riguarda solo le associazioni sportive ma riguarda anche i singoli individui, ci sono centinaia di atleti che oggi sono nelle condizioni di poter utilizzare alla luce del sole, diciamo così, coperti da assicurazione, facendo una richiesta formale, le nostre strutture sportive senza sotterfugi, ecco giusto per intenderci. Quindi non so se Marco Caggiano vuole aggiungere qualcos'altro.

Presidente Natale Andrea (01:16:41)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco

Chiedo solo un secondo per chiudere, io capisco che non c'è nessuna, secondo alcuni consiglieri, secondo Volpe, non c'è nessuna fretta, non c'è secondo la visione di alcuni consiglieri l'urgenza di approvare questo regolamento, però io voglio spiegare che nel pianificare una stagione sportiva e soprattutto per ottenere gli spazi le richieste per la stagione, quella che verrà, e soprattutto con tutte le incertezze, tutti i dubbi, tutti i problemi legati alla situazione covid, si fa nell'anno precedente, cioè entro giugno si faranno già le domande per avere gli spazi del 2021/2022, la prossima stagione sportiva, quindi il regolamento va approvato prima di giugno, quindi adesso, e siccome è pronto già da appunto agosto-settembre dell'anno scorso ed è stato già visionato dalle associazioni sportive che fruiscono delle strutture pubbliche, non vedo per quale motivo non possa essere approvato a gennaio piuttosto che a febbraio.

Presidente Natale Andrea (01:18:07)

Grazie consigliere Caggiano. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:18:10)

Me lo conceda, cioè il consigliere D'Ambrosio - per carità - diceva nota di demerito, per carità, nel senso che è un regolamento non solo utile ma necessario in questo momento, quindi altro che nota di demerito, magari una nota di demerito perché questa cosa andava fatta molto tempo prima, questo possiamo dire, e non mi riferisco al 2017 ma anche prima.

Presidente Natale Andrea (01:18:48)

Grazie Sindaco. Apro la discussione, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:18:53)

Il Sindaco non metta in bocca ad altri ciò che gli altri non hanno detto, la nota di demerito è sulla forma di questo regolamento, io ho detto che non è scritto nella premessa che sono state sentite le associazioni, questo è un fatto formale che non ha nulla a che vedere con la sostanza della questione, quindi Sindaco non dica cose che non sono avvenute in Consiglio comunale. Per quanto riguarda il regolamento, mi pare che sia abbastanza buono che si faccia, prima si fa e meglio è, io non credo che si debba sempre aspettare se lo si può fare il prima possibile, però con tutte le forme che sono richieste dallo Statuto e dal regolamento anche dei lavori del Consiglio comunale.

Devo solo aggiungere una cosa rispetto a quanto avveniva in precedenza, a differenza del regolamento, vorrei dirlo a chi non era aduso alla pubblica amministrazione, che all'inizio di ogni anno tutte le associazioni sportive, Caggiano sicuramente lo saprà perché era nel mondo sportivo, all'inizio dell'anno tutte le associazioni venivano riunite, tutte, indistintamente, e insieme si facevano un programma di utilizzo per l'anno per ogni associazione sportiva, e alla fine un dipendente comunale, non c'entra l'amministrazione comunale, ma posso fare anche il nome, si tratta di xxxxxx xxxxxx, redigeva un verbale che era firmato da tutte le associazioni e xxxxxx xxxxxx in nome e per conto dell'amministrazione comunale. Quindi questo ha fatto sì che non ci fossero litigi all'epoca, le associazioni hanno usufruito dei tempi e degli spazi determinati ad inizio dell'anno e si andava avanti. Che ci sia un regolamento bene, non è male adesso e bene prima, attenzione, non vorrei essere frainteso, va bene che ci sia il regolamento, ho qualche perplessità su questo regolamento, perché questo regolamento a mio parere creerà dei problemi per l'utilizzo degli impianti stessi e potrà aumentare la conflittualità non solo tra le associazioni ma anche tra le associazioni e l'amministrazione comunale, e non vorrei essere una facile cassandra dicendovi che molto probabilmente con questo regolamento ci sarà un'eccessiva burocratizzazione delle procedure fino a che non ci sarà, speriamo di no, spero di non essere come cassandra, ci sarà un blocco dell'utilizzo degli stessi impianti, perché è abbastanza burocratizzato, ma è un mio modesto parere, andrebbe a mio parere tolta dal regolamento la parte relativa al parere dell'ufficio tecnico, che come dire è di prassi che ci sia, non c'è bisogno di metterlo in un regolamento, un impianto se è a norma, se risponde a quelle che sono le necessità di chi lo richiede, non ha necessità di burocratizzare in maniera non richiesta, è a capo della responsabilità del dirigente che la assegna eventualmente, qualora ce ne fosse bisogno, di chiedere un previo parere all'ufficio tecnico stesso. Quindi a che serve chiederlo e inserirlo in questo regolamento? Quindi ho delle forti perplessità sulla bontà di quello che avete scritto, quindi sono molto perplesso e ripeto la burocratizzazione spesso non va bene, tornando al passato – che ripeto non è con questo che io dico che prima era meglio e adesso è peggio – dico che nel passato chi stabiliva ad inizio d'anno con l'intesa generalizzata di tutte le associazioni, consentiva anche di potersi scambiare gli orari, di potersi scambiare i giorni, in maniera molto amichevole, così come a me consta molte volte è stato fatto. E anche l'utilizzo degli impianti è stato dato innumerevolissime volte a dei singoli, a dei privati che lo richiedevano per potersi preparare, ricordo bene c'erano dei ragazzi che dovevano fare un concorso mi pare nell'Arma dei Carabinieri, o nell'Esercito, vado a memoria, potrei sbagliare, che chiedevano di potersi allenare, l'ufficio, non gli amministratori ma l'ufficio in base alle disponibilità, in base anche all'accordo con le associazioni, trovavano lo spazio di tempo per consentire a questi singoli cittadini di poter usufruire degli stessi impianti, così una volta ricordo che una squadra piuttosto importante chiese di potersi allenare a Santeramo, una squadra di un certo livello, si trovò il modo, sempre di comune accordo, sempre in

virtù di quel verbale che era stato redatto, si trovarono gli spazi perché questa squadra si potesse allenare. È meglio prima, sarà meglio in futuro? Non lo so, ma certamente non era il far west, come il Sindaco vuol far capire, non era il far west, tutto è andato abbastanza normalmente, non ci sono state sommosse popolari, non ci sono state sparatorie, quindi tutto è andato bene e le associazioni si sono trovate a proprio agio.

Io invece vedo che non dico le sparatorie o le sommosse popolari, qualche burocratizzazione in più può, potrebbe, ecco diciamo così, potrebbe – uso il condizionale – rallentare quella che è l'ordinaria vita dell'assegnazione degli orari, degli spazi e degli impianti. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (01:26:43)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Posso? Per una questione diciamo personale.

Consigliere Caggiano Marco (01:26:48)

Scusi signor Sindaco, voglio solo chiarire, prima che poi perda il filo, perché mi devo collegare subito a quello che ha detto Michele D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea

Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco

Volevo sottolineare per l'ennesima volta, forse prima nel discorso introduttivo che ho fatto è passato un attimo d'emblee, però voglio dire che questo regolamento è l'avviso pubblico dell'anno scorso, quindi gli spazi attuali, la suddivisione degli spazi attuali vengono fuori già da questo regolamento e abbiamo già fatto una riunione, facemmo una riunione, le domande erano state presentate e l'assegnazione degli spazi è avvenuta in maniera ancora più veloce rispetto a quella del 2017 quando abbiamo diciamo agito quasi come veniva fatto in passato perché l'ho gestita con xxxxxx xxxxxx. Il problema della gestione che tu hai citato e alla quale io ho partecipato molte volte, però prima solo come sportivo, era che non c'era nessun criterio per l'assegnazione degli spazi, bisognava solo mettersi d'accordo con.., e ti posso dire che in quelle riunioni si è arrivati alle mani, ma proprio alle mani fisicamente. Invece adesso che i criteri sono chiari, precisi e presente il regolamento, nessuno ha avuto mai nulla da eccepire perché sono dei criteri validi per tutti, perché si prende il numero dei tesserati, l'anzianità sul territorio, la continuità dell'esercizio delle associazioni sportive, quindi in base a questi criteri è ovvio che chi fa da più anni e con più tesserati abbia più spazi, chi ne ha meno tesserati meno spazi, e naturalmente si è venuti alla quadra della suddivisione degli spazi, ti posso assicurare che in vent'anni, anzi quasi trenta, che faccio sport, solo qui a Santeramo ho visto le cose da mettersi le mani nei capelli, e per fortuna non ce li avevo, perché quando ho giocato a Laterza, Altamura, Matera, Monte Scaglioso, ho partecipato sempre alla suddivisione degli spazi, c'erano sempre i criteri specifici a cui attenersi e in cinque minuti si facevano gli spazi, come è successo quest'anno e già due anni fa, c'erano i criteri, in base ai criteri ci si divideva gli spazi. Quindi voglio rassicurarti sotto questo punto di vista, perché il regolamento è già stato testato, quindi è stato molto più veloce assegnarci e assegnarsi gli spazi tra le associazioni sportive, proprio perché è tutto chiaro e non ci sono problemi o ombre nelle quali bisogna poi districarsi. Tutto qui.

Presidente Natale Andrea (01:29:41)

Grazie consigliere Caggiano, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:29:45)

Diciamo che credo che l'ultimo intervento di Marco Caggiano abbia un po' assorbito il mio, diciamo siccome mi ha attribuito il consigliere D'Ambrosio l'espressione "era un far west", è un'espressione che ha usato lui diciamo, io non ho mai usato l'espressione che era un far west prima. (Consigliere D'Ambrosio Michele: no, assolutamente, non l'hai usata questa espressione). Non mi sarei mai permesso, semplicemente quello che ha detto Marco Caggiano, poi che si sia arrivati alle mani non lo sapevo, lo ignoravo, Marco mi aveva raccontato un po' di queste vicende, però al di là di quello credo che noi abbiamo voluto legalizzare una situazione che magari era affidata alla buona volontà, per carità anche noi all'inizio abbiamo gestito e Marco si è trovato, assessore, a gestire in questo modo la condivisione degli spazi.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io non ho mai partecipato alle riunioni, so che si mettevano d'accordo, il fatto delle mani lo apprendo in questo momento, ma sai la democrazia Marco a volte è più difficile della dittatura. Quindi non so il fatto delle mani, so che molto spesso c'era maretta, c'era della maretta, venivano da me e me lo venivano a dire, ma poi tutto si risolveva, però ripeto io non voglio essere frainteso, che ci sia un regolamento è buono, è positivo, non voglio spiegarmi male, ecco diciamo così, che ci sia un regolamento è giusto e sacrosanto, perché pone dei limiti oggettivi, questo regolamento a me non tanto convince.

Presidente Natale Andrea (01:31:28)

L'ha già detto consigliere D'Ambrosio, si è già espresso.

(Consigliere D'Ambrosio Michele: Grazie della sottolineatura presidente).

Mi ha chiesto la parola il consigliere Dimita, prego consigliere, cinque minuti.

Consigliere Dimita Antonio (01:31:38)

Innanzitutto voglio confermare quanto dice il collega Marco Caggiano, io sono stato dirigente fino a dieci anni fa di una squadra di serie A, le giovanili, e garantisco consigliere D'Ambrosio che i dirigenti, i nostri dirigenti che partecipavano a queste riunioni, il più delle volte tornavano super stressati e raccontavano dei litigi e del fatto che il più delle volte, non so se come dice il consigliere Caggiano siano arrivati alle mani, ma il più delle volte si è quasi arrivati alle mani, per cui ritengo che sia giusto regolamentare il tutto, io in tal senso voglio ringraziare il consigliere Caggiano così come il consigliere Sirressi, ho partecipato a uno, se non erro, o due degli incontri con le associazioni sportive, le quali ritengo abbiano molto apprezzato questa disponibilità soprattutto da parte di consiglieri che, prima ancora che consiglieri, sono stati anche degli sportivi, di Marco Caggiano, per cui io ringrazio del lavoro fatto, è un lavoro certosino fatto non a senso unico ma confrontandosi quotidianamente con le società. Per cui ritengo che questo regolamento sia qualcosa di valido che vada ad ovviare a quelle situazioni pregresse di litigio o altro e ritengo che questo serva anche a salvaguardare la salute di coloro che singolarmente si avvicinano allo sport, oppure si recano presso come si diceva prima il campo Casone per attività sportiva. Per cui anche dire ad un cittadino "serve il certificato medico" questo significa anche tutelare la propria salute, prima ancora di avviarsi, soprattutto a chi inizia un'attività sportiva, controllare appunto la propria salute, e ritengo che il regolamento aiuti in questo. Per cui grazie ancora ai consiglieri e all'ex assessore, allora assessore Caggiano, che hanno seguito in maniera certosina la messa in atto di questo regolamento. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (01:34:15)

Grazie consigliere Dimita. Prego consigliere Volpe, dieci minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (01:34:23)

Allora tutti oggi stanno sostenendo che è necessario e urgente questo regolamento, voglio solo ricordare che questa amministrazione si è insediata quattro anni fa e ci ha messo quattro anni, anzi

forse non so per quali ragioni nel 2019 era stato portato in Consiglio comunale, poi ritirato, poi oggi si viene innanzi al consesso comunale e si dice bisogna: approvarlo perché c'è necessità. Ma c'era necessità quattro anni fa, tre anni fa, due anni fa, un anno fa, spostare di un mese soprattutto alla luce che per quest'anno ormai è tutto disciplinato, le associazioni hanno avuto le loro assegnazioni, nel rispetto delle regole, perché poi non vi lamentate se vi arrivano i ricorsi, perché volete imporre contro i regolamenti la vostra volontà senza aver fatto partecipare gli altri consiglieri di minoranza alla stesura di un regolamento che va a disciplinare l'attività sportiva non solo delle associazioni ma anche dei privati cittadini, il ricorso vi potrebbe arrivare sia da un consigliere che da un'associazione che voi assumete di aver ascoltato ma che in realtà dalla documentazione messa a disposizione dei consiglieri di opposizione non esiste, per me quella documentazione, quei verbali non esistono perché io non li ho visti, non li avete messi a disposizione, per cui ci dobbiamo fidare della vostra parola, io mi fido della vostra parola ma non è così che funziona una pubblica amministrazione, non è così che funziona un Consiglio comunale o chi si è preso l'onere di amministrare un Comune, il tutto deve essere fatto alla luce del sole, la luce del sole è mettere a disposizione tutti gli atti e seguire le regole che un regolamento prevede. Il regolamento, lo Statuto e il regolamento del Consiglio comunale prevede delle regole e vanno rispettate.

Al di là di questo, entrando nel merito, io ho più di una perplessità su questo regolamento, perché ho sentito dire noi consentiamo, consentiremo a tutti i cittadini di usufruire delle strutture sportive che abbiamo, quali sono queste strutture sportive? Non c'è un elenco, io cittadino che devo rivolgermi all'amministrazione per poterla utilizzare, di che cosa devo chiedere? Non c'è una definizione di associazione sportiva, di attività sportiva. Le associazioni che fanno danza o che fanno ballo, e che spesso si sono rivolte alle palestre per utilizzare le palestre delle scuole, vi rientrano o non vi rientrano? Con questo regolamento li andiamo ad escludere dall'utilizzo delle palestre delle scuole? Ma soprattutto c'è una discordanza fra quello che si afferma all'art. 1 e quello che poi è la disciplina, nell'art. 1 "oggetto e finalità", si parla di valorizzazione del tempo libero dei cittadini al fine del raggiungimento del benessere psicofisico, si parla al punto 5 dello stesso articolo "l'uso degli impianti sportivi è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività", al punto 6 "i servizi sportivi valorizzano l'attività sul territorio degli utenti singoli, degli enti di promozione sportiva e delle federazioni sportive, delle società sportive e delle associazioni sportive", mettendo in primo piano l'utilizzo dei singoli utenti. Io a memoria l'unico impianto attualmente funzionante, il campo Casone, è sempre stato utilizzato dai singoli utenti, potevano andare le persone lì ad allenarsi sulle piste, a fare la corsetta, oggi con questo regolamento non credo che sarà più possibile, anzi sicuramente non sarà più possibile, perché si è data la prevalenza esclusiva alle associazioni sportive, ma non ai singoli, perché se io vado a leggere l'art. 2 "concessione in uso", sono spariti i singoli utenti, si parla che gli impianti sportivi sono concessi in uso a società sportive, associazioni, enti di promozione sportiva per lo svolgimento di campionati ..., di gara e per gli allenamenti e l'utilizzo del tempo libero nei limiti della disponibilità". Vado a leggere il secondo comma: gli impianti sportivi, dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, possono essere concessi ai privati, ma i privati possono fare una richiesta ai sensi della modalità di assegnazione, quindi una domanda il 15 luglio, non sapendo quando si devono andare ad allenare? Allora io avrei preferito e avrei chiesto di inserire in questo regolamento una percentuale di utilizzo ai singoli privati per consentire loro l'accesso per potersi allenare singolarmente, perché sì è vero che voi dite il singolo, il privato deve venire con la certificazione medica, ma se non gli diamo gli spazi per poter usufruire di queste strutture perché sono state già date tutte alle varie associazioni, torno a ripetere dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, come fa il singolo privato ad accedere alle strutture sportive che noi abbiamo a Santeramo? Che poi, diciamoci la verità, sono due, il campo Casone e il Palazzetto dello sport Vitulli. Con questo regolamento noi praticamente escludiamo qualsiasi tipo di attività dei singoli, praticamente li costringiamo ad aderire per forza a farsi la tessera da qualche associazione, mi sta benissimo perché le associazioni comunque svolgono un ruolo importante, ma c'è anche qualcuno che magari non si può neanche permettere di avere la tessera per voler fare attività sportiva, in questo regolamento noi queste persone non le tuteliamo assolutamente.

Se andiamo a leggere i requisiti per l'assegnazione, a parità di richieste sul medesimo immobile per orari che eccedono il numero massimo di ore attribuite e tempi di assegnazione ai quali si dovrà attenere il dirigente competente sono i seguenti, indicati in ordine di priorità, e quindi c'è un elenco. In questo elenco mancano i privati, ma ancor peggio è che non c'è nessuna elencazione e nessuna possibilità di dare, se non rientrano in questi cinque elenchi, in queste cinque elencazioni, a delle associazioni che svolgono attività fisica con i disabili, che sono esclusi da qualsiasi attività, da qualsiasi possibilità di poter utilizzare queste strutture, perché non è possibile che un'associazione possa avere più tesserati - in cui ci sono dei disabili - possa avere più tesserati delle altre associazioni, che ci siano oggi sul territorio con una certa anzianità, con un certo numero di tesserati, per cui di fatto questo regolamento va a discapito dei singoli cittadini privati e di chi ha delle disabilità, perché non sono presi minimamente in considerazione, e che andavano, vanno presi in considerazione destinando una percentuale dell'utilizzo a quelle persone o a quelle categorie.

Poi mi viene da ridere quando mi si dice che gli spazi devono essere assegnati secondo questi criteri, che il dirigente fa l'elenco di chi ha partecipato a questo bando e la graduatoria, e poi mi si viene a dire "laddove il piano di utilizzo non fosse condiviso da tutte le associazioni il dirigente invita le stesse a partecipare a pubblico sorteggio per la distribuzione degli orari nei rispettivi plessi", cioè praticamente noi diciamo facciamo il bando, facciamo la graduatoria in questo bando, poi se voi non siete d'accordo andiamo al sorteggio. E c'è bisogno di fare tutta questa attività? C'è bisogno di impiegare un dipendente comunale che deve impegnare ore e ore per fare le graduatorie, per poi andare al sorteggio? E a questo punto facciamolo da subito il sorteggio. Io mi sono meravigliato quando Caggiano ha detto ha partecipato alla stesura un dirigente del CONI santermano, poi fortunatamente ha chiarito che non c'entrava niente.

Poi andiamo a vedere l'utilizzo delle palestre scolastiche, è parificato all'utilizzo degli impianti sportivi o no? Al di là che ci vuole anche l'autorizzazione da parte dei dirigenti scolastici e va disciplinato da queste persone. La tariffazione è uguale per il campo Casone e per il palazzetto Vitulli, così come per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre scolastiche? Perché penso che una tariffazione diversa ci dovrebbe essere, perché una cosa è utilizzare un campo sportivo, una cosa è utilizzare la palestra di una scuola, e questa differenziazione io qui non la vedo nella tariffazione. Questi soldi che vengono incamerati dal Comune credo che in questo regolamento dovevano avere una destinazione, e cioè dovevano essere queste risorse utilizzate per implementare quelle strutture poche che abbiamo su Santeramo, dove si svolge attività sportiva.

Per quanto riguarda le palestre, quei soldi vanno a finire ai dirigenti scolastici o vanno al Comune? Poi io per quanto riguarda la tariffazione (presidente: concluda consigliere Volpe), ecco perché serviva la conferenza dei capigruppo, perché non si può discutere in dieci minuti di un regolamento che va a disciplinare la vita di tante associazioni e cittadini, di tutti i santermani, portandolo così sottobanco, dicendo "e ma lo dobbiamo approvare", e ci avete messo quattro anni, non possiamo dedicarci una settimana insieme per poterlo migliorare? Per fare in modo che si dica una cosa e poi nei fatti concreti se ne fa un'altra? La tariffazione, "l'uso degli impianti è subordinato al pagamento di una tariffa mensile da calcolarsi sulla base delle ore settimanali richieste moltiplicate per la tariffa oraria di riferimento, moltiplicato per 4,3, numero medio settimana/mese, da versarsi", non era più semplice dire: guarda che per questa cosa costa due euro, tre euro, quattro euro l'ora, per questo costa. Cioè vi rendete conto di che cosa avete scritto e di che cosa volete approvare? Oggi approvare questo regolamento significa dire ai privati voi non avete spazio per utilizzare le strutture sportive, significa dire alle associazioni di disabili, perché sicuramente avranno un numero minore di iscritti, tutta una serie di queste situazioni elencate, che le metteranno alla fine della graduatoria, non solo, ma in una prospettiva di sviluppo e di pluralità delle associazioni sportive io avrei voluto e avrei pensato anche di lasciare qualcosa per le nuove associazioni che si costituiscono, perché queste associazioni non troveranno mai spazio in queste strutture, perché sono già occupate. E allora di che cosa stiamo parlando? Il primo articolo "oggetto e finalità" cancellatelo, perché sicuramente questo regolamento così come strutturato disconosce totalmente nei fatti quello che è l'oggetto e la finalità. Avete avuto tanto tempo per scriverlo ma poi avete fatto un pastrocchio e io vi invito nuovamente a rinviare il

punto, a confrontarci per migliorarlo, per dare la possibilità a tutti, veramente a tutti di usufruire delle strutture sportive qui a Santeramo. Mi chiedo: le associazioni di danza e di ballo potranno ancora chiedere, visto che non dovrebbero rientrare nella qualificazione di società sportive, potranno ancora chiedere e ottenere l'utilizzo delle palestre delle scuole? Da questo regolamento no, e perché loro non hanno il diritto? Perché anche loro servono a stimolare il benessere psicofisico delle persone. Il regolamento si scrive per evitare che ci siano quelle sportellate di cui si parlava prima, non per dire "io ho scritto il regolamento", perché questo regolamento creerà più disagi che non benefici, non solo, ma a quelle associazioni con cui avete parlato non avete detto che quella cosa che è stata fatta a luglio era il regolamento, è stato detto soltanto facciamo una prova, vediamo come va e poi ne discutiamo, e quel "poi ne discutiamo" è saltato, questa è la realtà e la verità dei fatti. Allora riflettete, leggetelo bene questo regolamento prima di approvarlo, perché così come è fatto è scritto con i piedi ed è un pastrocchio.

Presidente Natale Andrea (01:51:32)

Grazie consigliere Volpe. Mi aveva chiesto una precisazione il consigliere Caggiano. Consigliere Caggiano? Do la parola al consigliere Ricciardi che me l'aveva chiesta, prego consigliere.

Consigliere Ricciardi Filippo (01:52:00)

Diciamo brevemente in merito al mio voto favorevole alla richiesta di Volpe di rinviare il punto, è semplicemente dovuto al fatto che appunto non vedo l'urgenza e l'improcrastinabilità del punto nel giro di una seduta, e visto anche che vorrei – come diceva lo stesso Volpe – avere almeno su una cosa di questo tipo, che è molto virtuosa per il nostro ente, avere un pieno sostegno di tutti, così anche da difenderci da ulteriori ricorsi, perché ormai conosciamo che hanno il ricorso facile, teniamolo anche presente questo. Chiaramente se fosse stato davvero improcrastinabile anche io ob torto collo avrei, immagino, votato per non rimandare questo punto. Comunque detto ciò, per andare nel merito del regolamento, che in effetti gira tra noi da ben più di qualche mese, diciamo la verità, e non c'è un male, è un bene che si lavori su un regolamento di questa portata per il maggior tempo possibile e col maggior coinvolgimento possibile, al di là di alcune cose diciamo che condivido di quanto detto da Volpe, in realtà poche devo dirlo, sicuramente credo che gli spazi per gli utenti non facenti parte di associazioni dilettantistiche o professionistiche, agonistiche, sicuramente ci saranno come ci sono sempre stati, però magari può essere anche utile aggiungere una postilla di questo tipo che va a riservare ad esempio delle fasce orarie a questo tipo di utenza, che è un tipo di utenza anche non trascurabile, che fra partecipanti al concorso, come i vari concorsi nelle forze dell'ordine ecc., sportivi liberi, sportivi per motivi di riabilitazioni varie, sportivi di qualsiasi altro tipo, possono arrivare ad avere anche un numero notevole. Io poi non ho il polso della situazione effettiva di Santeramo, perché ho sempre fatto sport in sinceramente palestre private, a parte una breve esperienza di molti anni fa nel basket santermano al Palacooper, al beneamato Palacooper che ormai è inutilizzabile. Detto ciò, pur non avendo il polso, posso dire che magari un'aggiunta di questo tipo può essere utile, magari ce ne sono anche altre, ma la cosa che più di tutte voglio prendere in esame, sulla quale voglio che si faccia un ragionamento, che si apra un dibattito, è la questione delle tariffe. Ora io forse posso essere assalito per quello che sto per dire, mi rendo conto, però secondo me le tariffe così come sono state diciamo ipotizzate dal delegato che stimo, Caggiano, che ha fatto un lavoro molto ampio e certosino in merito, secondo me restano comunque troppo basse, non perché voglia vessare come si è detto i cittadini con delle spese per usufruire di queste strutture, ma per ragioni diciamo di proiezione nel futuro, di programmazione nel futuro e di potenziamento del servizio, perché se noi andiamo a vedere in giro per l'Italia, soprattutto in altri contesti, e io un po' di ricerche le ho fatte, non le ho fatte in vista di questa seduta di Consiglio ma già quando si era iniziato a parlare di regolamento, ebbene le tariffe in altri contesti dove ci sono strutture molto funzionali e anche più numerose delle nostre sono guarda caso ben più alte, ma comunque accessibili. Per fare un esempio, uno che balza subito all'occhio, il primo se digiti queste parole "regolamento sportivo comunale" sul motore di ricerca, è quello del Comune di Cuneo, quindi in Piemonte, che è un Comune più o meno della grandezza di

Altamura, se non poco di più, adesso non sono andato a vedere la popolazione però parliamo di 70-80 mila abitanti forse, forse anche meno, bene quello è un Comune che ad esempio dispone di undici grandi strutture più tutta un'altra serie di strutture come le nostre, quelle scolastiche, palestre e altre piccole strutture. Quindi un Comune di 60-70 mila abitanti riesce a gestire e a sostenere le spese di un così alto numero di strutture e anche le più variegiate, da piscine a campi sportivi di calcio, di basket, di pallavolo, addirittura l'impianto sciistico artificiale, ecc., e tutto questo non con cifre esorbitanti per l'utenza, si parla sempre e comunque di tariffe che vanno più o meno, se non ricordo male, dai 7-8 euro l'ora. Quindi non dico che dobbiamo attuare gli stessi tariffari utilizzati in zone come queste, che comunque sono zone mi rendo conto diciamo dove c'è comunque una spesa procapite più alta, però comunque se li parliamo di 20 euro l'ora per strutture di prima fascia, quindi le grandi strutture, e da noi parliamo mi sembra di aver capito di un euro, due euro, tre euro, bé la differenza è abissale. E con calcoli diciamo banali si può capire che si apre, si dà molto spazio anche diciamo ad attività improvvisate, e questo è anche riscontrato nella realtà essendoci anche a Santeramo, lo sappiamo, associazioni sportive che aprono e chiudono, poco durature e con poco risvolto sul territorio, secondo me. Ecco questa è la riflessione che voglio spingere, voglio portare avanti, soprattutto sulle tariffe, e in merito quindi direi che un'altra modifica da fare al regolamento è proprio quella di prevedere che di anno in anno si portino le tariffe in Consiglio comunale e se non questo, che potrebbe essere diciamo non consentito se facciamo un paragone con il regolamento delle tariffe di competenza solitamente della giunta, almeno di mettere dei paletti, delle linee guida all'interno del regolamento, previste dal regolamento.

Presidente Natale Andrea (1:59:51)

Sta entrando il consigliere Perniola.

Consigliere Ricciardi Filippo

Se non inserire le tariffe nel regolamento, che anche a me non sembra la soluzione più idonea, perlomeno dare delle linee guida, però secondo me in questa direzione, di alzare un po' le tariffe così da migliorare nei prossimi anni, potenziare i servizi offerti, magari preferiremo alla fine lasciare delle tariffe praticamente inesistenti e avere sempre strutture fatiscenti o appena utilizzabili, se questa è la scelta va bene anche, non lo so, vediamo che cosa dite voi altri colleghi, secondo me è un ottimo spunto di riflessione. Grazie.

Consigliere Caggiano Marco (02:00:39)

Scusate, chiarisco io questa questione sulle tariffe, veloce, perché è stata sollevata da più di uno. (presidente: sì, prego). La tariffa è un'aliquota sulle spese di gestione del Comune, quindi ogni anno può essere variabile, noi l'abbiamo tenuta al 3% sulle spese sostenute dal Comune per gestire, quindi riscaldamento, luce, custode, custodia, e con l'aliquota al 3%, minima, mi sembrava il necessario, cioè ovviamente il primo step, non puoi fare subito un'aliquota al 50% e vengono fuori tariffe di 300 euro, 400 euro ad ora, che sono fuori dal commercio, però poi l'aliquota con atto di delibera di giunta si cambia anno per anno, quindi non è una cosa che va inserita nel regolamento, ma è una compartecipazione alle spese e, come tutte le tariffe per i servizi a domanda, viene fatto ogni anno con delibera di giunta, sotto proposta dei dirigenti. Quindi le tariffe si fanno anno per anno, e l'aliquota si decide in base a quello che si vuole fare politicamente, se si vuole fare delle tariffe popolari oppure si vuole dare un servizio eccelso, e l'aliquota si alza, quindi posso anche condividere questa idea di Filippo però diciamo ovviamente nel primo anno, quello che abbiamo fatto l'anno scorso con il bando pubblico, si è pensato di tenere l'aliquota più bassa possibile proprio per non sconvolgere molto quella che era la prassi per l'accesso alle strutture pubbliche.

Poi se si alza la qualità del servizio si alza anche, si può pensare anche di alzare l'aliquota, non credo che sia attuabile nel nostro tessuto sociale sportivo, perché le quote che vengono fatte pagare agli utenti non sono quote come altre dei Comuni vicini, quindi che permettono di pagare tariffe così alte,

però queste poi sono scelte politiche, ognuno se ne assume le conseguenze al momento di mettere in pratica.

Presidente Natale Andrea (2:03:01)

Grazie consigliere Caggiano. Un'altra precisazione, consigliere Ricciardi, prego.

Consigliere Ricciardi Filippo (2:03:10)

Consigliere Caggiano questo nulla toglie a quello che stavo dicendo appunto, non ho mai parlato di 300 euro l'ora, ho preso in considerazione esempi chiari, esistenti, concreti, che vanno dai 10 euro l'ora per appunto attività senza scopo di lucro, dilettantistiche ecc., ai 25 euro l'ora per eventi a pagamento, quindi con ingresso a pagamento, e comunque chiaramente che sono tutto un altro discorso. Noi invece a Santeramo cosa facciamo? Facciamo soltanto, a mio parere, sia chiaro, un aggravio amministrativo per gli uffici comunali, perché se tu prevedi quel tipo di tariffe che tu hai detto, del 3%, aliquota del 3%, quindi di uno o due euro l'ora, fai più che altro un aggravio amministrativo per gli uffici comunali per la gestione di questi pagamenti trimestrali ecc., senza un effettivo sostegno alle spese. Ora che cosa succede se tu invece alzi un po' queste tariffe? Provo ad ipotizzare che magari parte dei soldi risparmiati dall'ente per la gestione e la manutenzione ordinaria, accumulati negli anni può produrre risvolti molto positivi come ristrutturazione o potenziamento delle strutture stesse, o realizzazione e sostegno di nuove strutture. Ora andare dal 3% al triplo, al doppio, secondo me è pienamente sostenibile sia dalle associazioni che dagli utenti, anche perché non mi risulta affatto che nei Comuni dove si pagano questo tipo di tariffe l'iscrizione alla scuola calcio, l'iscrizione alla scuola di pallavolo, ecc., costi un occhio della testa, magari costerà leggermente più che a Santeramo, non lo so, ma anche no probabilmente, quindi ripeto okay il discorso che facevi pocanzi che come primo anno, primo step, si inizia con il minimo indispensabile, ma il minimo indispensabile può essere già una cifra che realmente aiuti le casse comunali a gestire. Tutto qui, grazie.

Presidente Natale Andrea (2:05:55)

Grazie consigliere Ricciardi. Consigliere Volpe, prego.

Consigliere Volpe Giovanni (2:06:08)

Io ho chiesto prima sulla tariffazione se quella degli impianti sportivi e quella delle palestre delle scuole sia uguale, dopodiché preferirei anche qui, cioè è tutto aleatorio, è tutto detto perché abbiamo ritenuto il 3%, ma dove è scritto come determinare le tariffe? Cioè domani si alza la giunta, politicamente lo potrebbe fare, e mettiamo 100 euro l'ora, ma non è così che un regolamento può disciplinare il tutto. Poi volevo un attimo far notare che c'è un errore di stampa sulla prima pagina, dove ci sono le premesse, che non si riesce a comprendere il significato, se andiamo dove dice "le federazioni sportive e le discipline asciate, pur essendo enti di diritto privato", quindi che magari si provvedesse almeno alla correzione di questo errore, che è un errore materiale, anche se non si comprende che cosa siano le discipline asciate. Lo ha trovato presidente?

Presidente Natale Andrea

No, chiedo scusa, art. 1 ha detto.

Consigliere Volpe Giovanni

No, nelle premesse, allora noi abbiamo la prima pagina, Comune di Santeramo, proposta di deliberazione, poi abbiamo proposta numero, lasciato in bianco, del, quindi la seconda pagina.

Presidente Natale Andrea

.. nel regolamento, ho capito.

Consigliere Volpe Giovanni

Prima del regolamento, quindi nel “premessso che”, l’ultima premessa, “le federazioni sportive e le discipline asciate”.

Presidente Natale Andrea

Associate.

Consigliere Volpe Giovanni

E che significa le discipline associate?

Consigliere Caggiano Marco (2:08:43)

Le federazioni sportive e le discipline associate.

Consigliere Volpe Giovanni

Che significa discipline associate? Le federazioni sono dei soggetti.

Consigliere Caggiano Marco (2:08:55)

Vai sul vocabolario, vattelo a trovare.

Consigliere Volpe Giovanni

No tu l’hai scritto, me lo vuoi dire?

Presidente Natale Andrea (2:09:06)

Allora c’è la federazione, non lo so, ovviamente se dico basket si intende soltanto una disciplina, molto probabilmente ci sono associazioni o federazioni che al loro interno associano non soltanto un’unica disciplina ma più di una, faccio un esempio – ma non so se esiste o meno – una federazione relativa alle arti marziali e poi nel distinguo ci sono le varie discipline, judo, karate, kung fu, shaolin.

Consigliere Ricciardi Filippo (2:09:29)

Scusate però il consigliere Volpe secondo me si riferisce al refuso, anziché associate c’è scritto asciate, giusto consigliere Volpe?

Consigliere Volpe Giovanni (2:09:45)

Io voglio capire le federazioni sportive sono dei soggetti, okay? Sono dei soggetti? E le discipline associate, che non sono dei soggetti.

Presidente Natale Andrea (2:10:04)

Le discipline associate alle federazioni, si riferisce a quello, in italiano chiedo scusa.

Consigliere Volpe Giovanni

Ma la disciplina, cioè la federazione è una cosa, le discipline è un’altra cosa.

Presidente Natale Andrea

Associate alla federazione. Penso di aver fatto un esempio abbastanza circostanziato.
(interventi sovrapposti incomprensibili)
Chiedetemi la parola, calma, calma.

Consigliere Caggiano Marco (2:10:43)

Ho interpretato quel che vuol dire il consigliere Volpe, scusate, discipline associate è una forma riconosciuta dal CONI, oltre alle federazioni esistono anche le discipline associate, come diciamo istituto, quindi ha senso scrivere federazioni e discipline associate, perché anche le discipline associate sono un istituto a sé stante.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:11:06)

Non è così, allora sono le associazioni che non disciplinano sport olimpici, quindi mentre le federazioni sono di sport olimpici, le associate non hanno posto tra queste olimpiche, quindi diventano associate rispetto alle federazioni che hanno questo riconoscimento.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Quando interroghi qualche alunno poi alla fine vuole far capire che lo aveva detto, non è proprio così. Le associate sono quelle che non hanno un risvolto olimpico, non sono discipline olimpiche.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Consigliere Volpe Giovanni (2:12:05)

Scusami ma allora sarebbero i soggetti che svolgono le discipline associate.

Consigliere Caggiano Marco (2:12:21)

Sono discipline associate al CONI ma non sono federazioni sportive, sono due enti separati, ci sono le associazioni sportive e le federazioni sportive, e sono entrambe riconosciute dal CONI, come ha precisato bene Michele le federazioni sportive sono sport poi che partecipano alle Olimpiadi, quelle delle associazioni riconosciute non sono attività che partecipano alle Olimpiadi ma che comunque... Io stavo aspettando che magari uno andava su Google e se lo andava a trovare, però va bene.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:12:50)

Marco io non sono esperto, ma ti posso dire il CONI è composto da federazioni, discipline associate ed enti di promozione di associazioni, sono tre figure specifiche che fanno parte del CONI.

Consigliere Caggiano Marco

È come se dico associazioni sportive, oppure associazioni sportive dilettantistiche. Sono criteri diversi dove sicuramente l'avv. Volpe è più bravo di me diciamo nel discernere questo tipo di differenze.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Tu gli hai detto di andare a vedere sul vocabolario.

Consigliere Caggiano Marco

No, su Google, la ricerca veloce su Google.

Consigliere Volpe Giovanni

Può fare la ricerca se tu lo hai scritto. E quindi scusami dovremmo aggiungere anche l'altra forma indicata dal consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Bravo, bravo Giovanni, e anche le associazioni benemerite, per esempio le scuole di ballo, ci sono scuole di ballo federate e scuole di ballo associate, quindi...

Presidente Natale Andrea (2:13:46)

Facciamo concludere il consigliere Volpe? Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:13:50)

Io sto chiedendo, ho detto bisogna aggiungere e integrare con l'altra forma di associazione, perché dobbiamo escludere l'altra?

Consigliere Caggiano Marco

Perché gli impianti sportivi di preferenza vengono dati alle federazioni sportive e alle associazioni sportive, poi è specificato nel regolamento che, se ci sono altri spazi, vengono dati anche ad altri tipi di richieste, però per la struttura, tipologia di struttura a cui il regolamento sportivo si riferisce, si dà preferenza alle federazioni sportive e alle associazioni sportive perché hanno bisogno di tali impianti sportivi. Quelle altre associazioni che voi citate possono fare attività sportiva pure nel garage, pure tipo la palestra della scuola di ballo, quindi non è vincolata all'utilizzo di un campo da calcio o un campo da basket, quindi si dà preferenza alle federazioni sportive. Se ci sono gli spazi che avanzano ovviamente si possono anche dare gli spazi alle altre federazioni, però di preferenza si danno a questo tipo di associazioni. Un'ultima cosa, perché sentivo quando è intervenuto Giovanni Volpe graffiare i vetri, i privati cittadini hanno sempre avuto accesso agli impianti proprio perché non vanno ad interferire con l'attività che viene svolta dalle associazioni sportive che utilizzano il campo, chi va a correre, chi va a prepararsi per i concorsi, utilizzano spazi e negli orari in cui non danno fastidio alle associazioni sportive dilettantistiche, quindi non è precluso, diciamo non si prevede un orario minimo, proprio perché quel tipo di attività si può fare sempre su una pista di atletica, o intorno al campo, purché non interferisca con le attività delle associazioni sportive.

Ribadisco, e io non lo voglio sapere perché l'ho visto in altre strutture, però in passato spero che a Santeramo non vi sia stato dato l'accesso libero ai cittadini così, perché non voglia la Madonna succedeva un infarto mentre uno stava correndo sulla pista di atletica, erano cavoli amarissimi, quindi io non mi vanterei del fatto, mio caro Volpe, che in passato magari si poteva permettere ai cittadini di accedere liberamente alla pista, invece adesso si accede alla pista, dal 2017, presentando una manleva e un regolare certificato medico, che è la cosa per legge tu mi insegni che bisogna fare. Se poi i cittadini andavano a correre sulla pista così, grazie a dio non è mai successo niente e va bene così. Però io quando andavo a correre ad Altamura al campo presentavo il certificato medico e una richiesta, perché se mi succedeva un coccolone erano cavoli miei e non di chi mi aveva fatto entrare, non che il custode magari là poi doveva andare a dormire sotto i ponti perché si vendeva la casa perché aveva fatto entrare i cittadini privati. Quindi ora stiamo attenti.

Consigliere Volpe Giovanni (2:17:06)

Consigliere Caggiano sta travisando il senso del discorso, ti invito a leggere la mia interpellanza fatta nel novembre del 2019, dove...

Consigliere Caggiano Marco

Non c'entra nulla, tu mi chiedevi quali erano le attrezzature, non come si accedeva.

Consigliere Volpe Giovanni

... sull'utilizzo del campo Casone e non ho sostenuto che le persone devono entrare senza certificato, io sto dicendo che di fatto voi con questo regolamento escludete l'utilizzo ai singoli privati e a chi ha delle disabilità. Questo di fatto, perché quando andate a dire salvo che avanzano degli spazi, significa che spazi non ce ne sono e fra le associazioni che fanno attività sportiva non è solo il calcio ma ci sono anche quelle di atletica e le altre che occupano le piste che tu dici che devono essere libere, e tra l'altro nel regolamento dite che se c'è un'associazione che in quel momento sta utilizzando la struttura o il campo, deve impedire a qualsiasi altra persona che non sia con loro federata, associata ecc. ecc., di entrare. Quindi stai dicendo delle cavolate oppure non ti rendi conto di ciò che è scritto, questa è la realtà e questo è il motivo per cui io vi invitavo un attimo a prendere un po' di riflessione, ad incontrarci e provvedere a fare le correzioni che sono necessarie.

Presidente Natale Andrea (2:18:44)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:18:49)

Allora questo che stiamo ascoltando stasera e di cui stiamo prendendo atto è la prova provata che le associazioni non sono state coinvolte nella redazione di questo regolamento, che forse è stato millantato l'incontro, la condivisione, l'interlocuzione, perché per esempio da quello che ho potuto rilevare dalla lettura, dall'approfondimento del regolamento, mancano le associazioni che si occupano della disabilità, mancano in definitiva le associazioni che si riferiscono al mondo paraolimpico, e quindi manca anche una previsione per il paraolimpico, quindi anche delle attività di promozione come la BGS, quindi non solo non è stato inserito lo Special Olympic, che è un'associazione vi voglio ricordare benemerita, che tra l'altro ha l'egida del Presidente della Repubblica e che quindi non fa parte in specifico delle federazioni, quindi voi avete dato priorità alle federazioni ma non alle associazioni tipo l'associazione benemerita come appunto la Special Olympic, né tantomeno quelle di promozione dello sport. Quindi è da rivedere, è da rivedere, il mondo dello sport è in continua evoluzione, le presenze a Santeramo sono in continua evoluzione, se voi soltanto aveste coinvolto il fiduciario del CONI probabilmente un po' di esperienza in più, di conoscenza in più, io lo dico perché l'ho fatto in passato con incontri innumerevoli con i responsabili e i fiduciari del CONI, lo abbiamo fatto per gli impianti sportivi, lo abbiamo fatto per tante attività fatte in piazza, per tante attività che avevano il coinvolgimento non soltanto delle federazioni ma, ripeto, delle singole associazioni di promozione e anche le benemerite. Quindi se voi aveste coinvolto il CONI, probabilmente vi avrebbe dato anche delle dritte, delle delucidazioni.

È evidente, quindi, che è necessario un po' un approfondimento, oltre per le questioni già da me espresse sull'eccessiva burocratizzazione. Quindi rivediamolo, stiamo bene attenti che questo avvenga, altrimenti io ve lo preannuncio per il prossimo Consiglio comunale chiederò la revisione di questo regolamento, è nelle facoltà che mi sono date come consigliere comunale chiederò al presidente del Consiglio di revisionare il regolamento che viene approvato. Chiederò in specifico che venga inserita una particolare attenzione ma come condivisione al paraolimpico, quindi allo Special Olympic, ed anche ad attività di promozione come BGS o altre associazioni non olimpiche. Ecco perché stiamoci bene attenti a quello che facciamo perché può dispiacere i cittadini, ma io voglio dare a chi lo ha fatto la buona fede, attenzione qui nessuno è onnisciente, può capitare di in maniera molto in buona fede omettere, saltare una parte che sfugge, può accadere, allora fermiamoci, ci possiamo benissimo aggiornare a brevissimo, non a breve ma a brevissimo, che significa una settimana, convocate le associazioni, convocate i capigruppo, convocate chi si occupa, e a Santeramo probabilmente abbiamo una punta di diamante nel mondo paraolimpico, Santeramo ha una punta di diamante, che può essere non solo coinvolta ma può essere protagonista di questo regolamento, aggiorniamoci, rivediamo e mettiamo bene.

Consigliere Caggiano Marco (2:24:20)

Aspetta Michele, hai toccato un tasto dove io sono particolarmente sensibile, sono un allenatore Special io, io nel redigere il regolamento ho proprio preteso che venisse inserito l'utilizzo gratuito degli impianti, c'è scritto proprio "ad uso gratuito degli impianti"...

Presidente Natale Andrea

Consigliere Caggiano, un momento, chiedo scusa, deve concludere il consigliere D'Ambrosio. Alla sua conclusione le do la parola, consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io ti avevo largamente ceduto la possibilità, per carità. Capita anche questo in perfetto savoir-faire e correttezza. Presidente termino subito dicendo il tema non è quello della gratuità o meno, il tema è l'organizzazione, la gestione dei tempi e degli spazi, questo è il tema fondamentale, quindi nel regolamento c'è questa mancanza, che può essere sicuramente molto in buona fede, che può capitare a tutti, e rivediamolo, così poi quando l'amico Antonio Dimita farà i ringraziamenti li farà in maniera più completa. Quindi la prossima volta saranno veramente più specifici e avremo tutti quanti da dire grazie a Marco Caggiano. Onore al merito, perché per ora non c'è un merito totale, è un po' parziale, allora aspettiamo qualche tempo e lo facciamo più completo, questo è quello che io chiedo.

Consigliere Caggiano Marco (2:26:34)

Allora all'art. 4 è ben citato che sarà cura dell'amministrazione comunale determinare annualmente una riserva degli spazi sportivi complessivamente disponibili destinati all'uso da parte di organizzazioni spontanee di cittadini, individui, altresì degli impianti, quindi è previsto che venga già individuato un monte ore che non viene dato alle associazioni sportive, quindi che il Comune tiene per sé proprio perché queste attività meritorie, poi nell'art. 12 "uso gratuito degli impianti" (consigliere D'Ambrosio: no, questo non va bene), vi spiego la ratio, vi spiego la ratio poi è condivisibile politicamente o meno, un attimo, vi spiego la ratio, l'uso gratuito degli impianti è, per quanto riguarda la concessione a titolo gratuito, proprio è specificato le federazioni competenti od altri enti sportivi di rilevanza nazionale, come tu ben dicevi tipo Special Olympic, perché quello è un ente di rilevanza nazionale, anche se non è una federazione sportiva, e ti ribadisco io sono un allenatore special, conosco benissimo questo mondo e ho preteso che venissero riconosciute queste prerogative, perché – e questa ti ho detto è una scelta politica, ne abbiamo ampiamente discusso – perché non va bene prevedere in un regolamento il monte ore gratuito o quanto spazio l'amministrazione debba tenersi per sé? Perché quello, per esperienza personale parlo, che ho condiviso anche con le associazioni in questi anni e ne ho parlato anche con i miei colleghi consiglieri, posso garantirti che il mondo dello sport è in continua evoluzione, quindi ogni anno bisogna fare una radiografia di quello che è presente nel tessuto sociale, se ci sono più associazioni sportive amatoriali da premiare si tiene a sé più ore da destinare a queste associazioni sportive. Se invece ci sono associazioni professionistiche da premiare, il Comune se ne tiene di meno, cioè queste sono scelte che poi bisogna fare di anno in anno in base a quello che è il tessuto sportivo e sociale che presenta l'amministrazione, fermo restando che è presente nel regolamento appunto la prerogativa di arrogarsi queste ore da destinare alle associazioni meritorie. Quindi è questa la ratio di non voler dire che il monte ore deve essere di dieci, piuttosto che di otto, piuttosto che di sette, perché – faccio un esempio santermano – quando è nata la serie A di pallavolo a Santeramo, bene o male bisognava premiare quel tipo di professionismo, quindi se lì invece nel regolamento c'era scritto che 50 ore, perché in quel determinato anno, quando è stato presentato il regolamento, c'erano tantissime associazioni di volontariato e si voleva premiare il volontariato, però poi si cambia negli anni, poi nasce un'associazione sportiva professionista, che si fa? Non si danno le ore per fare la serie A perché bisogna tenersi 50 ore, che non vengono neanche sfruttate perché non ci sono le associazioni di volontariato che vanno ad utilizzare il palazzetto? Quindi quella è una lettura che va fatta anno per anno, ogni due anni bisogna cambiarlo, proprio perché bisogna vedere quello che il tessuto sportivo richiede e bisogna sottostare, diciamo sopperire a queste richieste.

Presidente Natale Andrea (2:29:54)

Grazie. Brevemente prego, consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:30:14)

Qualche anno fa una importante industria di Santeramo donò al Comune dei defibrillatori perché fossero utilizzati durante le attività agonistiche, ci sentimmo anche con il fiduciario dei medici a Santeramo che diede il suo parere molto entusiasta, anzi spingeva affinché questo avvenisse per il

Comune di Santeramo, e anche in ossequio ad una legge che tu, Marco, immagino conosca molto bene, una legge che prevede che ci sia un defibrillatore dove si fa attività sportiva, nel regolamento non è menzionato tutto questo, non se ne fa assolutamente cenno, eppure in un regolamento che ha a che fare con l'utilizzo di impianti sportivi, dove si chiede addirittura un certificato medico a chi deve fare attività di allenamento, quindi non agonistico, ma anche amatoriale, oppure di preparazione a concorsi, si chiede un certificato medico, poi si tace sull'uso del defibrillatore, e a chi viene dato l'obbligo a questo punto di utilizzarlo e quindi di avere una persona formata all'utilizzo stesso. Quindi vedete i temi che questo regolamento impone, se si deve disciplinare, sono temi piuttosto importanti che hanno a che fare, come giustamente avete detto, con la salute, con l'organizzazione e la gestione, l'equità di comportamento, l'imparzialità di trattamento, perché al consigliere Caggiano dico che l'imparzialità di trattamento impone che ci sia invece uno spazio dedicato temporalmente allo Special Olympic, mi dispiace che venga dato come concessione dell'amministrazione che si riserva delle ore, quello che hai detto è da un punto di vista politico, non ideologico soltanto ma proprio da un punto di vista politico una cosa che non va, quindi io direi di dare dello spazio ben definito inserendolo in tutte le domande, cioè quando si fa la domanda per poter programmare la propria presenza negli impianti, sia dato un tempo specifico per attività di promozione sportiva e di attività di associazioni benemerite, lo si faccia in maniera chiara, e non delle ore che io ti concedo, non so se sono stato chiaro. Quindi questi sono due temi su cui noi ci dobbiamo soffermare e sia chiaro che venga verbalizzato, non in maniera formale, venga verbalizzato nelle nostre menti che lo abbiamo detto, primo l'eccessiva burocratizzazione che a mio parere potrà rallentare se non addirittura bloccare in futuro l'uso degli impianti, secondo la mancanza della imparzialità di trattamento tra tutte le associazioni, perché si discrimina tra associazione federata, di federazione, associazione di promozione e associazione benemerita, quindi la mancanza di imparzialità, terzo l'aspetto riguardante la salute, la prevenzione di incidenti che possono capitare durante l'attività sportiva, amatoriale o agonistica. Quindi per queste tre motivazioni è opportuno che ci si fermi, ma lo dico con molta serenità e anche serietà, perché il tema posto è abbastanza notevole a mio parere, e ci si aggiorni a brevissimo, si convochi una riunione dei capigruppo, visto che non esistono le commissioni, perché quando ci sono le commissioni - ahimè sono noioso - questi temi vengono, questi temi si affrontano, si dicono prima, e il consigliere Caggiano si prepara già la risposta in Consiglio comunale se la rigetta in commissione, o in commissione ecco dal confronto nasce un regolamento un po' più completo e si smorzano le armi anche della minoranza, scusate questo è un inciso più politico, si smorzano le armi della minoranza che in commissione ha posto il problema e la maggioranza lo accoglie o lo rigetta, e poi in Consiglio comunale lo si affronta e si fa il provvedimento. Quindi la mia proposta è di rivedere questo regolamento su queste tre questioni che personalmente ho posto. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (2:36:00)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Mi ha chiesto la parola l'assessore Baldassarre visto che il consigliere Volpe al momento non è presente. Prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena (2:36:10)

Semplicemente una riflessione rispetto a quello che ho ascoltato fino ad ora, quindi cercando di fare un po' il punto, interrogandomi su delle cose rispetto alle quali diciamo o sono sfuggite a me, o forse sono sfuggite un po' in generale. Allora affrontiamo le tematiche per ordine, perché diciamo quella della salute forse è la più importante, l'ultimo punto che Michele ha sollevato è appunto la questione inerente i defibrillatori, siccome diciamo è responsabilità di tutti che le cose vengano fatte per bene, all'art. 4 di questo regolamento nelle modalità di utilizzo prevede espressamente che gli impianti sportivi sono dotati di defibrillatore, deve essere assicurata da ciascuna associazione la presenza di almeno una persona in grado di saperlo utilizzare e che addirittura abbia partecipato a corso di primo soccorso, cioè la norma è chiara, rispetto a questo non ci sono margini di dubbio, è obbligatoria sia la presenza del defibrillatore negli impianti sportivi che ne sono dotati, ancora di più, quindi un surplus, cioè deve essere assicurata da ciascuna associazione la presenza di almeno una persona che

lo sappia utilizzare e che abbia addirittura partecipato ad un corso di primo soccorso. Questo diciamo il primo punto, perché poi la salute, io concordo sul fatto che la salute sia il primo aspetto da tutelare, al netto poi del fatto che chiaramente la persona giuridica come si prosegue, io lo leggo insieme a voi perché diciamo è una riflessione che facciamo tutti insieme, però dobbiamo rappresentare una realtà reale, non una realtà diciamo colorata, perché è previsto in modo esplicito che ci debba essere un defibrillatore, che ci deve essere la persona che è in grado di utilizzarlo e che almeno deve aver partecipato ad un corso di primo soccorso, questo è il punto diciamo primo, oltre a dire che poi la persona giuridica deve essere comunque in possesso anche chiaramente di assicurazione per andare a fare un'attività di questo genere.

Poi rispetto invece alla questione dei destinatari di questo regolamento che chiaramente riguarda gli impianti sportivi, e qua non vedo Giovanni che prima si interrogava sulla diversa tipologia di significati, sui refusi, sulle discipline, sulle federazioni, ripeto poi questo lo leggiamo insieme, forse sarà sfuggito a me ma mi pare di capire che, mi è parso di vedere che i destinatari di questo regolamento sono anche associazioni in generale, cioè non è stato fatto, non c'è un discrimine rispetto a chi c'è fuori e chi c'è dentro, a maggior ragione che poi si lascia chiaramente all'amministrazione comunale sia la possibilità di appunto concedere questi spazi ai cittadini, che possono essere singolo cittadino o più gruppi di cittadini, anche per quello che riguarda le ore è prevista la possibilità di una rimodulazione, quindi non c'è una volontà di escludere qualcuno, l'esclusione implica in modo perentorio dire tu sei fuori, tu sei dentro, qui noi ci rivolgiamo soltanto ad un target di soggetti. Noi qui stiamo dicendo che l'amministrazione comunale fa una riserva di fare una valutazione rispetto al numero di ore, a chi lo chiede, l'art. 8 prevede che le concessioni possono anche essere sospese in casi particolari, cioè non c'è un concetto di esclusione di qualcuno, questo è un regolamento standard diciamo così, concedetemi in modo improprio questo aggettivo, per regolamentare l'uso degli impianti sportivi, che non significa escludere qualcuno da qualcosa, significa che nel momento in cui perviene la richiesta di qualcuno è chiaro che si dà priorità, come peraltro previsto sia nella rimodulazione che nella determinazione degli spazi, delle ore, delle giornate, come Marco ha perfettamente descritto, quindi rispetto a questo non c'è nella maniera più assoluta la forma, la volontà di escludere qualcuno, e quindi rispetto a questo diciamo non è corretto dire che è stata commessa una leggerezza rispetto a questo perché l'attenzione c'è, cioè nel momento in cui si dà la possibilità a chiunque, a chi vuole, di presentare domanda riservandosi l'amministrazione di fare qualunque valutazione di qualunque genere. Volevo soltanto precisare questa cosa rispetto alla questione dei defibrillatori perché siccome anche io ritengo che la salute debba essere posta al centro di tutto, è importante esplicitare che l'art. 4 lo prevede in modo chiaro e preciso.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:41:12)

Posso brevemente fare una domanda all'assessore?

Presidente Natale Andrea

Grazie assessore, ma una domanda.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Mi trova dove sta scritto chi deve dotare dei defibrillatori e controllare che funzionino, perché io leggo che le associazioni sono tenute a saperlo utilizzare, ma chi deve controllare sulla buona tenuta? Sul defibrillatore in sé io ho esordito dicendo che una industria di Santeramo donò il defibrillatore, cioè io lo do ma io lo devo controllare? Cioè ci deve essere qualcuno che dica all'associazione: guarda io te lo do, funziona, da ora in poi sei tu, cioè questo è il punto.

Assessore Baldassarre Serena

È corretto quello che dici, Michele, ma nel momento in cui noi...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quindi io non ho parlato di mancanza di, io ho detto...

Assessore Baldassarre Serena

No, io ho voluto soltanto precisarlo perché la norma era chiara.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Anche io voglio precisare per non essermi spiegato bene eventualmente.

Assessore Baldassarre Serena (2:42:14)

Allora probabilmente è arrivato male a me, io voglio solo precisare perché questa è una cosa importante, nel momento in cui l'ufficio tecnico, e tu prima parlavi, hai definito, hai detto che secondo te c'era stata un'eccessiva burocratizzazione rispetto alla modalità di regolamentare.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, non dire questo, perché allora ...

Assessore Baldassarre Serena

E no, scusami come hai detto tu prima?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Significa che tutte le volte l'ufficio tecnico ogni volta che c'è un qualsiasi allenamento deve mandare qualcuno per controllare.

Assessore Baldassarre Serena

Se c'è un controllo non è un'eccessiva burocratizzazione, ma non è un'eccessiva burocratizzazione, si chiama legalizzazione, è una cosa un po' diversa.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quindi tu mi stai dicendo che un dipendente comunale tutte le volte deve andare a controllare.

Assessore Baldassarre Serena

Siccome nel momento in cui viene messo un defibrillatore ci sarà un controllo, io non sto dicendo che ci sarà il dipendente comunale che tutte le volte andrà a controllare, ci sarà sicuramente da parte dell'amministrazione nel momento in cui dota l'impianto sportivo del defibrillatore, accertarsi che il defibrillatore funziona, perché questa è una responsabilità che ci prendiamo tutti.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Deve essere disciplinato nel regolamento che ci sia un controllo prima di ogni evento sportivo o allenamento che sia, ci sia un controllo fatto dall'associazione stessa, a mio parere, che in quel momento avendolo verificato può denunciare il non funzionamento e quindi non procedere, ma non che l'amministrazione deve mandare tutte le volte qualcuno a controllare, quindi va disciplinato l'uso partendo dal defibrillatore, ma forse non ci siamo intesi, ecco perché io ho parlato dei defibrillatori che al Comune sono stati donati, perché quelli vanno controllati. Non so se sono stato chiaro, (presidente: la domanda è chiara e anche la risposta) ecco perché va rivisto in questo momento il regolamento, si può aggiungere. Scusami presidente ma io lo faccio per migliorare il regolamento, sto dicendo che è dato all'associazione di verificare il perfetto funzionamento del defibrillatore e poi utilizzarlo ove sia necessario, si rendesse necessario, quindi aggiungiamo questa parte perché se dovesse succedere un incidente qualcuno può dire "eh ma non funzionava", e no caro amico, tu dovevi controllare prima che inizi la partita se funziona o non funziona, quindi sono tutti...

Presidente Natale Andrea (2:44:52)

Posso pensare una cosa, consigliere D'Ambrosio, defibrillatore, allora faccio l'esempio come l'ascensore, ci deve essere qualcuno che deve andare a controllare prima di fare entrare una persona se funziona o meno?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente l'ascensore se non funziona uno va a piedi, ma se non funziona il defibrillatore va al cimitero, un piccolo dettaglio di differenza.

Presidente Natale Andrea

Un momento, molto probabilmente il consigliere Caggiano forse è più informato del funzionamento, collaudo, durata.

Consigliere Caggiano Marco (2:45:41)

Attualmente un allenatore iscritto alla federazione. Le associazioni sportive proprio per Statuto e attualmente per regolamento CONI, devono essere dotate di defibrillatore se fanno attività sportiva federale, quindi è già in capo alle associazioni avere un defibrillatore funzionante, non possono dare il via perché è in capo a loro, responsabilità civile e penale, se fanno avviare un'attività e una gara federale senza defibrillatore, e attualmente, due anni o tre anni, ogni associazione deve avere un responsabile del defibrillatore presente nella struttura ogni volta che ci sono le attività. Quindi è un problema che non sussiste, quindi non vi impelagate in esempi di ascensori, non ascensori, perché ogni associazione e federazione ha per legge attualmente un responsabile del defibrillatore che deve essere presente nella struttura quando si svolge l'attività, punto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:46:43)

E quando ci sono i singoli di cui tu hai tanto parlato, che vogliono andare a fare...

Consigliere Caggiano Marco

.. perché quelle sono attività sporadiche come si sta facendo...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Hai detto che ce ne sono stati 200, tanto sporadico non ne vedo.

Consigliere Caggiano Marco

200 in tre anni.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Già abbiamo diminuito, non sono più 200 in un anno.

Consigliere Caggiano Marco

200 richieste in tre anni.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora 200 sono 200 ...

Consigliere Caggiano Marco

Quella non è attività agonistica, è attività amatoriale, come se io vado a correre per strada, non è che io se vado a correre per strada mi metto lo zainetto col defibrillatore, no.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, entri in un impianto comunale, che è cosa diversa che andare sulla strada.

Presidente Natale Andrea (2:47:22)

Grazie consigliere D'Ambrosio, Caggiano è stato chiaro. Dopo devo dare la parola al consigliere Volpe, prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (2:47:41)

Chiedo scusa, io volevo soltanto dire questo, giusto per chiarire, quando abbiamo dato l'agibilità al campo sportivo Casone, condizione fondamentale perché ci fosse il parere della commissione comunale sui locali di pubblico spettacolo era la presenza del defibrillatore nel campo sportivo così come al palazzetto, ci deve essere anche il dipendente comunale che lo sappia usare, quindi nel momento in cui c'è il defibrillatore e chi lo sa usare, lo può usare anche il singolo quando va. Chiaro questo? Senza il defibrillatore la commissione di vigilanza non avrebbe mai dato l'agibilità, solo questo volevo dire. Dopodiché non possiamo stare a fare fino a domani, che ne so, la casistica delle associazioni, si è sempre fatto e io sono stato anche il funzionario per diversi anni all'ufficio sport e cultura, ogni volta si sono fatti gli incontri, ci sono i responsabili, e comunque come diceva Marco Caggiano all'interno di ogni associazione ci sono coloro, adesso per legge, che devono sapere usare il defibrillatore. È normale che se uno va ad usare un impianto ed entra in un impianto privato è responsabile il privato, se entra in un impianto comunale l'impianto comunale o devi essere coperto da assicurazione, perché la cosa che sfugge è che i tesserati delle associazioni sportive sono coperti da assicurazione anche durante gli allenamenti, chiaro questo? Quindi il fatto che il singolo debba poter utilizzare l'impianto va benissimo, ma se noi lo dobbiamo usare, la pista di atletica è un conto, è molto grande, ci possono essere più persone, se invece un impianto è stato costruito per fare pallavolo, pallacanestro, o qualche altro sport, è normale che vengano prima quelli, e vengano prima quelli che sono riconosciuti per le attività sportive dal CONI, dopo vengono le associazioni che vengono riconosciute dal CONI come ente di promozione sportiva e poi le associate. Chiaro questo? Però la BGS è un ente di promozione sportiva regolarmente riconosciuto dal CONI, tanto è vero che le BGS o l'Arci utilizzano gli impianti sportivi comunali da sempre, anzi vi dirò di più: quando c'era la pallavolo di serie A a Santeramo non utilizzava il palazzetto comunale, aveva il suo palazzetto, lo utilizzava l'associazione sportiva di pallavolo per quelle attività che erano promozionali, facevano i campionati minori, ma per la serie A non ha mai usato il palazzetto comunale, tranne una volta che chiesero addirittura il permesso perché l'impianto non era agibile per quella settimana, quello che utilizzava normalmente, il Palavitulli. Grazie.

Presidente Natale Andrea (2:50:41)

Grazie assessore. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Io volevo un attimo rispondere a quello che ha detto il consigliere Caggiano riportando l'ultimo comma dell'art. 4 "modalità di utilizzo", dove effettivamente si dice "sarà cura dell'amministrazione comunale determinare annualmente", il problema è che questo articolo posto in questo.., anzi questo comma posto in questo articolo non ha nessun senso e nessun valore, ecco perché i regolamenti bisogna saperli scrivere, perché prima di arrivare alle modalità bisogna assegnarlo e l'assegnazione è disciplinata dall'art. 2, dove dice che gli impianti, dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti che sono le associazioni sportive, le associazioni, enti di promozione ecc. ecc., potrà essere utilizzata da altri soggetti.

Poi viene l'articolo sulle modalità di assegnazione, che escludono qualsiasi tipo di altro utilizzo, quindi quel comma non va inserito lì altrimenti non serve a niente e sarà solo questione di litigi fra

chi parteciperà ai vari bandi e lì veramente si tireranno le sedie, il regolamento serve a risolvere i problemi non a crearli perché ho preso un pezzo da una parte e l'ho inserito lì, tutto deve avere una logica e una conseguenza, se io nelle premesse vado a dire "lo sport rappresenta un diritto civico con una forte valenza inclusiva ed una riconosciuta attitudine sociale rivolta ad ogni segmento della cittadinanza sia esso formato da giovani, anziani o persone diversamente abili", e se nell'art. 1 "oggetto e finalità" si fa riferimento all'uso degli impianti sportivi a soddisfare gli interessi generali della collettività, oppure i servizi sportivi valorizzano l'attività sul territorio degli utenti singoli, poi vengono gli enti di promozione sportiva, si fa un regolamento di conseguenza. Questo è un regolamento fatto ad uso esclusivo delle associazioni sportive escludendo qualsiasi altro tipo di soggetto, e allora diciamolo ai cittadini santermani: noi abbiamo fatto un regolamento per le associazioni sportive, escludendo qualsiasi altra forma di utilizzo. Perché questo dice questo regolamento, che mi può stare anche bene perché delle associazioni si sviluppano, ma io non vado a favorire il povero cristiano che non ha la possibilità di andare a pagare una tessera, o che per accedere al campo sportivo deve necessariamente farsi una tessera, perché questo state scrivendo qui, oppure cambiate le premesse, cambiate l'oggetto e finalità di quello che state scrivendo, non andate ad inserire nel comma dove io non ci posso neanche arrivare perché non ho partecipato al bando, non ho i criteri per farmelo assegnare, che cosa mi devono assegnare se tu mi dici che se avanzano gli spazi te li potrò dare, se prima non mi dici che io alcuni spazi li destino ai privati cittadini, o li destino alle associazioni che hanno problemi di disabilità, o li destino alle associazioni che fanno ballo e danza, atteso che quelli sono i pochi spazi che abbiamo a Santeramo, ed allora qui che ci dobbiamo scontrare, non è sulla creazione di un regolamento che non deve creare più quei problemi che si creavano in precedenza quando non c'erano e che invece questo regolamento li andrà a creare nuovamente. Io mi sarei voluto scontrare sulla partecipazione ai bandi per ristrutturare il campo Mele, mi sarei voluto scontrare sulla partecipazione per i bandi, e c'erano i soldi per sistemare l'altro impianto, l'altro palazzetto dello sport, stiamo discutendo su cose che mi devo mettere la medaglia sul petto e lo dobbiamo approvare oggi, non mi interessa che ho scritto un obbrobrio, (presidente: concluda consigliere Volpe) .. i cittadini e non per metterci una medaglia sul petto, cosa vi costa scriverlo bene questo regolamento per non avere problemi nel futuro? Cosa vi costa? Avete aspettato quattro anni! (presidente: concluda consigliere), quattro anni avete aspettato, non un giorno, una settimana, adesso vi fa scandalo rimandarlo di un mese, di dieci giorni, di venti...

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:56:06)

Una mozione d'ordine.

Presidente Natale Andrea

Sindaco un momento, concluda consigliere Volpe.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Stiamo ancora parlando del rinvio, che abbiamo votato.

Presidente Natale Andrea

Concluda consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Rendetevi conto, non è vero che dice Caggiano noi riserviamo, riserviamo che cosa se neanche gli dai la possibilità di assegnarlo? C'è un articoletto inserito nelle modalità d'uso quando io già ce l'ho assegnato, ma se non mi dai la possibilità di assegnarlo che vuoi disciplinare? (presidente:concluda consigliere.), scrivetelo bene almeno. Oppure abbiate la coscienza e l'onestà di dire c'è qualcosa che non va, sediamoci ad un tavolo e con l'aiuto magari di qualcuno che forse potrebbe darci una mano lo scriviamo per bene.

Presidente Natale Andrea (2:57:01)

Grazie consigliere Volpe. Se chi non ha proprio parlato non mi chiede la parola io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego consigliere D'Ambrosio, tre minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:57:15)

So che si vuole chiudere subito l'argomento ma la questione che ho sollevato, quella relativa al defibrillatore è una questione importantissima per un impianto e soprattutto per chi l'impianto lo deve utilizzare, che non si può liquidare con "andiamo avanti lo stesso". La commissione medico sportiva (presidente (fuori microfono): credo che siano state chiare le risposte dell'assessore e del consigliere Caggiano, consigliere D'Ambrosio) ha equiparato il defibrillatore all'estintore, ci deve essere nell'impianto sportivo e va revisionato ogni due anni, perché la responsabilità penale è in capo al Sindaco e quindi all'amministrazione comunale, se questo non dovesse avvenire. Quindi voi mi state dicendo che, e naturalmente l'uso dello stesso defibrillatore, quindi voi mi state dicendo che noi abbiamo nei nostri impianti il defibrillatore, come dice l'assessore Fraccalvieri, conditio sine qua non per avere l'agibilità, perfettamente funzionante e che viene controllato che funzioni dal dipendente comunale, non so se è il custode che attualmente è nella struttura oppure una persona diversa. Voi mi state dicendo questo e prendo atto, ma non può non essere inserita nel nostro regolamento la responsabilità che ricade su chi deve utilizzare l'impianto stesso e che comunque tutte le volte il defibrillatore venga revisionato sul perfetto funzionamento nel momento in cui c'è l'attività agonistica. Attenzione, Fraccalvieri ha detto una cosa che a me fa un po' di specie quando dice "tanto c'è l'assicurazione", sì, si paga il risarcimento danni ma non ripaga le vite, cioè attenzione non è un problema di assicurazione, è un problema di regolamento che deve disciplinare i comportamenti di chi dà e di chi riceve, quindi stiamoci attenti a non essere molto superficiali, lo volete approvare e approvatelo, siete maggioranza e approvatelo, però può essere sfuggito un tema a voi e quindi fermiamoci a riflettere su questo. Ancora ripeto il mio sarà contrario come voto, non è stato coinvolta nessuna, e da quello che sento, nessuna persona esperta, non è stato coinvolto il CONI, non sono state coinvolte le persone che hanno una specifica competenza in tema di sport e salute, e anche di persone che hanno una specifica competenza nelle attività motorie, quindi ripeto non c'è stato coinvolgimento, c'è una grande parzialità di trattamento tra le associazioni agonistiche federate e quelle di promozione o benemerite, e questo non può assolutamente essere da noi licenziato in questo Consiglio comunale perché faremmo delle differenze. Anche sulla disabilità, io non sono proprio entrato nel merito su quello che è tutto il mondo della disabilità a Santeramo, però in questo momento noi stiamo facendo una disparità di trattamento. Ancora l'ultimo quindi la salute, il defibrillatore, la disparità di trattamento, questi sono due motivi cardine e quindi il riconoscimento della promozione e anche del.., se ciò non dovesse avvenire il mio voto sarà contrario e guardate a me stanno giungendo tantissimi messaggi di sportivi che stanno seguendo, quel mondo bello e fatato di cui ci parlava Marco Caggiano (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio, concluda con la dichiarazione di voto) .. da questi messaggi, evidentemente c'è qualcosa che non va, riuniscili in una riunione i rappresentanti delle associazioni del CONI, prenditi due settimane e poi ritorna in Consiglio comunale, e avrai la nostra approvazione.

Presidente Natale Andrea (3:02:08)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Volpe, tre minuti.

Consigliere Volpe Giovanni (3:02:20)

Io prima di fare la mia dichiarazione di voto, anche se siamo in dichiarazione di voto, volevo sapere, perché mi sa che ci siamo accapigliati sul "vattelo a leggere su Google" o su "io non te lo dico cosa significa" ecc. ecc., però non abbiamo provveduto a fare la correzione dell'errore materiale.

Presidente Natale Andrea

No, no, ho preso.., ha dato indicazioni esatte, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Bisognava fare la correzione e darne atto.

Presidente Natale Andrea

Il segretario ne ha preso nota.

Consigliere Volpe Giovanni

Okay, allora cosa vi devo dire? Il mio voto non può essere che negativo, perché qui questo regolamento mi dispiace dirlo ma è scritto con i piedi, secondo me creerà più disagio alle associazioni che non benefici, per un atto di arroganza di questa maggioranza che come al solito non è mai propensa a discutere e a cercare di risolvere le problematiche, come ha detto anche il consigliere Michele D'Ambrosio ci sono delle enormi disparità tra determinati soggetti che beneficeranno di questo regolamento, mentre molti altri ne resteranno fuori, che non è compito di un'amministrazione, e tra l'altro il contenuto, torno a ribadire, di questo regolamento va contro a quelle che sono affermate come premesse di favorire lo sport in tutti i sensi e verso tutti i soggetti, anche soggetti privati e anche soggetti che non sono strutturalmente costituiti in federazioni o associazioni sportive, e va contro quello che è indicato nell'art. 1 oggetto e finalità. Da una parte si dice dobbiamo favorire lo sport, dall'altra si dice favoriamo soltanto le associazioni sportive. Può essere giusto, è una scelta, è una volontà politica, poi andremo a vedere nei fatti quali associazioni saranno favorite, perché da quello che mi risulta non sono state ascoltate tutte le associazioni. Non solo, ma anche quelle che sono state ascoltate è stato riferito che quella delibera di giunta di luglio-agosto 2020, che oggi ha disciplinato l'assegnazione per il 2020/2021 degli impianti, era soltanto una modalità di prova, e che poi ci si sarebbe risieduti per vedere come ha funzionato. Oggi stato approvando questo regolamento senza che sia stato condiviso dalle associazioni e per me, in assenza di documenti, dei famosi verbali paventati ecc. ecc., perché dovete sapere che i documenti devono essere messi a disposizione di tutti, non solo del consigliere Caggiano o del consigliere Dimita, i documenti devono essere messi a disposizione di tutti i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Per cui non può essere che un voto sfavorevole.

Presidente Natale Andrea (3:06:08)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Caggiano, tre minuti.

Consigliere Caggiano Marco (3:06:18)

Anche meno perché ho parlato anche troppo per i miei gusti, sono piuttosto pratico invece di prolisso, quindi ribadisco che siamo arrivati al regolamento dopo tre anni proprio perché abbiamo proceduto per step per avvicinarci al regolamento, proprio perché non c'è mai stato un regolamento, e quindi per arrivare al regolamento abbiamo fatto vari passaggi, condividendoli – ripeto – con le associazioni, perché conosce lei, Michele, la dinamica per le associazioni degli spazi, si fa una riunione alla presenza di vari funzionari e da quando io sono stato assessore ho partecipato sempre a tutti gli spazi, più altre riunioni inerenti altri temi, quindi in ogni occasione abbiamo condiviso i pro e i contro del regolamento e subito dopo l'assegnazione degli spazi avvenuta con questo bando c'è stata un'ennesima riunione dove nessuna associazione ha eccepito nulla, perché alla fin fine l'assegnazione degli spazi conseguente questo bando è uguale a quella del 2017, 2018, 2019, solo che è avvenuto tutto per iscritto, ci sono stati dei correttivi segnalati eventualmente sulla modalità della domanda da presentare, però quella si redige annualmente, quindi sono dei correttivi che abbiamo già condiviso con le associazioni proprio per rendere più funzionale la domanda, quindi non ho altro da aggiungere. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole, proprio perché va a togliere tutti quei punti borderline che creavano disagio nell'assegnazione degli spazi dove alcuni avevano più spazi rispetto ad altri proprio perché si poteva alzare un po' più la voce, piuttosto che attenersi ai criteri per l'assegnazione degli spazi. Tutto qui.

Presidente Natale Andrea (3:08:23)

Grazie consigliere Caggiano. Votazione. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (3:08:50)

Prima del voto do atto che in pratica due consiglieri comunali Sirressi e Visceglia non ci sono, invece è praticamente entrato nell'aula il consigliere Perniola. Giusto?

Presidente Natale Andrea

Sì confermo segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi non c'è.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Visceglia non c'è.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi non c'è. Digregorio non c'è.

Volpe contrario.

Larato non c'è.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio contrario.

Allora i voti favorevoli sono nove, nove favorevoli, due contrari, un astenuto, cinque assenti.

Presidente Natale Andrea (3:11:00)

Grazie segretario. Controllo un momento, immediata esecutività segretario, prego.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi non c'è.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Visceglia non c'è.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi non c'è. Digregorio non c'è.

Volpe contrario.

Larato non c'è.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio contrario.

La votazione è uguale a quella di prima, nove favorevoli, due contrari, un astenuto, cinque assenti.

Presidente Natale Andrea (3:12:47)

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (3:12:52)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **ottimizzazione servizi - indirizzi programmatici per il convenzionamento - Segreteria Generale: associazione al Comune di Santeramo in Colle del Comune di Terlizzi e approvazione schema di convenzione.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (3:13:17)

Si tratta di una convenzione prevista dalla legge e che permette in particolare a Comuni anche appartenenti a territori diversi di condividere i servizi di segreteria generale. Come è noto il quadro strutturale della presenza di segretari comunali in Italia e in particolare nel Mezzogiorno, a maggior ragione nella nostra regione, è piuttosto carente, nel senso che c'è un fabbisogno netto di segretari comunali diciamo nella nostra regione, giusto per darvi un dato sono circa 140 i Comuni che sono in convenzione fra di loro per quanto riguarda la segreteria generale, giusto per citare quelli più vicini a noi Locorotondo e Noci sono Comuni associati in convenzione con la segreteria, più piccoli come Cellammare e Binetto, media grandezza come Bitritto e Sannicandro, e di dimensioni confrontabili con la nostra è il caso di Noicattaro che è convenzionato con il Comune di Squinzano, quindi territorialmente molto lontano. Cosa voglio dire con questo? Voglio dire che la collaborazione tra enti comunali è una collaborazione che spesso si rende necessaria anche al di là delle appartenenze politiche (intervento sovrastato da rumori)...

(presidente: Peppuccio spegni il microfono)

Per cui questa è un po' la situazione, diciamo il contesto nel quale la collaborazione interistituzionale fra enti comunali si rende spesso necessaria per quanto riguarda appunto in particolare i servizi di segreteria generale. Ora posta, fatta questa premessa e posto il fatto che il nostro ente comunale evidentemente ha vissuto nell'ultimo, in particolare nell'ultimo anno e mezzo una situazione organizzativa gestionale piuttosto complicata per non dire altro, stante l'assenza di un dirigente dell'ufficio tecnico, per il succedersi insomma di una situazione di messa in aspettativa ex legge 104 da parte del dirigente e successiva mobilità del dirigente stesso verso altro ente, e stante anche la carenza, cioè l'assenza di fatto da sempre di un dirigente incardinato dei servizi sociali, che potesse diciamo sovrintendere a questa funzione, da metà aprile abbiamo anche un dirigente a tempo indeterminato sui servizi sociali, e poi non ultima la situazione dell'ufficio tecnico che dio volendo si è risolta con l'assunzione a tempo indeterminato l'ultimo giorno dell'anno 2020 con appunto la presa in servizio dell'arch. Ing. Carla Maria Scialpi.

Perché dico questo? Perché è evidente, l'ho detto già nella comunicazione, che il ruolo del Segretario generale nel nostro ente è stato, nell'ultimo anno in particolare, particolarmente caricato di responsabilità, prima con l'ottimo Pietro Lorè al quale avevamo affidato le medesime responsabilità che poi sono ricadute anche sul Segretario generale dott. Balbino, ottimo anch'egli, e che quindi costituivano oggettivamente una situazione di anomalia dal punto di vista del carico che normalmente un Segretario generale deve assumere, di questo ci siamo sempre resi conto ovviamente, abbiamo anche già durante la carica di Lorè come Segretario generale esperito una mobilità per quanto riguardava il dirigente dell'ufficio tecnico, non andata a buon fine perché l'unico che aveva presentato domanda, o meglio che si era candidato e si è presentato alla selezione non è risultato idoneo, quindi questo ha determinato il protrarsi della carenza di un dirigente dell'ufficio tecnico. Bene, con il 31.12 e con i miei successivi decreti in data odierna, nei quali le responsabilità del Segretario generale ritornano quantomeno in un alveo diciamo così accettabile, è ovvio che comunque chiediamo ancora al dott. Balbino di mantenere ad interim alcune responsabilità come quella degli affari generali, in particolare di commercio e contenzioso, piuttosto che di personale, è evidente che ci rendiamo conto che ancora il dott. Balbino ha delle responsabilità di tipo dirigenziale, pur tuttavia devo riferirvi a monte di questa proposta di delibera che oggi viene portata in Consiglio comunale il 10 di dicembre io ricevevo dal Sindaco di Terlizzi dott. Gemmato una telefonata nella quale il Sindaco chiedeva soccorso al nostro ente in quanto già il dott. Balbino aveva ricoperto da alcune settimane a scavalco, che come sapete è un istituto giuridico nel quale sostanzialmente il Comune in cui è incardinato il

Segretario generale non può opporsi perché è la Prefettura, l'Agenzia regionale dei Segretari generali a determinare questo con proprio decreto, per cui di fatto il dott. Balbino, e questo ovviamente il dott. Balbino me lo aveva per correttezza sempre comunicato, costituiva quindi a scavalco, quindi aveva preso il ruolo a scavalco, di Segretario generale del Comune di Terlizzi. Questa cosa il dott. Gemmato, Sindaco di Terlizzi, chiaramente l'ha rappresentata esprimendo diciamo il soccorso al nostro ente, e quindi proponendo una convenzione da naturalmente portare in Consiglio comunale appena ce ne fossero state le condizioni, è evidente che alla data del 10 dicembre, come vi ho rappresentato, non esistevano delle condizioni per poter entro fine anno, entro il 31.12, portare in questo Consiglio comunale una proposta di convenzionamento tra le due segreterie generali, cosa che nel frattempo diciamo con il costituirsi di queste nuove condizioni oggi diciamo assume questa valenza di discussione in Consiglio comunale. Allora quello che voglio dire è che è evidente che una convenzione di fatto può apparire come una diminutio della presenza e della incisività del Segretario generale rispetto all'ente di appartenenza, io quello che posso rappresentare ai consiglieri comunali tutti, sia di maggioranza che di minoranza, è che il dott. Balbino non solo ha dimostrato in questi mesi di essere in grado di gestire e di supportare l'amministrazione in tutti i suoi processi amministrativi dei quali è stato responsabile dirigente ad interim in tutti questi mesi, ma naturalmente prima di arrivare ad una discussione in Consiglio comunale con il dott. Balbino e con naturalmente la giunta, ma anche con la maggioranza in senso ampio, questi temi sono stati sviscerati. Non nascondo che non è mai facile per un Sindaco tra virgolette cedere seppur in convenzione e seppur nell'ottica che ho presentato all'inizio, di quella che tra virgolette viene chiamata collaborazione istituzionale, perché noi vorremmo, sicuramente preferiremmo avere il dott. Balbino al 100% nel nostro ente, pur tuttavia la situazione di fatto che anche il dott. Fiore della Prefettura mi ha rappresentato era una situazione nella quale evidentemente l'istituto giuridico dello scavalco non è più sostenibile e quindi è necessario sicuramente prendere una decisione che solo il Consiglio comunale ovviamente può prendere, che quella di instradare il rapporto di collaborazione fra il dott. Balbino e quindi il Comune di Santeramo in Colle, con il Comune di Terlizzi.

Per cui questo è un po' il contesto nel quale ci troviamo e credo di aver rappresentato gli aspetti fondamentali della questione, e naturalmente sono aperto e disponibile ad eventuali idee, obiezioni o necessità di discussione.

Presidente Natale Andrea (3:23:31)

Grazie Sindaco. Apro la discussione. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (3:23:57)

Che cosa possiamo dire? Intanto lo dobbiamo ringraziare per tutto quello che ha fatto egregiamente devo dire per il Comune di Santeramo fino adesso, perché era in una situazione di enpass totale fino a quando non c'è stato il suo arrivo, purtroppo devo dire anche per delle scelte scellerate di questa amministrazione, perché se sono mancati i dirigenti è stata una volontà di questa amministrazione che poi ha dovuto aspettare per poterli assumere, volendo fare affidamento su posizioni organizzative che non c'erano, e quindi creando tutta una serie di disagi dai quali il dott. Balbino in realtà poi si è saputo districare, adesso che abbiamo i dirigenti ce lo dobbiamo condividere con un altro Comune, sicuramente credo che lui abbia le capacità e la possibilità di reggere i due uffici perché se ha retto tante dirigenze qui a Santeramo credo che possa fare egregiamente anche, mantenere e reggere due Comuni. Per cui credo che a questo punto dal punto di vista del Comune di Santeramo in Colle comunque ci sarà un risparmio, sempre che spero che questo dimezzamento poi non porti a delle criticità per il Comune di Santeramo, per cui in linea di principio con questo segretario comunale che ha saputo e ha dimostrato di saper lavorare non ho dubbi che sarà capace di reggere i due Comuni, per cui se resta il dott. Balbino credo che potremmo anche sperimentare questa suddivisione tra il Comune di Santeramo e il Comune di Terlizzi.

Presidente Natale Andrea (3:26:07)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:26:12)

La responsabilità della nomina di un segretario comunale, così come l'organizzazione dell'assetto amministrativo gestionale è in capo al Sindaco, è a lui che sono demandate per legge tutte le decisioni più importanti per quanto riguarda gli obiettivi di mandato che lui deve perseguire e deve raggiungere, quindi ha bisogno degli organi strumentali che siano di sua completa fiducia ed è giusto che la responsabilità tocchi al Sindaco in maniera diretta, quindi io prendo atto di questa sua decisione perché da un punto di vista strettamente non tecnico ma politico è al Sindaco che deve essere lasciata la decisione, perché poi tutte queste decisioni, di queste decisioni deve dar conto naturalmente. Lo fa lui attualmente il nostro Sindaco così come lo hanno fatto altri e come lo faranno, lo fanno tutti i Sindaci di tutti i Comuni, quindi noi prendiamo atto e anche i consiglieri di maggioranza devono lasciare il massimo possibile di libertà di scelta al Sindaco perché ripeto sono gli obiettivi di mandato in capo al Sindaco che hanno permesso alla coalizione di vincere una campagna elettorale e di vincere una competizione elettorale, e quindi è a lui che spetta massimamente dare queste indicazioni.

Ma venendo al punto che noi stiamo trattando, visto che siamo chiamati come consiglieri comunali solo per la convenzione, non per l'opportunità, perché ripeto l'opportunità la conosce meglio il Sindaco, tornando dicevo alla convenzione, bè le convenzioni nascono come uno strumento che determinano l'unione soprattutto dei piccoli Comuni che per ragioni di spesa mettono al proprio servizio due segretari, scusate due Comuni, tre Comuni un unico segretario e quindi si dividono le spese, così nasce la convenzione, quindi questo istituto, ed è stata usata quasi sempre questa convenzione. Poi man mano che il tempo è trascorso sono andati a tutti i Comuni anche medi, fino ad arrivare, come diceva il Sindaco, fino ad arrivare, lui ha omesso, non so se lo sa il Sindaco ma penso di sì, ha omesso per esempio il Comune di Bari con città metropolitana, laddove il segretario comunale è unico e in comproprietà tra città di Bari, una grande metropoli, con città metropolitana, quindi fare questo voglio dire è abbastanza usuale, ma sempre perché si raggiungano gli obiettivi di mandato del Sindaco. Può funzionare questo e funziona la convenzione se i Comuni, gli enti, sono ben strutturati, cioè se il segretario è chiamato a svolgere un ruolo di supporto alle attività dirigenziali laddove queste attività dirigenziali sono tutte presenti e quando gli uffici funzionano, per capirci bene, perché quando non sono presenti i dirigenti il segretario comunale soccorre, va in aiuto e alcune volte non lo dovrebbe neanche fare in alcuni ambiti molto delicati, come per esempio i lavori pubblici, gli appalti, per le leggi anticorruzione, quindi non dovrebbe neanche avere l'interim in questo ambito di soccorso. Ebbene è possibile che ciò avvenga laddove tutto funzioni, laddove cioè ci sono i dirigenti, laddove gli uffici camminano con le proprie gambe con la direzione appunto dei dirigenti. E noi ci dobbiamo chiedere, ma se lo deve chiedere il Sindaco, perché non è che spetti tanto a noi, a Santeramo tutto funziona? I dirigenti davvero fanno camminare, i pochi dirigenti che abbiamo, addirittura uno arrivato da qualche mese, l'altro arrivato da qualche giorno, funziona ancora? Non serve più il supporto del segretario? Che tra l'altro ha anche l'obbligo del coordinamento dei dirigenti, non dimentichiamocelo, nonché il supporto agli organi istituzionali dell'amministrazione comunale, io stamattina ho scoperto che non è stato messo un punto all'ordine del giorno perché non c'era il tempo per fare una minima istruttoria a quel punto, banale potrei quasi dire, perché il segretario era gravato da tanti altri impegni. Quindi va tutto bene, funziona tutto? Bene, facciamo la convenzione, non concordo con quello che diceva il consigliere Volpe che è un risparmio per l'amministrazione comunale, no non è proprio così, il risparmio non è che sia un risparmio generoso per l'amministrazione comunale, no, perché non so se i consiglieri lo sanno ma al segretario comunale che va presso un'altra amministrazione comunale spetta il 25% in più dei suoi compensi globali, no segretario lei questo ce lo potrà dire con maggiore chiarezza, e sono a carico delle amministrazioni comunali, non solo ma il nostro segretario comunale continua a mantenere l'interim non soltanto del personale e del contenzioso, per chi ha fatto il Sindaco sa quanto siano delicati questi due ambiti, delicatissimi, personale e contenzioso, ma ha anche gli affari generali, da quanto ho potuto arguire fino a questo momento perché il Sindaco parlava di decreto di dismissione di elettorale, quindi

anagrafico, ma non di affari generali. Quindi il risparmio non tanto lo vedo perché? Perché il dirigente dei servizi sociali che avrà l'interim avrà a sua volta una maggiorazione sul suo compenso e lo stesso segretario che mantiene l'interim degli affari generali e del contenzioso, e del personale, avrà una sua maggiorazione, chiaramente previsto dai contratti, previsto per legge, ma questo ci fa capire che il risparmio non c'è, che è una balla quella del risparmio. C'è da fare, e questo ci sta, un favore all'amministrazione comunale di Terlizzi. Sindaco detto tra di noi, siamo soltanto in 10-11, io non gliel'avrei fatto al Sindaco di Terlizzi perché giusto per la continuità amministrativa, glielo dico solo per notizia, lei non lo sa, tu non lo sai, chiedo scusa se ti do del tu, tu non lo sai, ovviamente non lo sai, non lo sa probabilmente nessuno presente in Consiglio comunale ma io come Sindaco mi recai al Sindaco Gemmato nel 2013 per chiedergli la cortesia di avere a scavalco per pochissime ore settimanali, nove ore settimanali, il dirigente dell'ufficio tecnico e il Sindaco Gemmato mi rispose con un no secco e immotivato, tant'è che chi stava nel Comune di Terlizzi che mi aveva detto "guarda vai lì perché è sicuro che te lo può dare perché non ha un granchè da fare", lui era di nomina fresca quindi non aveva nulla in cantiere, ma il Sindaco Gemmato dopo avermi fatto fare un po' di anticamera all'ingresso della sua stanza mi disse garbatamente di no, e quindi io personalmente – ripeto tu non lo sai, gli altri non lo sanno – ma sento il dovere di dirvelo perché i sassolini prima o poi si tolgono dalle scarpe, funziona così, e siccome io rappresentavo la comunità santermana, rappresentavo tutti quanti i santermani, quella volta ebbi un diniego che ancora mi brucia, e quindi per questa ragione, ripeto tu non lo sai, io non gliel'avrei assolutamente dato, non per ripicca, non perché dobbiamo avere lo stesso livello, ma perché si deve capire che quando un Sindaco ti chiede aiuto per un lasso di tempo molto limitato ci si aiuta, come tu stai in questo momento facendo, a differenza del Sindaco Emilio di Fasano, di Monopoli, che mi mandò subito il dirigente del servizio finanziario, perché avevamo gli stessi problemi, quello fu un grandissimo Sindaco che si rese subito conto dei problemi e mi mandò a scavalco il suo dirigente. Quindi capisco la tua disponibilità, te ne prendi tutta la responsabilità, io non lo avrei fatto per la ragione di cui sopra, non l'avrei fatto per ragioni anche di economicità, non lo avrei fatto perché i nostri uffici sono ancora bisognevoli di supporto del segretario comunale a tutto tondo e a tutte le ore del giorno, per sei giorni alla settimana, non cinque quali quelli lavorativi, sei giorni a settimana, ecco perché non lo avrei fatto. Ma ripeto io mi asterrò perché ritengo che al Sindaco spetti la decisione politica, quindi per garbo mi asterrò da questa vostra proposta.

Presidente Natale Andrea (3:38:31)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Mi ha chiesto la parola il consigliere Ricciardi, prego consigliere, cinque minuti, a meno che il capogruppo te ne dia la possibilità dieci, prego.

Consigliere Ricciardi Filippo (3:38:44)

Allora soltanto diciamo poche settimane fa da parte mia, penso anche nostra in generale, della maggioranza, sarebbe stato molto più difficile diciamo accettare un simile evento, la condivisione di una risorsa che ovviamente in quest'ultimo periodo è sotto gli occhi di tutti che ha dato una bella iniezione, un bel colpo di acceleratore all'azione amministrativa di questo ente, però visti i recenti sviluppi tra cui come è già stato notato l'entrata in servizio dei due dirigenti, soprattutto il più recente della dirigente all'ufficio tecnico, e anche di alcune nuove risorse come ad esempio i collaboratori amministrativi contabili a cui auguro, approfitto dell'occasione per augurare il buon lavoro, presi dalla graduatoria di Matera nel numero di quattro unità, che sicuramente daranno anche loro un grande sostegno e spero compenseranno questa piccola perdita che oggi ci accingiamo ad approvare, a finalizzare, credo che tutte queste nuove risorse appunto possano diciamo rendere più facile questa scelta, farcela prendere più a cuor leggero, senza trascurare anche, credo, diciamo l'impegno che un signore come il Segretario generale dott. Balbino ha preso di continuare a dare tutto il suo apporto, tutto quello che è nelle sue possibilità, a questo Comune, come ha fatto in questi mesi. Chiaramente speriamo che così sia nei prossimi mesi, avremo modo di vederlo e questo è un po' quello che avevo da dire, penso che sia il caso di approvare questa convenzione.

Presidente Natale Andrea (3:41:15)

Grazie consigliere Ricciardi. Se non ci sono altri interventi.. Prego consigliere Lillo, dieci minuti.

Consigliere Visceglia Pasquale (3:41:29)

Mi scusi, presidente, sono Visceglia, sono rientrato.

Presidente Natale Andrea

Sì abbiamo annotato consigliere Visceglia.

Consigliere Lillo Rocco (3:41:41)

La stipula della convenzione per la condivisione della segreteria generale con un altro Comune è prevista dal Testo Unico degli enti locali ed è disciplinata dal recente decreto del Ministero dell'Interno datato 21 ottobre 2020, in Puglia sono circa una decina i Comuni della nostra classe che sono tra loro convenzionati, e perciò non c'è nulla di male se anche il nostro Comune formalizza una convenzione con un altro Comune. Certo la convenzione in discussione quest'oggi risulta essere sbilanciata a favore del Comune di Terlizzi, in quanto essendo un Comune poco più grande del nostro in numero di abitanti acquisirebbe la titolarità della segreteria generale divenendo ente capofila della convenzione, con gli eventuali oneri e rischi per il Comune di Santeramo che attualmente vanta un suo Segretario generale full-time mentre con l'approvazione della convenzione passerebbe al 50%. Ciò nonostante non sono contrario ad una collaborazione con un altro Comune, in questo caso Terlizzi, per aiutarlo a stabilizzare la propria segreteria generale, sono sempre favorevole ad accordi con altri enti e pubbliche amministrazioni se ciò comporta benefici per le città e le comunità interessate. Ribadisco quindi che non sono contrario a questa proposta di deliberazione ma ritengo sia arrivata in Consiglio comunale troppo in fretta e prematuramente. Il nostro Comune infatti è attualmente in bilancio provvisorio, nonostante l'impegno di questa maggioranza non si è riusciti a rispettare la scadenza ex lege del 31 dicembre 2020, e certamente non si riuscirà a rispettare nemmeno la prima proroga fissata per il 31 gennaio 2021. Anche se il governo ha concesso a tutti i Comuni in ritardo una ulteriore proroga al 31 marzo 2021, non significa che possiamo permetterci di rilassarci o di commettere leggerezze, l'approvazione del bilancio è di fondamentale importanza per avere un'amministrazione comunale efficace ed efficiente, è fondamentale rispondere a tutta una serie di necessità che la nostra città e i nostri cittadini attendono da anni, così come possono nascere nuove necessità improvvise dovute alla pandemia in corso per cui bisognerà far fronte prontamente. L'arrivo del nuovo dirigente presso l'ufficio tecnico e altre recenti assunzioni di personale, sono sicuramente un ulteriore elemento di stabilità ottenute dalla nostra amministrazione comunale per efficientare la struttura dell'ente e rafforzare l'organico che comunque rimane ancora deficitario per mancanza di personale. Una convenzione di questo tipo oggi, senza un bilancio di previsione approvato, a mio avviso andrebbe ad indebolire il nostro Comune, e giacché la convenzione così com'è risulta essere molto conveniente per il Comune di Terlizzi e meno per quello di Santeramo mi sarei aspettato una preventiva negoziazione con l'altro Comune interessato per dare il tempo al Comune di Santeramo di approvare il bilancio e ripristinare la piena operatività del nostro ente, si sarebbe trattato di portare in Consiglio questa proposta di delibera tra un mese o poco più, così avremmo potuto approvare la convenzione senza ulteriori rischi e con vantaggi economici che la stessa comporta, ma se si risparmia un mese di stipendio del segretario e si rallenta la macchina amministrativa non portiamo alcun vantaggio alla nostra città. Perciò il mio voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:46:07)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Caponio, dieci minuti.

Consigliere Caponio Francesco (3:46:17)

Allora la figura apicale di un Comune è indubbio che sia il segretario, mi piace essere sempre trasparente e diretto negli interventi e quindi non sottacere che la discussione sul punto stante la legittima presenza del diretto interessato, ovvero del segretario, non può non costituire una suggestione, comunque una limitazione alla discussione del punto. Certo nessuno può impedire al segretario comunale di partecipare però converrete tutti quanti con me che dobbiamo discutere voglio dire di un atto che vede protagonista principale il qui presente segretario comunale ed è in reipsa che c'è una fisiologica compressione del pensiero di ognuno di noi. Ma in disparte di questo e quindi ribadendo che avrei preferito che alla discussione sul punto oggi non fosse presente il segretario, ma fosse sostituito da altra figura di eguale e pari rango, segretario non me ne voglia ma lei capirà quello che io cerco di esporre, se si deve votare su di me e io sono presente è fisiologico che ci sia una suggestione. Tuttavia e venendo al punto, le cose bisogna anche dirle schiettamente alla città, faccio una premessa: il mio intervento non vuole mai e non vorrà mai essere un intervento a titolo personale contro la figura del dott. Balbino ma le mie rimostranze ed eventuali critiche sono rivolte all'ufficio di segreteria generale e non alla figura in persona, il Comune di Santeramo in Colle dall'insediamento di questa amministrazione ha visto il succedersi di innumerevoli segretari comunali, e questo è un sintomo e un indice chiaro di una mancanza di visione che ha avuto sin dal primo momento questa amministrazione, perché come pocanzi dicevo se io non ho l'allenatore in una squadra di calcio è difficile che possa programmare un'intera stagione, e con le dovute proporzioni questa amministrazione capeggiata dal Sindaco Baldassarre ha fatto esattamente questo, è andata alla ricerca disperata ed affannosa di un segretario che potesse tappare i buchi e soprattutto un segretario che doveva tappare anche i buchi lasciati scoperti da scelte discutibili, a mio parere sbagliate, di questa amministrazione nel momento in cui ha deciso di privarsi di figure dirigenziali, accumulando – sotto gli occhi di tutti – un ritardo nella gestione della cosa pubblica ormai credo irrecuperabile da parte di questa amministrazione. Oggi noi siamo chiamati a votare un ennesimo provvedimento tampone ma, proprio perché è un provvedimento tampone, è un provvedimento nocivo per il Comune di Santeramo in Colle perché è un provvedimento che sostanzialmente noi subiamo da altra amministrazione non avendo avuto la possibilità, la lungimiranza e la capacità di individuarne uno autonomamente. E questo mi rammarica, mi rammarica da santermano, ma mi rammarica anche il modo di fare politica di questa maggioranza, perché ho appena appreso dalle parole del consigliere Lillo che devo dire e riconoscere in questi tre anni ha imparato bene a fare il politico e a non essere schietto e sincero, e a parlare in stampatello come invece lo avevo conosciuto quando era un semplice militante del Movimento 5 Stelle, diciamo che oggi ha assunto una veste a tutto tondo di politico, e nel momento in cui preannuncia questo voto di astensione paventando e voglio dire giustificando con argomentazioni che sono prettamente non di natura politica ma di natura politichese, che è diverso, perché parliamoci chiaro caro consigliere Lillo, Santeramo è un Comune di 27 mila anime, la vita amministrativa sebbene siete molto accorti e attenti a non cercare di far fuoriuscire fuori dalle segrete stanze voci di dissidi e di equilibri precari all'interno della vostra compagine di maggioranza, tuttavia noi le orecchie per ascoltare le abbiamo e le cose ce le vengono a dire, e nel momento in cui voi oggi venite a chiedere, venite ad anticipare un voto di astensione, l'astensione non è caro consigliere Lillo data da quel motivo di opportunità politica legato alla mancata approvazione del bilancio, purtroppo – e dico purtroppo perché mi dolgo anche io pur non avendo alcuna responsabilità sul punto – la tua doglianza deve tradursi in uno stallo che si è venuto a creare tra gli uffici amministrativi di questa amministrazione, gli uffici amministrativi di questo Comune, legato alla mancata approvazione del bilancio nei tempi da te riferiti, cioè a dire – e vengo alla questione del segretario comunale – io non ho e non posso nutrire alcun dubbio sui requisiti morali e professionali del segretario comunale, ma noi oggi dobbiamo interrogarci su un altro punto e cioè se pur nella consapevolezza di essere al cospetto di una figura di indubbia capacità, dobbiamo capire se questa persona sia e possa fungere, e abbia manifestato di avere le qualità di essere collante fra i vari uffici del Comune, visto e considerato che il dott. Balbino detiene delle deleghe, oltre quella della segreteria generale, e che quindi necessariamente non porta l'intervento suo diretto nella redazione di atti determinati quali ad esempio l'approvazione del bilancio, su cui voglio dire ha la delega. Quindi queste sono le domande che noi

dobbiamo porci sull'opportunità o meno di sottoscrivere questa convenzione che nel merito, cioè come atto ex se è un atto che da un punto di vista amministrativo è penalizzante per la comunità santermana, e quindi io più che esprimere un mio voto di astensione, io esprimerei un mio voto contrario perché vorrei invitare questa amministrazione a cercare di reperire una risorsa umana e professionale che possa dedicarsi a tempo pieno in un Comune quale quello di Santeramo che tanto abbisogna di risorse professionali. Questo è l'argomento e la stella cometa che deve guidarci nell'espressione del voto sul punto, cioè a noi oggi serve un segretario part-time o magari per le condizioni in cui è il Comune di Santeramo in Colle sarebbe preferibile trovare un segretario a tempo pieno? È conveniente non solo da un punto di vista economico ma di merito subordinarci alla volontà di altra amministrazione comunale quale quella di Terlizzi, che domani mattina, "domani mattina" e senza dover dare conto al Comune di Santeramo in Colle potrebbe anche decidere di avvalersi delle prestazioni professionali di altra figura e quindi noi subiremmo questa scelta? Gli interrogativi che vi pongo sono questi, io avrei preferito avere il segretario a tempo pieno, voi che cosa ne pensate al riguardo? Grazie.

Presidente Natale Andrea (3:57:37)

Grazie consigliere Caponio, se nessun altro mi chiede la parola...

Assessore Baldassarre Serena

Scusami, non sono riuscita a farlo per iscritto, volevo soltanto fare un... Posso?

Presidente Natale Andrea

Prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena

Grazie, scusami, non sono riuscita a scriverlo. È semplicemente veramente una riflessione di un minuto anche in relazione alle ultime domande, appunto gli interrogativi che si sono posti, però se noi dovessimo fare un percorso a ritroso rispetto a quello che è stato tutto in questi mesi l'operato del dott. Balbino in questo Comune, quindi con tutte le dirigenze diciamo ad interim che lui ha avuto, che sono state tutte impegnative, io credo come ci possiamo essere detti tutti quanti insieme che poi in realtà è stato perfettamente in grado di adempiere a tutto quello che gli è stato richiesto sebbene diciamo contestualmente, contemporaneamente detenesse anche delle deleghe diciamo impegnative, perché poi se dovessimo fare una riflessione alle volte forse non è molto una quantità di tempo ma anche di qualità, cioè il dott. Balbino è la persona che tu puoi trovare in ufficio anche alle otto di sera, che tu puoi trovare alle dieci, che tu puoi chiamare alle undici perché capita un guaio, tu hai un'urgenza, e lui ti risponde. Quindi rispetto anche a quello che è stato fatto, perché io credo che noi dobbiamo avere anche l'onestà di partire da là, cioè noi siamo partiti, quindi noi partiamo dal momento in cui il dott. Balbino è arrivato a quello che è successo nel corso di questi mesi, estate compresa, e quindi dobbiamo fare veramente una valutazione secondo me di natura anche pratica. Ora poi siamo riusciti con l'arrivo del dirigente dell'arch. Scialpi, quindi ai lavori pubblici, quindi lo abbiamo comunque – utilizziamo questo brutto verbo – sgravato della pesantezza dell'impegno che poteva essere l'ufficio tecnico, con Arturo Carone che oltre al settore che già detiene occuperà anche il settore demografici, e questo lo posso dire proprio diciamo direttamente anche rispetto a quello che è stato fatto nel corso di questi mesi da quando Arturo è arrivato, questo lo dico perché va dato atto di tutto il lavoro che ha fatto, è un ottimo dirigente, una persona con la quale si lavora perfettamente. Quindi se è vero che si caricherà di un altro settore, sicuramente con le sue capacità di dirigere il settore e con l'aiuto che tutti quanti gli danno diciamo ce la si farà. Ecco perché secondo me rispetto a questo negare la possibilità di fare questo, anche alla luce di tutto quello che è stato fatto, secondo me non ha un fondamento nel senso che il dott. Balbino ci ha dimostrato di essere perfettamente in grado di svolgere il suo lavoro anche qualora si dovesse appunto decidere di approvare questa convenzione. Volevo Andrea solo fare questa riflessione con voi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:01:03)

Grazie assessore Baldassarre. Mi ha chiesto la parola il consigliere Dimita, prego consigliere.

Consigliere Dimita Antonio (4:01:10)

Io capisco le preoccupazioni del collega consigliere Lillo, così come anche io come diceva il consigliere Ricciardi fino a qualche settimana fa se mi avessero prospettato una cosa del genere l'avrei pensata diversamente da come la penso oggi, e mi ricollego anche a quello che diceva l'assessore Serena Baldassarre, il tempo impiegato da Balbino qui a Santeramo ha dimostrato che è stato supportato dalla qualità e non tanto dalla quantità, nel senso che io so che ultimamente il dott. Balbino era già per alcuni giorni alla settimana in prestito al Comune di Terlizzi, però la macchina amministrativa non si è fermata, né ha rallentato, anzi con il suo arrivo abbiamo notato che rispetto a..., senza nulla togliere ai segretari che l'hanno preceduto, un motivo di accelerazione c'è stato sotto vari aspetti, non per niente aveva tutta una serie di deleghe in più. Oggigiorno in questo noi consiglieri avevamo sempre fatto pressione al Sindaco affinché si avesse quanto prima, oltre al dirigente presso i servizi sociali, anche il dirigente presso l'ufficio tecnico, ciò è avvenuto e, ripeto, il mio pensiero fino a qualche settimana fa sarebbe stato diverso laddove il segretario Balbino fosse stato ancora sovraccaricato da impegni che sicuramente senza la presenza di Carone e della dottoressa Scialpi non sarebbe riuscito e non riuscirebbe a portare avanti con serenità e abnegazione il proprio ruolo. Pertanto io ritengo dopo essermi anche interfacciato con la giunta, con gli assessori, con il Sindaco sull'operato del dott. Balbino e sul fatto che ciò non rallenterà assolutamente la macchina amministrativa altrimenti ripeto la penserei diversamente, pertanto io sono convinto che così come diceva l'assessore Baldassarre in qualsiasi momento il dott. Balbino si immedesimerebbe nelle difficoltà del nostro Comune e si metterebbe comunque a disposizione anche in orari che siano al di fuori di quelli d'ufficio. Per tutto questo io ritengo che sia anche un gesto di carineria pure nei confronti di un professionista che si vede ha a sua disposizione anche questa opportunità, per tutto questo il mio voto al riguardo sarà favorevole. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (4:04:16)

Grazie consigliere. Prego assessore Porfido.

Assessore Porfido Rosa (4:04:23)

Anche io ritengo il mio intervento doveroso vista la delicatezza della questione convenzione e appoggio assolutamente quello che è stato detto da Serena, quello che è stato rafforzato da Antonio e da Filippo Ricciardi perché effettivamente è così, il carico lavorativo del segretario è stato alleggerito ed è stato ridotto ad un terzo rispetto a quello che ha portato avanti finora, con grandissimo impegno e spirito di sacrificio il segretario non si è risparmiato, per cui io non credo che dopo tanto impegno e dopo aver dimostrato concretamente la propria capacità, una volta che si è alleggerito di un carico enorme quale poteva essere quello dell'ufficio tecnico, perché prima portava avanti l'urbanistica e lavori pubblici, quindi un carico enorme, inoltre alleggerito completamente dalla dirigente arch. Ing. Scialpi che è veramente molto competente, inoltre alleggerito anche dell'anagrafe attraverso il dirigente Carone, non vedo effettivamente quale possa essere l'impedimento. Tra l'altro credo anche che il segretario si sentirà molto più motivato, anzi sarà una sfida il fatto di portare a termine quelli che sono gli obiettivi che gli sono stati posti in qualità di segretario, proprio una volta ottenuta anche la convenzione che lui sta chiedendo dopo aver dato molto. Concludo il mio breve intervento, non so se potrà esservi di supporto magari a questa scelta, grazie a tutti.

Presidente Natale Andrea (4:06:27)

Grazie assessore Porfido. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:06:30)

Se non ci sono altri che non hanno parlato. Non si sente presidente, posso intervenire?

(presidente: prego, prego)

Io mi sto convincendo che avere 36 ore o 18 ore sia la stessa cosa, mi state convincendo, che l'orario di servizio del segretario ridotto a metà è come averlo cinque giorni su cinque, prima dicevo sei, cinque giorni su cinque, adesso lo avrete due giorni sui tre, perché così andrà a finire visto anche il notevole impegno che lo aspetta a Terlizzi, essendo una città un po' più complicata rispetto a Santeramo avendola conosciuta. Non mi convincete di questo, sia chiaro, è una scelta che ha fatto il Sindaco, forse per fare un favore al Sindaco di Terlizzi, penso che questa sia la ragione essenziale, è una scelta ma non ditemi che è la stessa cosa che averlo full-time, se mi dite questo o state dicendo delle sciocchezze in maniera incosciente, oppure volete prendere in giro me e i cittadini e non ci riuscite. Quindi il Comune di Santeramo si priva di..

(voce fuori microfono consigliere Ricciardi): .. ha detto che è la stessa cosa, se hai ascoltato tutti gli interventi, nessuno ha detto che è la stessa cosa.

Li ho ascoltati tutti e ti dico che in questo momento voi state approvando la diminuzione oraria di un segretario comunale che porterà degli svantaggi al Comune di Santeramo, vantaggi non ne porta, neanche a zero, cioè voglio dire neanche come era prima, non è che nulla cambierà, cambierà in diminutio, se vogliamo essere onesti, va bene? Quindi noi avremo comunque un danno di tempo, di qualità anche del lavoro, ovvio, perché quando non hai il tempo per assolvere a tanti problemi, non solo di Santeramo, ma voi non avete idea i problemi di Terlizzi, altrimenti Terlizzi non avrebbe chiesto supporto al Comune di Santeramo. Quindi forse Lillo è stato anche buono nel dire le cose che ha detto in maniera con il maggiore equilibrio possibile, è stato anche buono, ma la sua riflessione coincide con quello che abbiamo detto, coincide, ma ripeto è responsabilità del Sindaco privare il Comune di Santeramo di chi continuerà a mantenere a Santeramo l'interim, forse questo voi non riuscite a ben focalizzarlo nel vostro intervento, io mi sorprendo che questo venga detto dagli assessori, posso capire i consiglieri, ma gli assessori che hanno una funzione esecutiva diretta con il segretario comunale mi sorprende che dicano tutto sarà come prima, perché il segretario comunale è di supporto continuo e quello che farà a Terlizzi, lo ripeto e lo sottolineo, sarà sicuramente maggiore rispetto a quello che farà nel nostro Comune. Quindi pensateci bene, io mi asterrò perché questa è una prerogativa del Sindaco, ma non è a vantaggio del Comune di Santeramo, questo non è sicuramente economico e non è vantaggioso per tutte le richieste che gli assessori fanno al segretario comunale, tutte le consulenze, hai voglia a dire "ho telefonato al segretario", con tutto quello che il segretario bontà sua farà, io l'ho conosciuto, è una persona abbastanza duttile, veloce nelle cose, ma tant'è il segretario Balbino non è superman, è un essere umano e il Sindaco di Terlizzi a mio parere ha fatto un affare. Noi no.

Presidente Natale Andrea (4:11:27)

Grazie consigliere D'Ambrosio, c'era l'assessore Fraccalvieri che mi aveva chiesto la parola, prego assessore.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (4:11:37)

Solamente per dire che, checchè ne pensi il consigliere D'Ambrosio, io sono d'accordo con le mie due colleghe che mi hanno preceduto non perché noi vogliamo scaricarci il dott. Balbino del 50%, perché nonostante il nostro segretario andrà, se andrà, perché spetta a voi, non certamente a noi poi decidere se no non staremmo in Consiglio comunale stasera, io sono convinto che il dott. Balbino non ci farà mai mancare il suo apporto, così come è successo anche oggi. E non posso dimenticare proprio io come assessore che ci ha consentito di approvare quel regolamento PIP che era stato purtroppo per il covid e perché proprio il segretario precedente era così evidentemente oberato che non si riusciva a portarlo in Consiglio comunale. Quindi, detto questo, io mi sono confrontato con gli altri membri della giunta e non penso, insomma, io mi auguro proprio che non siamo dei pazzi se diciamo che il dott. Balbino per noi può andare a dare una mano anche al Comune di Terlizzi, come è giusto che debba accadere tra enti locali, ma soprattutto perché se anche lui vuole una cosa del

genere, la vuole affrontare e se la sente, io penso che lui sappia perfettamente quali sono le sue responsabilità anche in rapporto al nostro Comune, quindi non certamente andando là questo significa che noi torneremo a stare in balia delle onde. Quindi questo è quello che volevo dire io, secondo me di sicuro sarebbe stato meglio se il dott. Balbino fosse rimasto a tempo pieno però non dobbiamo dimenticare che lo abbiamo sgravato di settori che sono pesantissimi, ufficio tecnico e anagrafe, per il momento, e poi vedremo come fare anche per sgravarlo di qualcos'altro, perché non dobbiamo dimenticare che effettivamente le consulenze si possono anche fare per telefono e compito principale di un Segretario generale è quello di fare il Segretario generale, secondo me. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:14:17)

Grazie assessore Fraccalvieri. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:14:22)

Giusto qualche precisazione, sottolineatura, diciamo replica in merito alla discussione, è chiaro che anche io confermo quello che ha appena detto l'assessore Fraccalvieri, è evidente, ma l'ho detto anche nella mia premessa, innanzitutto non ho mai, come magari qualcuno ha potuto evidenziare, invece non ho mai fatto riferimento al fatto che si faccia questo per risparmiare del denaro, perché non è questa la finalità, giustamente Michele D'Ambrosio diceva è una prerogativa del Sindaco, ma siccome non sono abituato.., anche la scelta - devo dirti caro Michele - anche la scelta del Segretario generale da parte mia, pur essendo tipicamente come tu dicevi una prerogativa diciamo del Sindaco, è stata invece una scelta che io ho voluto condividere anche con il mio gruppo di maggioranza, quindi sia per quanto riguarda il precedente segretario che il segretario Attuale. Quindi posto questo, che è il metodo di condivisione anche di queste scelte, e io comprendo anche l'espressione del voto di astensione da parte di Rocco Lillo, ci mancherebbe, non ne sono assolutamente risentito, assolutamente, fa parte della riflessione di uomini e donne pensanti che esprimono la propria opinione, non mi ritengo offeso per questo. Quello che voglio dire è che sicuramente gli elementi di perplessità che sono stati espressi, per esempio il fatto che questa convenzione per questo decreto del Ministero dell'Interno sia sbilanciata a favore di un Comune che ha 200 abitanti in più di Santeramo, ora è chiaro che, e tu sai, Michele D'Ambrosio sai bene che nel rapporto fra Sindaci, certo voglio dire non conoscevo questo episodio pregresso né mi va di provare, di esprimere io risentimento alla luce di quello che tu mi hai detto, insomma con Gemmato ho un buon rapporto come ce l'ho con la maggior parte dei Sindaci con i quali mi relaziono, ma non è questo il tema, (consigliere D'Ambrosio: è solo una nota di.., ti ricordo che io ho il dovere di riferirti come Sindaco), quello che posso dire, Michele, dovrei essere risentito con tanti Sindaci perché in questi due anni di assenza di Merra io ho sentito numerosi Sindaci, te lo posso garantire, probabilmente ti sarà arrivata voce, ho sentito il Sindaco di Gravina, ho sentito la Sindaca di Putignano, ne ho sentiti tanti per capire, anche il collega Sindaco di Noicattaro l'ho sentito perché ci potesse prestare il dirigente, ho avuto un diniego netto già in partenza da uno della mia parte politica, per cui non esiste nella collaborazione fra enti locali, si stemperano anche le amicizie o le lontananze dal punto di vista politico, né interpreto io il fatto che Raimondo Innamorato di Noicattaro abbia detto no a prestarmi, oppure che la Sindaca di Putignano abbia detto no, assolutamente, allora io mi rendo conto che purtroppo, mi perdonerò Balbino, non esiste – perché questa è un'espressione che ho usato anche con lui – non esiste un Segretario generale perfetto, nel senso che io fino ad ora, mi permetterà dott. Balbino, le voglio bene, le manifesto il mio affetto, ci siamo anche scontrati, c'è dialettica, voglio dire non c'è una mera accettazione reciproca, c'è uno scambio fra persone che vogliono fare il bene comunque dell'organizzazione per la quale lavorano in ruoli diversi, non esistono – e questo lo abbiamo purtroppo amaramente constatato – segretari generali perfetti, cioè segretari generali che incarnano l'ideale di professionista a 360° che è in grado di fare tutto, anche perché il Segretario generale è giusto che faccia il Segretario generale, cioè è un'anomalia che vengano affidati al Segretario generale, lo sappiamo, dei ruoli dirigenziali, pur tuttavia negli enti, ma è una prassi molto diffusa, e voglio dire tu lo sai perché la Punzi aveva ad interim i servizi sociali, che è un'altra bella rognia pesante, purtroppo ad interim si è costretti a fare questo e fa parte del gioco.

Ora è chiaro che quello che posso dire dal punto di vista delle competenze che invece riconosco, e qui veniamo agli aspetti assolutamente positivi, che io riconosco, al dott. Balbino con i suoi mille difetti, come ce li ho io mille difetti, attenzione, ma fra i suoi pregi c'è una capacità eclettica e una flessibilità gestionale che io non ho trovato in nessuna delle persone con le quali ho avuto a che fare in quel ruolo, ma anche nel ruolo dei dirigenti, cioè una capacità di compenetrarsi ai problemi gestionali, organizzativi dell'ente, contemporaneamente avendo sottocontrollo le dinamiche fondamentali. E appunto non ci dimentichiamo che questo signore che adesso è mascherato in questo Consiglio è colui il quale ci ha permesso finalmente di sbloccare la questione dei mutui che ci hanno permesso di appaltare l'asfalto delle strade, di portare a termine una cosa a cui tenevamo particolarmente che sono le giostrine, l'area dog e altre mille, tutto lo sblocco che ricordate anche, l'urbanistica, l'edilizia privata, dei permessi di costruire, che erano fermi da tempo, le autorizzazioni nel settore commercio. Allora quello che voglio dire per rassicurare anche i miei colleghi di maggioranza, quindi non solo e non tanto la minoranza, che magari giustamente svolge il suo ruolo nel modo tradizionale, ma quello che voglio dire è che appunto quello che vi ho descritto all'inizio, cioè il fatto che il dott. Balbino in fondo noi abbiamo già testato nel suo ruolo di Segretario generale a scavalco a Terlizzi, questo ho cercato di dirvi, e lì il Sindaco non poteva – ve lo può testimoniare Michele D'Ambrosio – quando c'è la prefettura, l'Agenzia regionale che dice “tu devi andare a scavalco” il Sindaco non può metterci becco, deve accettarlo supinamente e io l'ho accettato supinamente e quindi il dott. Balbino prima che questo avvenisse ovviamente mi ha informato, mi ha detto, ma io l'ho testato, negli ultimi due mesi il dott. Balbino è andato a scavalco a Terlizzi a seguire i Consigli comunali, per gestire alcuni aspetti intricati certamente - come lo sono anche la nostra organizzazione - riguardanti l'ente comunale di Terlizzi, quindi le problematiche sono abbastanza simili, quindi ho avuto modo quando ancora aveva lavori pubblici, urbanistica, demografici elettorali, e tutto il resto. Quindi questo mi conforta e mi permette non certamente di andare a cuor leggero, perché ce lo siamo detti in camera caritatis io e il dott. Balbino: guardiamoci negli occhi, da gentiluomini, sai bene che questa convenzione non è una questione, non è un terreno facile, non lo è per la maggioranza, non lo è per dipendenti, non lo è per la minoranza, non lo è per nessuno, non lo è per la giunta a maggior ragione, possiamo capire che garanzie ci dai? E il dott. Balbino, che è qui presente, queste garanzie me le ha continuate a dare rispetto al tema della convenzione, e quindi l'impegno nel momento in cui gli ho comunicato all'inizio nomina dirigenziale dei lavori pubblici, nomina dirigenziale di demografici ed elettorale, e stato civile, sono stati fatti tutti i passaggi indispensabili e rapidi che andavano fatti nel momento in cui finalmente abbiamo avuto a tempo indeterminato la nomina del dirigente dell'ufficio tecnico, e io anche per questo e anche per le procedure di assunzione sia del dirigente e sia delle quattro unità di personale, dell'unità di personale della polizia municipale, ecc., io certamente ringrazio Balbino, ringrazio l'ufficio personale, ma comunque la sua capacità anche di coordinamento rispetto agli altri dirigenti, non c'è dubbio, e quindi che cosa voglio dire? È chiaro che non è una scelta, l'ho detto all'inizio, che io faccio a cuor leggero, ma è una scelta di responsabilità, di reciproca fiducia, non c'è dubbio, e di desiderio anche di continuare a collaborare, perché io avrei potuto dire: “bè Balbino, vuoi andare a Terlizzi? Vai, quella è la strada”, ed è la cosa più facile, contento l'altro Sindaco, cerchiamoci un Segretario generale. Il problema è, primo, che non voglio perdere Balbino; secondo, comunque vi ho anche rappresentato una difficoltà oggettiva che esiste in quello che tra virgolette è il mercato del lavoro dei segretari comunali, loro – permettetemi questa espressione – sono merce rara, e sono merce rara soprattutto i segretari generali che come Balbino lavorano e non si spaventano di fronte a niente, e che sono disponibili per sopperire anche ad una mezza giornata in cui sono a Terlizzi, a stare qui fino alle nove di sera, alle dieci di sera, a mezzanotte, come è stato e non solo per i Consigli comunali, vorrei che questo fosse chiaro a tutti noi e che in qualche modo rasserenasse gli animi e rassicurasse anche rispetto a certe decisioni, che rispetto, non voglio convincere nessuno rispetto alla modifica del voto di astensione, la rispetto profondamente, però siamo onesti tutti quanti con noi stessi rispetto a quello che vogliamo, rispetto agli obiettivi che abbiamo, rispetto alla corsa che abbiamo intrapreso e che è al di là del gioco che giustamente fa la minoranza, in particolare in questa fase del nostro mandato

amministrativo, e bè noi siamo in una fase di corsa e che facciamo? Facciamo lo sgambetto a chi sta avanti nella staffetta e poi ci accorgiamo che lo abbiamo fatto al nostro compagno di squadra? Questo è quello su cui io invito tutti quanti a riflettere e a meditare, grazie.

Presidente Natale Andrea (4:25:57)

Grazie Sindaco, mi ha chiesto la parola l'assessore Baldassarre, prego assessore.

Assessore Baldassarre Serena (4:26:04)

Solo una precisazione, una precisazione che io non tollero, non posso tollerare che, Michele scusami, perché non so se poi questa è la tua modalità ma non si può tollerare che ci venga detto che noi assessori prendiamo in giro i cittadini, perché non è proprio il costume di nessuno di noi prendere in giro nessuno, e quindi nel momento in cui gli assessori parlano e dicono, e dichiarano, non prendono in giro nessuno ma parlano per fatti. Io poi vorrei capire, perché questo è un dato che non riesco a capire, come fai tu che non stai qui con noi quotidianamente giorno per giorno a vedere il lavoro che il dott. Balbino fa? Cioè quello che dici tu è che lui farà di meno, tu mi spieghi come fai, perché tu qui non ci sei, a valutare quello che si farà o non si farà di meno? Ma questo va bene, perché poi è una valutazione tua, la precisazione che io ho il dovere di fare perché nel momento in cui mi si dice che io prendo in giro qualcuno, io devo necessariamente difendermi perché io non prendo in giro nessuno, né io, né Rossella, né Peppuccio, né il Sindaco, nessuno delle persone presenti, noi abbiamo semplicemente raccontato quella che con il dott. Balbino è stata la nostra esperienza, senza prendere in giro nessuno, anche perché non abbiamo bisogno di prendere in giro le persone, grazie a dio, grazie a dio siamo persone serie e non abbiamo bisogno di prendere in giro nessuno, quindi quando noi riferiamo dei fatti, riferiamo dei fatti dei quali noi siamo stati protagonisti. Questa precisazione la voglio fare perché siccome non siamo solo in dieci qui ma ci sentono tante altre persone, allora a me non va che passi il concetto per cui Serena Baldassarre, Rossella Porfido e Peppuccio Fraccalvieri, che sono gli assessori che hanno parlato, prendano in giro qualcuno, perché noi non prendiamo in giro nessuno, non abbiamo bisogno di prendere in giro nessuno, testimoniamo semplicemente la nostra esperienza fatta con il dott. Balbino, punto. Volevo chiarire questo passaggio perché mi scoccia che vengano dette delle cose di me che non corrispondono a realtà. Grazie.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:28:11)

Posso intervenire, presidente?

Presidente Natale Andrea

Grazie assessore Baldassarre, ma intervenire telegraficamente. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Telegraficamente. Io quando ho detto che prendi in giro i cittadini è quando si dice che tutto sarà come prima e che nulla cambierà, perché questo non è vero, perché quando un dipendente comunale dal dare 36 ore dà 18 ore, dire che sarà la stessa cosa a me sembra un'esagerazione, che significa o non avere i piedi per terra, o prendere in giro le persone. E comunque io non valuto, attenzione io voglio essere chiaro, presidente finisco subito, io non valuto vorrei dire all'assessore Baldassarre l'operato del segretario, il mio compito, l'ho detto, io demando tutto al Sindaco per quanto riguarda questa scelta, gli ho anche anticipato che sarà il mio voto di astensione, potrei votare anche a favore per dare il la al Sindaco, perché ripeto spetta al Sindaco questa decisione, e se ne prende tutte le responsabilità sia nella nomina che nel darlo ad altre amministrazioni, mi pare che su questo io sia stato molto chiaro. Io invece, assessore, valuto il tuo operato, ad oggi, il mio compito è di valutare il tuo operato.

Assessore Baldassarre Serena

Che al momento non è oggetto di disamina, però, quindi sarà nelle sedi opportune che lo potrai fare, scusa Andrea.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:30:00)

Intanto l'assessore in questo contesto tu non dovresti neanche intervenire (presidente: non è vero, non è vero, può sempre chiedere la parola) ma ti aggiungo comunque, va bè non è questo il punto, però aggiungo non dovresti assolutamente mettere a me il limite dei miei interventi, se io dico che si prende in giro i cittadini non lo dico sul merito del dott. Balbino, che ho detto stimo e continuerò a stimare, perché ripeto il mio giudizio è sul tuo operato, non su quello del dott. Balbino (presidente: concluda consigliere) e sono certo che l'amministrazione comunale avrà degli svantaggi, perché stimo il dott. Balbino, avrà degli svantaggi nel momento in cui cederà il 50% delle sue ore al Comune di Terlizzi, punto, né più e né meno. Chi dice che sarà come prima dice delle sciocchezze a mio parere e allo stesso tempo prende in giro i cittadini se lo dice coscientemente, né più e né meno, non era né un'offesa e né altro, secondo me. Ripeto, quando sarà il turno tuo allora il mio giudizio sarà preciso, politico, (presidente: grazie consigliere) quindi facciamo le dovute differenze, ripeto do al Sindaco il mandato di fare questa scelta, personalmente ho sempre deciso chi dovesse essere il segretario, non l'ho mai condiviso perché io ritengo che forse questa è una delle poche prerogative che il Sindaco ha sulla scelta del segretario, che solo a lui dà conto ed è il Sindaco che addirittura fa (presidente: concluda) alla fine dell'anno la valutazione degli obiettivi raggiunti, è vero Sindaco? Lei fa la pagellina, tu fai la pagellina alla fine dell'anno, tu e non lo condividi con gli altri perché tu sei il responsabile di questo, come ho fatto io, come fanno anche gli altri. Chiedo scusa, presidente.

Presidente Natale Andrea (4:32:20)

Se non ci sono altri interventi io farei le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (4:32:42)

Il voto, voglio dire questo è un voto bistrattato a questa proposta di deliberazione, una maggioranza che non è convinta di votare un provvedimento così importante denota che a dispetto di quello decantato dagli assessori che si sono affannati ad intervenire pur secondo me non avendone titolo perché gli assessori intervengono soltanto su questioni attinenti le loro competenze, però voglio dire io sono sempre quello a favore, cioè quanto più si concede la parola tanto di guadagnato è, sia ben chiaro, però non posso non notare che l'affannoso intervento di tutti gli assessori per la prima volta in questa consiliatura a supportare le gesta, per così dire, del Sindaco che è il padre putativo di questa delibera, sicuramente non condivisa con, non voglio azzardarmi a fare delle previsioni ma con almeno la metà del suo stesso gruppo consiliare, è evidente al di là delle prese in giro o delle non prese in giro che c'è un problema di merito, ovvero di opportunità o non opportunità di avvalerci di una prestazione professionale a mezzo servizio, pur decantando le doti, le qualità professionali della figura in sé del dott. Balbino, denota altresì un problema politico all'interno della compagine di maggioranza che francamente, devo dire una cosa, forse non ci crederà nessuno, ma io lo penso per davvero, che francamente e mi auguro venga risolto nel più breve tempo possibile perché così come sono convinto che non è giusto andare a votare per .. politiche, ritengo che sia altrettanto e sacrosanto, e doveroso non andare a votare per una competizione amministrativa. Quindi di vivo cuore, e mi rivolgo soprattutto al Sindaco, che avrà il suo bel da fare per voglio dire mettere a posto i tasselli di questo mosaico, di questo puzzle che stasera non dico che si è frantumato però sicuramente un po' deteriorato si è, ci auguriamo come collettività santermana che il Sindaco riesca a ricomporre i pezzi di questo puzzle, che stasera per quanto riguarda la compagine amministrativa, è inutile negarlo, non esiste, è inutile dire che purtroppo i colleghi consiglieri di minoranza oggi assenti per sicuramente varie motivazioni, se fossero stati presenti ti avrebbero probabilmente consentito di dare manforte al gruppo riottoso, chiamiamolo così, di maggioranza che questo provvedimento non lo vuole, va bene? Questo a mio parere significa chiamare le cose per il nome e per il cognome. Detto ciò, proprio perché come

diceva giustamente il consigliere D'Ambrosio noi consiglieri non possiamo addentrarci nell'esprimere i giudizi sull'operato del segretario comunale che non ci appartengono, non possiamo fare altro che dare un in bocca al lupo al Sindaco che ha voluto e, non lo so, tra virgolette potremmo usare anche forse il verbo imposto, imposto tra virgolette, Sindaco non faccia quell'espressione sorpresa perché mi sono preoccupato di virgoletterlo, e quindi un sincero augurio, in bocca al lupo al Sindaco di saper tenere le fila di questa amministrazione in coordinamento del dott. Balbino con i vari uffici comunali del Comune di Santeramo in Colle, proprio perché non posso e non è mio compito esprimere un giudizio soprattutto ex ante sull'operato, a malincuore devo dire mi limiterò ad un'astensione, sebbene concettualmente io sono contrario e anzi fermamente contrario, e caro consigliere Lillo io mi sento di condividere tutte le tue perplessità sottaciute nel tuo intervento di apertura della discussione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:38:27)

Grazie consigliere Caponio. Mi ha chiesto la parola il consigliere Fraccalvieri, prego Fraccalvieri Silvia, prego consigliera, dichiarazione di voto.

Consigliere Fraccalvieri Silvia (4:38:37)

In merito a questo ordine del giorno, a questa proposta di deliberazione, sarò molto chiara e trasparente nello spiegare le mie ragioni che in un certo senso mi portano, almeno per l'attuale situazione, ad esprimere una dichiarazione di voto di astensione. Avere un segretario al 50% del proprio operato in un momento così delicato della nostra città è davvero difficile da immaginare proprio anche in virtù del fatto che il dott. Balbino si è dimostrato una persona competente, responsabile e a cui vanno anche i miei ringraziamenti per l'operato che ha svolto fino ad oggi, ma tutti siamo coscienti di quanto sia importante avere un segretario a tempo pieno, anche in virtù di quello che abbiamo vissuto dall'inizio appunto del nostro mandato, e perlopiù diventa importante proprio in questa situazione emergenziale che stiamo vivendo. Non solo, ci sono dei provvedimenti così importanti per la nostra comunità che sono ancora in cantiere e che necessitano di celerità, e che tutti i settori siano ovviamente pienamente operativi, primo fra tutti è appunto il bilancio di previsione finanziario 2021/2023, di cui ne abbiamo già parlato negli ultimi Consigli dell'anno 2020 in cui appunto tutti auspicavamo di averne l'approvazione il prima possibile. Bè al momento siamo in esercizio provvisorio e non c'è un iter, non ci sono atti propedeutici all'approvazione del bilancio che siano stati già adottati, non c'è una convocazione di Consiglio, e quindi anche il titolo stesso della proposta di deliberazione, indirizzi programmatici per il convenzionamento, mi fanno un attimino pensare, cioè nel senso come posso programmare una convenzione se il principale documento di programmazione nonché appunto il bilancio di previsione di cui accennavo prima è ancora diciamo in un certo senso non approvato, non arrivato, non c'è una convocazione, non c'è nulla, immaginare di poterlo approvare con un ufficio di segreteria al 50% in cui appunto il segretario ha ancora, come avete giustamente detto, delle deleghe tra cui ambiente, contenzioso, personale, è un po' difficile da accettare, il bilancio va approvato il prima possibile, e ovviamente io non sono contraria alla convenzione, perché in senso lato ovviamente nessuno lo sarebbe, semplicemente si vuole appunto prestare anche un servizio alle comunità vicine, e non voglio neanche apparire come pars destruens di questo mio voto di astensione, bensì ritengo semplicemente e fortemente che non sia il momento più adatto appunto per poter approvare favorevolmente questa convenzione, e che se fosse magari avvenuto in un momento più tranquillo sicuramente sarei riuscita a trarne risvolti positivi che però al momento non riesco a notare. Ho concluso, grazie.

Presidente Natale Andrea (4:41:50)

Grazie consigliera Fraccalvieri. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (4:42:00)

Che cosa dire su questo punto? Stanno emergendo tutte le problematiche di questa amministrazione, che quando vengono toccati interessi propri, interni, si sfascia, e che non è capace di richiamarsi ad una votazione univoca, cosa che quando riguarda problematiche esterne, vedi la votazione del precedente punto, quello sul regolamento, dove un consigliere della maggioranza prima ha votato a favore del rinvio, poi richiamato all'ordine della maggioranza si è adeguato e ha votato il regolamento pur condividendo alcune delle mie osservazioni, non tutte. Però quando vengono interessi un po' più ampi, che riguardano proprio la maggioranza e non le parti esterne, tanto le ripercussioni sulle associazioni sono diverse da quelle che si possono avere all'interno della maggioranza, il tutto si sfalda. Io resto fedele a quello che avevo detto precedentemente, e cioè che sono favorevole a questa proposta di delibera, l'unico problema che forse si pone e che poiché il capofila non è il Comune di Santeramo potremmo rischiare di perdere il nostro segretario generale per delle scelte che non dipendono da noi, solo questo mi pone dei dubbi sul votare favorevolmente o votare in modo contrario, però bisogna dare atto che anche nella collaborazione tra enti comunali vicini, fra Comuni, una mano bisogna darsela, bisogna aiutarsi, in queste situazioni di difficoltà di tutti i Comuni, di tutti gli enti pubblici, quando c'è la possibilità di dare un aiuto credo che bisogna darlo, se quell'aiuto non comporta grave nocimento per il Comune di Santeramo. Ora se il segretario dà delle ottime garanzie sul suo modo di operare, non credo che una diminuzione di orario a favore di Santeramo, una volta sgravato di tutta una serie di compiti che si è dovuto sobbarcare e che non sarebbero neanche dovuti essere a suo carico, credo che riuscirà a fare al meglio lo stesso il suo lavoro. Per cui non per togliere le castagne dal fuoco al Sindaco o a chi lo supporta su questa vicenda, ma io ritengo di voler votare con senso di responsabilità a favore di questa proposta di delibera.

Presidente Natale Andrea (4:45:35)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Caggiano.

Consigliere Volpe Giovanni

Scusami le dichiarazioni di voto .. con i capigruppo? Hanno già parlato per i 5 Stelle.

Presidente Natale Andrea

Allora per i 5 Stelle si parla, ma nel momento in cui all'interno del gruppo c'è qualcuno che voterà diversamente da quanto annunciato può chiedere la parola. Prego consigliere Ricciardi, chiedo scusa.

Consigliere Ricciardi Filippo (4:46:04)

Giusto per chiarire a chi poco fa ha fatto quella domanda, io faccio dichiarazione di voto per il Movimento 5 Stelle, chi mi ha preceduto chiaramente ha fatto dichiarazione di voto per sé e per chi vota in maniera diversa dal gruppo, cosa assolutamente rispettabile, legittima e che dimostra, al contrario di quanto si affermava poco fa in dichiarazioni di bassissimo livello secondo me, non è una dimostrazione di sfaldamento di una maggioranza ma è proprio la dimostrazione del contrario di quello che voi dite spesso, ovvero che c'è una mandria di burattini che seguono un unicamente pensante, no, questa maggioranza – diciamolo e ne abbiamo ancora una volta conferma – è fatta di dieci persone con una propria intelligenza, con una propria mente, che valutano nel merito ciascun provvedimento e sulla base delle proprie valutazioni scelgono ciò che è meglio per la comunità, poco fa è stata detta dal consigliere Volpe un'altra affermazione di bassissimo livello, questa volta riferita esplicitamente a me sul mio comportamento durante il punto precedente, in cui ho ben chiarito - se lui non lo ha capito poi non è un mio problema - che ho votato a favore di rimandare il punto per delle ragioni, poi ho discusso e votato il punto nel merito del punto, le sue dichiarazioni non stanno né in cielo e né in terra, sono incommentabili ecco.

Fatta questa premessa, passo alla dichiarazione di voto, che era il motivo per cui avevo richiesto la parola prima di sentire determinate affermazioni assolutamente di basso livello, lo ripeto "di basso livello". Veniamo alla dichiarazione di voto, il Movimento 5 Stelle voterà favorevolmente alla stipula di questa convenzione con il Comune di Terlizzi per le ragioni già esplicitate nei precedenti interventi

dai membri appunto favorevoli della maggioranza, in particolare in quanto questo provvedimento è fortemente voluto dalle parti e in compenso abbiamo tutta un'altra serie di risorse umane che andranno nel nostro augurio a compensare la piccola perdita, perché nessuno ha detto nel proprio intervento che non sarebbe cambiato nulla, che sarebbe stato necessariamente l'impegno del dott. Balbino pari a quello del passato, noi ci auguriamo che questo avvenga e siamo fiduciosi che questo avverrà, però a prescindere da questo abbiamo comunque conosciuto nelle ultime settimane un aumento di professionalità e di competenze all'interno della nostra macchina amministrativa, per cui ci sentiamo nelle condizioni di poter fare questo passo in questo momento, per cui votiamo favorevolmente. Grazie.

Presidente Natale Andrea (4:49:30)

Grazie consigliere Ricciardi. Il consigliere Caponio mi chiede un intervento, ma siamo in dichiarazione di voto consigliere, ha già espresso.

Consigliere Caponio Francesco

Presidente io ho fatto una domanda, mi è concesso un brevissimo intervento? Lei se intende darlo, però voglio dire...

Presidente Natale Andrea

Allora dichiarazione di voto no, nemmeno al Sindaco ho concesso in passato l'intervento.

Consigliere Caponio Francesco (fuori microfono)

... per fatto personale, io mi sono sentito chiamato in causa... Se è possibile.

Presidente Natale Andrea

Mi dispiace, non avendolo dato al Sindaco non mi posso permettere stasera, se no...

Consigliere Caponio Francesco

La dico a microfoni spenti, io non ho capito la dichiarazione di voto del consigliere Ricciardi, ha detto che il Movimento 5 Stelle vota a favore, però prima voglio dire altri componenti del Movimento 5 Stelle hanno detto che si astengono, cioè voglio capire, il Movimento 5 Stelle come vota? Anche perché così...

Consigliere Ricciardi Filippo

Il Movimento 5 Stelle vota a favore al netto di alcuni esponenti che nella loro autonomia votano in maniera diversa. È concepibile.

Consigliere Caponio Francesco

Sarebbe più giusto dire che una parte del Movimento 5 Stelle vota a favore, gli altri non votano.

Consigliere Ricciardi Filippo

La maggioranza del Movimento 5 Stelle.

Presidente Natale Andrea

Consigliere Caponio se era questa la domanda.

Consigliere Ricciardi Filippo

La maggioranza intendevo, è chiaro, è intuitivo, non ci soffermiamo su queste pochezze. Di che cosa stiamo parlando?

Presidente Natale Andrea (4:51:00)

Grazie consigliere Caponio. Non ci sono ulteriori richieste? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:51:12)

Semplicemente per dire che la collega consigliera Fraccalvieri ha ben sottolineato le ragioni per le quali io personalmente se avessi voluto fare un'opposizione cieca avrei votato di no piuttosto che astenermi, in maniera molto puntuale ha sottolineato anche il momento storico che ci troviamo a vivere che è quello emergenziale, il segretario comunale fa parte anche della COC, e quindi la sua presenza deve essere immediatamente garantita in qualsiasi momento nel nostro Comune, e che deve essere garantita anche al Comune di Terlizzi, e siccome il Segretario generale non è Padre Pio, quindi non ha il dono della bilocuità, deve decidere se andare a Terlizzi o venire a Santeramo, quindi ha ben sottolineato la consigliera Fraccalvieri, che insieme ad altri consiglieri, Lillo in particolare, dimostrano una differenziazione rispetto a quanto si dice da parte degli assessori, ecco gli assessori forse perché hanno un rapporto più diretto con il segretario hanno questa volontà di sostenere la sua richiesta, perché qui due – non prendiamoci così in giro – perché due sono quelli che hanno un vantaggio da tutta questa operazione, il Sindaco di Terlizzi e il segretario comunale, il Sindaco di Terlizzi politicamente, il segretario comunale dal punto di vista della maggiorazione economica, sono solo questi due che hanno il vantaggio, tutti quanti gli altri, per quanto noi ci possiamo arrampicare hanno, tutti gli altri hanno lo svantaggio, è oggettivo quello che sto dicendo. Quindi il mio voto per garbo verso il Sindaco è di astensione, altrimenti sarebbe stato molto contrario per il bene della nostra amministrazione, garbo perché a lui spettano queste decisioni, lo sottolineo, e non mi scandalizzo, a parte i toni del collega consigliere Ricciardi, dire bassissimo livello ad un consigliere a mio parere non è una cosa molto bella, diciamo che si è di una idea diversa, ma bassissimo livello non è bello perché poi ci si accapiglia quando si sta in Consiglio comunale. Io non mi scandalizzo, voglio dire al collega consigliere Caponio, delle differenze che possano esserci in una maggioranza, perché? Perché ancora una volta devo dire che siamo tutti uguali e non c'è differenza nel dire che se si dividono i 5 Stelle sono tutte teste pensanti, se poi si dividono le altre maggioranze di altre coalizioni, magari con più partiti, allora sono teste di rapa, o sono tutti avventurieri. E no, non funziona così, teste pensanti sono nel Movimento 5 Stelle e anche nelle altre maggioranze, cioè in definitiva la politica è questa, è uguale, è uguale per voi ed è uguale per gli altri, gli altri hanno delle differenziazioni e le avete pure voi, tutte teste pensanti e nessuna testa di rapa naturalmente. Quindi cogliamo questa differenza nel Movimento 5 Stelle, non mi scandalizza, non ne faccio un grosso problema politico perché siamo tutti uguali, teste pensanti, e faccio gli auguri alla nostra amministrazione comunale affinché la mancanza della metà delle ore di lavoro del Segretario comunale non sia un danno che piangeremo tra qualche mese. Perché piangeremo tra qualche mese? Perché fra qualche settimana avrete l'affanno, perché sta per arrivare la prossima elezione amministrativa, perché volete portare a compimento i progetti, perché volete fare bella figura con gli elettori, e allora sarete tutti in affanno, lo dico perché prima è capitato a me, sono onesto, è capitato a me, l'ultimo miglio è sempre quello di maggiore affanno (presidente: concluda consigliere D'Ambrosio) e lì si ha bisogno di quanto più sostegno possibile da parte della macchina amministrativa. Vi state facendo del male, spero di sbagliare, il mio voto è di astensione solo per ossequio e garbo verso il Sindaco.

Presidente Natale Andrea (4:56:47)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Votazione. Se me lo consente il segretario l'appello nominale lo faccio io, visto che lui è coinvolto direttamente, come ha sostenuto il consigliere Caponio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora deve abbandonare la seduta. Che c'entra? Deve continuare a fare il suo lavoro, non c'è incompatibilità, che significa? Sto scherzando segretario.

Presidente Natale Andrea (4:57:22)

Baldassarre Fabrizio favorevole.

Fraccalvieri Silvia astenuta.
Lillo Rocco astenuto.
Sirressi Francesco è assente.
Natale Andrea favorevole.
Dimita Antonio favorevole.
Stasolla Valeria favorevole.
Ricciardi Filippo favorevole.
Visceglia Pasquale favorevole.
Caggiano Marco favorevole.
Perniola Michele è assente.
Nuzzi Franco è assente.
Digregorio Michele è assente.
Volpe Giovanni favorevole.
Larato Camillo è assente.
Caponio Francesco astenuto.
D'Ambrosio Michele astenuto.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Signor presidente otto voti favorevoli, quattro di astensione. Il resto, cinque, assenti.

Presidente Natale Andrea (4:59:12)

Grazie segretario, il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività?

Baldassarre Fabrizio favorevole.
Fraccalvieri Silvia astenuta.
Lillo Rocco astenuto.
Sirressi Francesco è assente.
Natale Andrea favorevole.
Dimita Antonio favorevole.
Stasolla Valeria favorevole.
Ricciardi Filippo favorevole.
Visceglia Pasquale favorevole.
Caggiano Marco favorevole.
Perniola Michele è assente.
Nuzzi Franco è assente.
Digregorio Michele è assente.
Volpe Giovanni favorevole.
Larato Camillo è assente.
Caponio Francesco astenuto.
D'Ambrosio Michele.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:00:18)

Se il dente lo dobbiamo tirare tiriamolo presto, favorevole, quindi non ho motivo per votare contro.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Allora immediata esecutività da parte di D'Ambrosio è favorevole. Quindi signor presidente sono nove voti favorevoli per l'immediata eseguibilità, tre voti di astensione e cinque assenti.

Presidente Natale Andrea (5:00:45)

Grazie segretario. Anche l'immediata esecutività viene approvata.

Presidente Natale Andrea (5:00:52)

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: **interrogazione prot. N. 191 del 07.01.2020, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante il test per ricerca infezione covid per i dipendenti comunali.** Relazione il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere. Microfono consigliere, mi sente? Consigliere D'Ambrosio mi sente?

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:02:00)

Sì presidente, chiedo scusa, stavo trovando l'interpellanza sul mio computer. È stata colpa mia perché avevo spento il microfono. Allora ho trovato la prima interpellanza: “premesse che ci sono lavoratori dei servizi pubblici essenziali che sono maggiormente esposti ai contatti con gli utenti nell'esercizio della loro funzione, in particolare i dipendenti comunali, si chiede di sapere ai sensi dell'art. 23.2 del regolamento Consiglio comunale con richiesta di risposta ai sensi dell'art. 23.4 in sede della prossima adunanza, se l'amministrazione comunale, sia per garantire la sicurezza sul posto di lavoro che per la salvaguardia dei contatti sociali, ha verificato in sede di contrattazione decentrata forme e modalità di lavoro a distanza ed eventuali risorse economiche dedicate; ha disposto nei mesi passati o ha intenzione di realizzare per le prossime settimane la somministrazione di test con tampone anti-covid, ha inteso utilizzare ad inizio dell'attività lavorativa termometri di rilevazione temperatura corporea”. Come potete ben arguire da questa mia interrogazione, è proprio un modo per non contrastare l'attività dell'amministrazione comunale, perché questo nel periodo di emergenza avete potuto notare non abbiamo, per quanto mi riguarda non abbiamo mai fatto alcun tipo di opposizione strumentale o una opposizione malevola verso l'amministrazione comunale e il Sindaco, proprio perché quando c'è emergenza, e riguarda emergenza sulla salute o sulla sicurezza, è evidente che non si debba intervenire a volte solo per il gusto di fare opposizione, ma è giusto per capire se questo può essere un suggerimento da dare all'amministrazione comunale, se è stato fatto qualche passo importante per la tutela della salute dei dipendenti comunali.

Presidente Natale Andrea (5:04:38)

Grazie consigliere D'Ambrosio, risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (5:04:41)

Allora io ringrazio intanto il consigliere D'Ambrosio perché mi fornisce l'opportunità preziosa di poter dare alcuni elementi conoscitivi che magari possono essere noti ad alcuni di voi ma magari non a tutti. Allora è chiaro che dal 4 marzo fatidico del 2020, da quando ci siamo trovati in questa situazione del tutto ignota e diciamo sorprendente da tutti i punti di vista, ovviamente ci siamo immediatamente interrogati un po' inizialmente spaventati sul da farsi in primo luogo per tutelare la salute pubblica diciamo della comunità e proteggere soprattutto le categorie più fragili e più esposte, e poi naturalmente, è ovvio perché poi si tratta comunque di componenti della nostra comunità, i nostri dipendenti comunali, tenendo presente che anche il governo centrale ha diramato a distanza di diciamo così qualche giorno una serie di protocolli anticovid di prevenzione rispetto ai luoghi di lavoro, quindi il Ministero della Funzione pubblica, della pubblica amministrazione come si chiama adesso, ha iniziato anche lì a orientarsi rispetto a tutti i temi legati al lavoro agile in primo luogo, alle misure di prevenzione anti-covid che inizialmente erano indirizzate per esempio, ricorderete, ad una misura pedissequa di chiunque entrasse nei luoghi, in particolare nei luoghi pubblici, non solo negli enti comunali, ma in generale tutte le sedi della pubblica amministrazione, poi naturalmente quando si sono avute delle evidenze anche di tipo scientifico un po' più chiare naturalmente questi protocolli si sono perfezionati e si sono adattati anche rispetto alle nuove conoscenze che il comitato tecnoscience a livello nazionale dettava e che le pubbliche amministrazioni anche periferiche hanno dovuto adottare. Rispetto al tema del lavoro agile, che è uno dei temi che evidentemente tuttora permane come modalità possibile o consigliabile soprattutto nei casi di dipendenti pubblici particolarmente fragili, come forma di modalità di lavoro somministrata, tra virgolette, da remoto, da casa, con l'allora Segretario generale dott. Lorè ci ponemmo – ecco la giunta, è ovvio – ci ponemmo

immediatamente il problema di orientare le persone affinché potessero minimizzare, ove possibile, soprattutto negli uffici con una maggiore densità abitativa, se possiamo utilizzare questo termine, e con la maggiore esposizione al pubblico, ci siamo il 30 marzo, siamo arrivati con una determinazione del Segretario generale, che era diciamo anche dirigente ad interim del personale, la determina se non vado errato è la n. 1, siamo arrivati alla definizione di una direttiva cosiddetta che dava una serie di indicazioni tuttora valide rispetto al lavoro agile. Abbiamo poi perfezionato, perché uno dei problemi che si poneva, perché soprattutto all'inizio nell'enfasi iniziale della pandemia lo ricorderete ci si poneva il problema, quindi c'era un fuggi-fuggi generale nelle pubbliche amministrazioni, compreso il nostro ente, da parte di soggetti fragili o che a causa del lockdown anche scolastico si ponevano il problema per esempio del seguire i propri figli nella didattica a distanza, bé abbiamo naturalmente facilitato questa modalità, però ponendoci anche il tema successivo che era quello di monitoraggio delle prestazioni, quindi con il nucleo di valutazione monocratico, con il prof. Piervito Bianchi siamo addivenuti anche ad un sistema di monitoraggio che permettesse poi ai dirigenti allora presenti, tenete presente che all'epoca Lorè rivestiva numerose cariche dirigenziali ad interim, c'era la dott.ssa Baldassarre, il comandante e di fatto basta, perché poi queste erano le figure apicali del momento a marzo, e di conseguenza con loro abbiamo ragionato sul monitoraggio. È chiaro che c'erano delle funzioni, come quella per esempio della polizia locale, che non potevano essere prestate in modalità smart ma piuttosto abbiamo naturalmente avuto con grandissimo impegno, grandissima attenzione al tema della salute, dotato tutti, in particolare gli agenti di polizia locale, dei presidi necessari, dalle visiere, alle mascherine, in un'epoca nella quale le mascherine erano dispostivi che scarseggiavano, lo ricorderete. E quindi la premura è stata sia questa nelle persone più esposte al pubblico, perché dovevano naturalmente all'epoca in particolare garantire le misure di lockdown diffuso nel territorio e con i carabinieri controllare di fatto il territorio, ricorderete la chiusura dei centri abitati, rispetto se non in casi eccezionali, quindi il controllo pedissequo anche del traffico automobilistico, veicolare, e quindi sicuramente abbiamo avuto questa premura tenendo presente che già all'epoca, lo ricorderete, in molti Comuni purtroppo anche se parlare oggi di quella prima fase alla luce dei numeri che abbiamo vissuto e stiamo vivendo in questa seconda fase veramente diciamo ci fa molto riflettere, erano veramente numeri bassi eppure già nella prima fase, nella prima ondata, ricorderete, nella vicina Altamura abbiamo vissuto momenti difficili, il comando di polizia locale è stato completamente bloccato, diversi casi di positivi, grazie a dio devo dire che la prima ondata nel nostro ente, visto che l'interpellanza del consigliere D'Ambrosio riguarda il nostro ente, siamo riusciti a superare del tutto indenni la pandemia, con naturalmente subito una posizione di tutti gli edifici comunali a protezione, di fatto la prima reazione è stata quella di chiusura degli uffici perché è una reazione certamente dettata dalla paura, dall'ansia che molti manifestavano, piano piano siamo riusciti a dotare gradualmente tutti gli uffici, quelli soprattutto comunque esposti al rapporto con il pubblico o all'interno, con colleghi di altri uffici, degli schermi in plexiglass che un po' il comitato tecnico scientifico prescriveva come protezione. E quindi siamo arrivati certamente non nelle primissime settimane, ma a distanza di sicuramente un mese e mezzo, forse due mesi, ad avere, a dotare gli uffici, parlo dei servizi sociali, parlo anche dell'ufficio tecnico, parlo anche degli uffici amministrativi della Ragioneria, degli schermi in plexiglass, e questo ha consentito – io sto facendo questa cronistoria per farvi comprendere le azioni che ci sono state – questo ha consentito un graduale rientro dallo smart working della maggior parte delle persone. È ovvio che il governo ci diceva attraverso i vari decreti “facilitate la modalità agile dei vostri dipendenti, ove possibile”, e quindi certamente abbiamo valutato singole situazioni per permettere alle persone che non potevano essere in presenza di lavorare da remoto. Questo ancora accade ai giorni nostri, in questa seconda fase della pandemia ci sono persone che richiedono o sistematicamente durante la settimana, o occasionalmente di poter diciamo risiedere a casa nel prestare la propria opera lavorativa.

Rispetto alla misurazione della temperatura, come ben sa anche il consigliere D'Ambrosio e tutti quanti noi, la misurazione diciamo della temperatura con i termometri digitali di cui ci siamo dotati, ci siamo dotati di termometri anche a colonnina con i dispenser, ecco questa è un'altra cosa che ovviamente abbiamo fatto in tutti gli ambienti lavorativi, cioè i dispenser di gel igienizzante, ma

anche l'acquisto dei termometri a colonnina è stato nell'occasione della consultazione elettorale, e noi attualmente abbiamo dei termometri a colonnina che possono e sono usati in alcuni degli edifici comunali perché è venuta meno quella che inizialmente era una sorta di obbligatorietà di misurazione di chiunque diciamo entrasse negli edifici pubblici, di misurazione obbligatoria della temperatura, perché questo è stato stemperato dalle forme di autodichiarazione di responsabilità, evidentemente noi abbiamo dei dipendenti comunali responsabili insomma, che non si sognano di venire in ufficio se hanno linee di febbre, tutte queste cose ovviamente sono state anche condivise con la RSPP, che è la figura professionale esterna, ma comunque incaricata dal Comune, di monitorare e condividere con protocolli e comportamenti di prevenzione anticontagio. Anche questo è stato fatto in diversi passaggi, così come è stato condiviso anche in delegazione trattante quello che è il protocollo covid, che noi stiamo perfezionando, arriveremo in breve anche ad un ulteriore perfezionamento del protocollo covid con la condivisione anche dei sindacati, in modo tale da mettere al riparo tutti i nostri dipendenti comunali. Aggiungo degli ulteriori elementi: siamo riusciti indenni anche, fino ad ora, grazie a dio, non voglio per scaramanzia fare nessun tipo di previsioni, ma fino ad ora abbiamo avuto anche i dipendenti comunali positivi al covid, abbiamo affrontato questa situazione con la giusta serenità, senza farci prendere dal panico, si è trattato di dipendenti anche importanti, tra virgolette, che quindi potevano in qualche maniera potenzialmente mettere a rischio propri colleghi, siamo riusciti con un'azione assolutamente condivisa e combinata ad evitare situazioni di contagio e devo dire che in questo ci ha aiutato moltissimo da novembre in poi la presenza del monitoraggio, cioè del drive-through dei tamponi molecolari in sede a Santeramo, perché tutte le persone, contatti, quindi anche i dipendenti comunali, questo per venire in conclusione anche ad una risposta più puntuale rispetto alla sua richiesta, quando ci siano situazioni, quando ci siano state, ci saranno e ci sono situazioni di rischio legate al contagio è ovvio che i dipendenti comunali sono stati sottoposti, e anche amministratori, sono stati sottoposti a tampone, ovviamente per riservatezza e per rispetto della privacy non posso dire chi sono queste persone ma vi posso dire che anche amministratori si sono sottoposti a tampone proprio perché potevano esserci situazioni di rischio. Questo monitoraggio, grazie alla presenza del drive-through dei tamponi molecolari e all'ottimo rapporto stabilito con l'ufficio di prevenzione della Asl, e con il presidio sia del drive-through che della Usca per altre finalità, ci permette una maggiore serenità da novembre in poi, e questo è un po' la sintesi, spero di aver risposto. Ovviamente sono disponibile a fornire ulteriori documenti e quindi magari possiamo, se vuole il consigliere D'Ambrosio avere maggiori dettagli, possiamo tranquillamente incontrarci e vedere carte alla mano quali sono i passaggi anche formali che la nostra amministrazione ha inteso avere rispetto a questo, cioè la salute dei nostri dipendenti, così come la salute di tutti i cittadini, ci sta a cuore e devo dire che tutti i dipendenti hanno fatto, ove possibile, tutti gli sforzi necessari per continuare a garantire le loro prestazioni lavorative in sicurezza. Grazie.

Presidente Natale Andrea (5:18:42)

Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto dalla risposta consigliere D'Ambrosio?

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:18:45)

Io prendo atto di quello che il Sindaco ha pochi secondi fa detto, rispondendo alla mia interpellanza, prendo atto, significa che i dipendenti comunali sono stati garantiti, che la loro sicurezza sia stata a cuore dell'amministrazione comunale e che gli uffici sono dotati dei termometri, che vengono fatti i tamponi grazie al drive-through, che vengono garantite le certezze di sicurezza del lavoro, quindi prendo atto di questo, punto, non posso esprimere altro perché non mi interessa andare dietro ad altro se non ad avere in Consiglio comunale una risposta formale, una risposta come dire certa dal Sindaco.

Presidente Natale Andrea (5:20:00)

Chiedo scusa consigliere D'Ambrosio ma presa d'atto significa che è soddisfatto della...

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, prendo atto, perché non conosco i dettagli su cosa è stato fatto, prendo atto, la mia è un'interrogazione, cioè io ho chiesto: Sindaco cosa si fa? E il Sindaco mi ha risposto, prendo atto, cosa devo dire non sono soddisfatto? Ma se il Sindaco mi ha detto che tutti fanno il tampone, che ci sono i termometri, che è garantita la sicurezza, prendo atto.

Presidente Natale Andrea (5:20:32)

D'accordo, grazie consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

È un'interrogazione, non un'interpellanza, l'interrogazione chiede per sapere, no?

Presidente Natale Andrea (5:20:45)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: “**interrogazione prot. N. 191 del 07.01.2020 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante la prevenzione dalla infezione del Covid-19 degli operatori scolastici**”. Il protocollo è lo stesso rispetto alla precedente non per un errore, perché il consigliere D'Ambrosio ha inviato tre interrogazioni contemporaneamente con la stessa Pec, che quindi hanno tutte e tre lo stesso protocollo.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Anche se, Michele, la data delle lettere...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Sì è vero, però deve dire...

Presidente Natale Andrea

Ha inviato successiva Pec accorgendosi dell'errore.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Bravo, bravo. Quindi bisogna essere precisi.

Presidente Natale Andrea

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:21:45)

Una successiva Pec ha spiegato che io ho utilizzato una vecchia interrogazione lasciando la stessa data, è stato un errore materiale subito rettificato.

Allora questa è la seconda interrogazione, che leggo immediatamente: “premesse che ci sono lavoratori dei servizi pubblici essenziali che hanno maggiore contatto, a conclusione delle vacanze natalizie si riprenderanno le lezioni in presenza in tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sia pubbliche che pubbliche-private. Che i giorni di pausa delle attività in presenza di didattica a distanza integrata possono aver facilitato contatti multipli e possono aver aumentato le condizioni di contagio Covid-19, si chiede di sapere con richiesta di risposta ai sensi dell'art. 23.4, in sede di prossima adunanza, in forma scritta con maggiore celerità di risposta – l'avevo fatta mi pare il 31 di dicembre, quindi prima che si riaprissero le scuole, quindi chiedevo di avere in forma celere la risposta eventualmente scritta perché non c'era convocazione di Consiglio comunale – se l'amministrazione comunale d'intesa con le autorità scolastiche per la salvaguardia dei contatti sociali e per prevenire le condizioni di infezione, abbia intenzione di realizzare nei prossimi giorni del mese di gennaio e comunque prima della ripresa delle lezioni la somministrazione di test con tamponi anticovid”. Questa è la mia interpellanza. Non interpellanza, interrogazione, scusi.

Presidente Natale Andrea (5:23:39)

Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Ringrazio anche in questa occasione il consigliere D'Ambrosio perché anche su questo fronte è giusto dare qualche informazione, qualche ragguaglio. Bene, diciamo questa materia dal 31.12 ad oggi si è molto evoluta nel senso che probabilmente la giusta preoccupazione del consigliere D'Ambrosio, così come di buona parte del mondo scolastico, era associata alla possibilità di fare monitoraggio a tutto spiano perché è una modalità, quella del monitoraggio, che alcuni Sindaci hanno intrapreso, hanno voluto intraprendere per diciamo assicurare, mettere al sicuro la popolazione scolastica. Allora io su questo, permettimi consigliere D'Ambrosio, mi sono ampiamente confrontato sia con la direzione scolastica regionale, e quindi con la dottoressa Camalleri, perché come sa - insomma non lo voglio

ribadire sempre - nel mio ruolo di delegato Anci all'istruzione per la Regione Puglia abbiamo avuto uno scambio frequente su queste tematiche, ora su questo, sul tema del monitoraggio di campioni di popolazione scolastica, sia ovviamente del personale che degli studenti, il dibattito è tuttora molto aperto, nel senso non che non se ne riconosca l'utilità in assoluto, ma che lascia il tempo che trova nel senso che il monitoraggio, allora c'è un primo problema che è quello del ritorno a scuola, che come sappiamo è stato piuttosto modificato nel corso delle ultime settimane sia dal nuovo DPCM, sia dalle ordinanze regionali, per cui andava contestualizzato, per cui il rientro a scuola è man mano slittato con questo diciamo mix di scelta da parte delle famiglie a cui l'ordinanza regionale ha in qualche maniera fatto riferimento, tenendo presente il fatto che tra l'altro in una delle ultime ordinanze regionali il governatore della Regione Puglia su questo tema ha investito l'assessorato alla salute, cioè dicendo che ci sarà un comitato che si occuperà di questo e di valutare forme di tutela della popolazione scolastica in maniera sistematica e quindi un attimo, tranne che ci siano iniziative nei diversi territori per situazioni recenti, io mi sono sentito con il Sindaco di Triggiano l'altro giorno, a Triggiano c'era una situazione molto, molto grave, nel senso che fino a pochi giorni fa c'erano oltre 450 casi e avendo una popolazione scolastica anche molto densa nei diversi ordini di scuola il Sindaco Donatelli ha ritenuto per esempio di fare questa azione, così come l'ha fatta il Sindaco di Gioia. Ora qual è il problema però? Il problema, e questo credo che lo riconosca anche chi di noi non è addetto ai lavori insomma, il problema è che la verifica e il monitoraggio, lo screening, il tampone fatto oggi ha una validità limitata nel tempo nel senso che i contesti di contagio domestici che si sono rivelati, peraltro, ahimè, anche a Santeramo vi posso dire quelli prevalenti di diffusione del virus, non tutelano, cioè se io oggi accerto che un operatore scolastico è negativo con un tampone molecolare, che può anche essere un falso negativo o può essere un falso positivo, sicuramente non riesco a risolvere il problema del contagio perché domani mattina il virus potrebbe in quella data non essersi manifestato e piuttosto andare, diciamo trasportare il virus e diffonderlo, quindi abbassare anche i livelli di guardia. Quello che si è osservato nelle situazioni di screening di massa è che c'è stato un abbassamento dei livelli di guardia, cioè un abbassamento della soglia di attenzione da parte dei soggetti, che ha indotto le persone a vivere con maggiore, diciamo così, libertà anche nei contesti familiari, e poi a riportare i contagi nei contesti familiari, perché oggettivamente ce lo possiamo dire, sono quelli purtroppo i contesti nei quali si sono verificati i casi e la diffusione dei casi nella maggior parte delle città, e quindi tranquillamente trasportarlo a scuola. Allora anche lì quello che a livello regionale un po' in tutti gli istituti scolastici si sta facendo e tutti i Comuni almeno per le scuole di propria competenza stanno facendo, è quello di comunque continuare in raccordo naturalmente i dirigenti scolastici, di proseguire nell'azione di rafforzamento delle misure di prevenzione, gli istituti scolastici hanno anche avuto – lo sai bene – budget per potenziare i mezzi, diciamo gli strumenti per il monitoraggio, nonché ovviamente tutte le dotazioni di mascherine, per fare in modo che la popolazione scolastica sia protetta. Ora, detto questo, che non vuol essere ovviamente una giustificazione del “perché non avete fatto”, io comunque ho chiesto al dipartimento di prevenzione della Asl, che fa capo in particolare al nostro distretto, quindi all'area nord, di capire che cosa è meglio fare e quando farlo, per cui inizialmente io non sapevo, non avevo ancora ricevuto la Pec della tua interrogazione, a fine dicembre io ho sentito l'ufficio di prevenzione della Asl per capire quali erano, e mi è stato detto: Sindaco molto probabilmente da fonti certe il rientro a scuola continuerà a slittare fino al 25 gennaio, questa era stata la data che mi era stata fornita, per cui non ha senso che oggi facciamo un monitoraggio, uno screening.

Quindi dal punto di vista dei comportamenti e degli atteggiamenti da parte del dipartimento di prevenzione della Asl nel suo complesso c'è una disponibilità a farlo per cui non mi è stata negata la possibilità di fare, di effettuare questo screening, ma va fatto con criterio. Allora piuttosto io mi sento anche qui confortato dalla presenza sul nostro territorio comunale del drive through perché oggettivamente quello ci mette oggi nelle condizioni di una maggiore serenità, e lo ricordo a tutti, ma non perché è un merito, ci mancherebbe, di questa amministrazione, non lo è, grazie a dio siamo riusciti ad avere a Santeramo il drive-through, però quello ci mette realmente nelle condizioni di poter fare diagnosi veloce, perché è vero che si tratta di tamponi molecolari ma devo dire che i risultati, la

gestione dei risultati, il tracciamento anche dei contatti diretti, è veramente molto rapido, io sono davvero grato al lavoro encomiabile che stanno facendogli operatori dell'ufficio del drive-through, dei tamponi, sebbene tre volte a settimana, però io lo ricordo è vero che da noi c'è il drive-through che funziona tre volte a settimana, ma è anche vero che l'ufficio di prevenzione, questo è importante, nei casi di urgenza, non è che non sta deviando a Grumo Appula come sede o ad altre sedi per effettuare tamponi urgenti, quindi devo dire che da questo punto di vista l'ufficio di prevenzione dopo un'iniziale inerzia e soprattutto un rodaggio dei drive-through, che ricordo sono attualmente presenti in sedici postazioni sulle 42 città della provincia, grazie a dio a Santeramo ce n'è una, e ce ne sono diverse sparse per tutta la provincia. Per cui da questo punto di vista mi sono confrontato anche, con l'aiuto dell'assessore Serena Baldassarre, con i dirigenti scolastici per capire loro cosa stanno intraprendendo come azioni anche di monitoraggio, e per cercare di capire insieme quali azioni intraprendere nell'immediato futuro, tenendo presente che sostanzialmente – questo riguarda innanzitutto la scuola media superiore, insomma nella quale insegni – che è stata quella fino ad ora tra virgolette più bloccata, più in lockdown rispetto alle altre, la scuola media superiore di primo grado e alla scuola elementare, la scuola primaria, per cui vedremo come gestire la situazione del rientro. Ma secondo me continuerà la parola chiave ad essere piuttosto prevenzione attraverso il distanziamento, l'uso delle mascherine, il rispetto pedissequo delle norme anticontagio, perché questo è dimostrato scientificamente che sia l'unica possibilità che abbiamo di prevenire. Ve lo dico confidenzialmente, sapete cosa mi ha detto l'ufficio di prevenzione, a valle di questa ulteriore ondata post feste natalizie? Che ci sono tanti adulti che si sono contagiati, vanno, fanno i tamponi, hanno un esito positivo e sono reticenti, omertosi, non dicono, chissà perché tutti contagiati, interi nuclei familiari, nessuno che riconosce di essere stato magari in dieci, quindici, a festeggiare in occasione delle feste. Sono più onesti, questo mi ha detto l'ufficio di prevenzione della Asl, i ragazzi, purtroppo ci sono tanti contagiati anche fra i ragazzi, che ammettono e riconoscono che i contesti nei quali si sono contagiati sono quelli in cui hanno abbassato la guardia in gruppi che si sono riuniti per giocare a carte, come se nulla fosse. Questa è la realtà, per cui spesso, non voglio generalizzare però l'imprudenza e l'irresponsabilità di noi adulti è superiore a quella dei ragazzi, è stata una drammatica e amara constatazione. Per cui da questo punto di vista, non lo so se questo dato è confortante o meno, dal punto di vista del contesto scolastico, però è la realtà.

Presidente Natale Andrea (5:35:18)

Grazie Sindaco. Un breve commento, consigliere, o va bene così?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Brevissimo nel dire che su questo non sono d'accordo, il Comune di Santeramo bene avrebbe fatto a fare dei tamponi a tutta la popolazione scolastica rientrata a scuola, perché l'infanzia e la primaria è rientrata sia pure a domanda, e comunque gli alunni ci sono, o comunque anche a predisporre dei test ancora più massivi da fare nel momento in cui ci sarà il rientro generalizzato.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Li faremo comunque, Michele, li faremo.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Se li farete risponderò che li farete, allora io dico bene, sono contento, prendo atto positivamente, se mi dici che farete i tamponi sono contento e apprezzo l'azione amministrativa. Ma ad oggi non è stato fatto, come non è stato fatto, almeno io sapevo che non fosse stato fatto per i dipendenti comunali, mi hai detto che sono stati fatti i tamponi, prendo atto positivamente e apprezzo quello che ha deciso l'amministrazione comunale, mi dispiace che non è stato fatto ancora per le scuole, spero che si predisponga già sia l'aspetto economico che l'aspetto organizzativo per fare i tamponi nelle scuole, in maniera massiva.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Sarà fatto a spese della Asl, non del Comune.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Se fatto a spese della Asl meglio ancora, ma se la Asl non lo farà, e io ritengo che difficilmente la Asl lo farà, però spero che lo faccia, bene, lo ha fatto Gioia, lo ha fatto Noicattaro, lo ha fatto Altamura, lo hanno fatto tantissimi Comuni, a spese proprie i Sindaci e le amministrazioni comunali hanno fatto i tamponi. Quindi si attrezzino anche l'amministrazione comunale di Santeramo, si faccia mettere per iscritto dalla Asl che farà il tampone, se per caso non dovesse metterlo per iscritto significa che sono soltanto degli annunci e nulla di concreto, e allora attrezziamoci a farlo noi.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Vi terrò aggiornati comunque su questo comunque.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Assolutamente mi farà molto piacere, è bene a mio parere mettere per iscritto, chiedere per iscritto alla Asl se intende farlo e come intende farlo, e come intende organizzarsi, se la risposta non arriva o arriva negativa attrezziamoci noi, perché la scuola è il luogo di maggiore contatto con la popolazione, è il luogo in cui è possibile entrare in tutte le famiglie. Ho certezza che alcuni non dichiarano di essere stati contagiati o a contatto diretto con chi è contagiato, ho certezza di alcune famiglie molto superficiali anche nel mandare i figli a scuola, ho certezza di questo, diretta, di mamme che dicono "il papà ha la febbre, non sta bene, posso mandare mio figlio a scuola?", e qualcuno le ha risposto "io ti cieco gli occhi, perché non solo per tuo figlio ma anche per noi che siamo operatori scolastici è un pericolo". Quindi ho certezza di questo ed è stato il giorno in cui ho fatto l'interrogazione, quando ho avuto questo diretto contatto con certe famiglie, operatori scolastici che me lo hanno riferito. Quindi io esorto l'amministrazione comunale ad attivarsi nel più breve tempo possibile affinché si faccia. E lo stesso esorto a stimolare, Sindaco, la Tecno Service a fare per gli operatori ecologici, la mia terza interrogazione era perché si facesse anche agli operatori ecologici, è vero che laddove ci sono dei contagiati...

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Penso che le abbia risposto l'assessore.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, non ho avuto alcuna risposta ad oggi.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Le ha mandato una Pec credo.

Presidente Natale Andrea

Ha mandato una Pec venerdì scorso.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, non mi è arrivata.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Mi dispiace di questo disguido ma le ha inviato, siccome era...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Prendo atto, no, no, io vi credo, ci mancherebbe.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Ho .. di persona che Marianna avesse inviato la Pec.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io vi darò notizia se l'ho ricevuta, ma mi arrivano anche sulla posta ordinaria le mail che arrivano sulla Pec, mi arrivano in automatico.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Davvero fammi sapere perché ...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non c'è dubbio, non c'è dubbio che lo farò domani mattina questo, se l'ho ricevuta prenderò atto positivamente di questo, e quindi dicevo...

Presidente Natale Andrea

Consigliere D'Ambrosio è sufficiente che avvisi la segreteria perché è stata inviata tramite la segreteria la Pec.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Va bene, prendo atto, non l'ho letta allora, ma è certo che non mi è arrivata, forse vado a vedere nello spam, può darsi che possa essere andata nello spam perché può capitare. Dipende da come è andata, va bè, comunque dicevo per gli operatori ecologici, anche per loro sarebbe opportuno stimolare la ditta, che la ditta è responsabile di questo, ma il Sindaco e l'amministrazione sono responsabili dei propri cittadini, a chiedere che si facciano i tamponi, è vero che quando ci sono dei contagiati gli operatori vanno vestiti come gli astronauti, cioè hanno tutte le misure di sicurezza personale, però è anche vero, Sindaco, proprio per quello che prima dicevamo, che ci sono alcuni, a parte gli asintomatici, ma quelli che negano di esserlo contagiati, infettati, e gli operatori ecologici vanno a prendere i loro rifiuti, e quindi possono essere soggetti più di altri ad eventuale contatto con il virus. Quindi prego l'amministrazione comunale di farsi fortemente portatore di questa istanza, se mi ha risposto, spero che mi abbia risposto che già lo state facendo, se lo state facendo bene fate.

Presidente Natale Andrea (5:42:23)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Sono le 22.56 e si conclude l'assise di oggi.